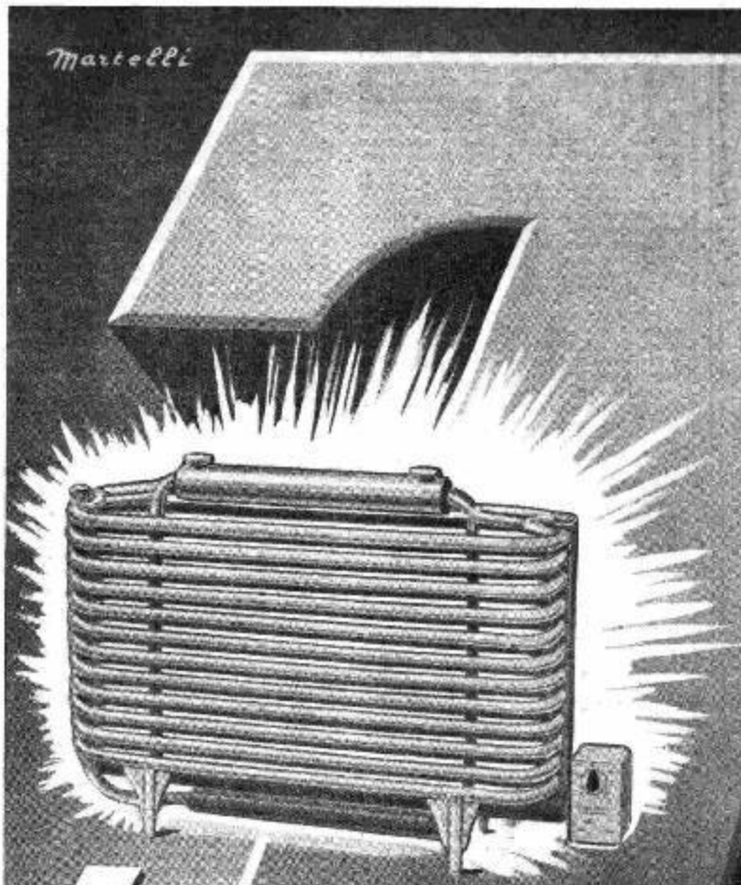
anno 23 - n. 5 3-9 febbraio 1946 lire 12

RADIO corriere

organo ufficiale della radio italiana

direzione e amministrazione: torino, via arsenale 21, telef. 41-172 • pubblicità s.i.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 32-521

Martelli



Termofrigidus
RADIATORE ELETTRICO DI CALORE
...il più potente mezzo di riscaldamento!

FRIGORIFERO SENZA MOTORE
Termofrigidus
un gioiello per la V/. casa!



Termofrigidus

GENOVA
AMMINISTRAZIONE: PIAZZA VIGNE 6 - TELEF. 26.219
UFFICIO VENDITE: VIA 25 APRILE 11A - TELEF. 54.553

Concessionaria per l'Alta Italia C.I.M.M.S.A Milano, Via Durini 31 - Telef. 76.546 - 76.556

SOCIETÀ RADIOTELEFONICA SUBALPINA
TORINO - CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI, 6 - TEL. 52.300
● RIPARAZIONI ● IMPIANTI
● MONTAGGI ● MANUTENZIONI
● APPARECCHI

LE DISTILLERIE BUTON DI BOLOGNA, PRODUTTRICI DEL
COGNAC BUTON
IL FINE COGNAC A LUNGO INVECCHIAMENTO E DELLA
COCA BUTON
GLORIA DEI LIQUORI ITALIANI
VI INVITANO AD ASCOLTARE DOMENICA 3 ALLE 13,30
LA BRILLANTISSIMA ED INTERESSANTE TRASMISSIONE A PREMI
ATTENTI AGLI SBAGLI!
NORME DEL CONCORSO
Fra tutti coloro che invieranno entro otto giorni, con cartolina postale indirizzata alla SIPRA - Via Arsenale 33, Torino - l'esatta segnalazione degli errori rilevati nella trasmissione verranno settimanalmente estratti a sorte con le norme di legge:
10 CASSETTE DI SQUISITI LIQUORI BUTON
10 PREMI DI L. 1000 B. T. CADUNO.
Fra i solutori dell'ultima trasmissione, che si differenzierà dalle precedenti per numero di errori e difficoltà di soluzione, verrà estratto, oltre ai soliti premi,
un Gran premio finale di LIRE CENTOMILA
I nomi dei vincitori saranno comunicati per Radio e pubblicati sul Radiocorriere.
RISULTATI DEL 3° CONCORSO - TRASMISSIONE DI DOMENICA 13 GENNAIO 1946
I quattro errori erano: 1° E' stato detto onomastico invece di compleanno - 2° Il Maestro Ferrari arrivato in ritardo ha detto che era giunto alle ore 15 invece doveva dire alle ore 21 - 3° Giretti ha parlato di costume greco per recitare il Cirano - 4° Rossana erroneamente è stata chiamata Giuliana.
Cartoline giunte alla Sipra n. [illegible], di cui 1306 esatte, 3062 sbagliate.
I 10 premi per il gruppo Nord sono stati assegnati, con le norme di legge ai signori:
CASSETTE DI LIQUORI: [illegible]
I PREMI DI L. 1000 IN B. T.: [illegible] Milano.
Cognac Buton
Organ. SIPRA

CASA DI SPEDIZIONI
CIPRIANI & BUCARELLI
Corso Principe Oddone, 3 - TORINO - Telef. 42.179
I PIÙ CELERI TRASPORTI PER COLLETTAME E CARICHI COMPLETI
A MEZZO AUTOTRENI PER
ROMA - NAPOLI - BARI e VICEVERSA

MOBILI FOGLIANO
PREZZI DI FABBRICA - RATEAZIONI A RICHIESTA
GRANDIOSO ASSORTIMENTO - NAPOLI - PIZZOFALCONE, 2

3 volumi: un'intera biblioteca
ecco che cosa rappresenta questa
NUOVA ENCICLOPEDIA PRATICA
Editrice Ceschina
E' la più recente, aggiornata e completa opera del genere, necess. in ogni casa e ad ogni persona. Risponde ad ogni domanda, anche per le voci di stretta attualità, come la bomba atomica, la penicillina, tutta la guerra ecc.
1600 pagine - 600 illustrazioni
8 carte geografiche a più colori
I tre volumi, rilegati in mezza tela con impressioni in oro e custodia, sono in vendita in tutte le librerie a L. 1000
Chiedere subito opuscolo illustrativo gratuito al Concessionario per la vendita:
ISTITUTO PER LA PROPAGANDA Sez. R. - MILANO
- Via Virgilio, 17 - Telefono 79-921

SEMENTI TIRONE
Via A. Nota 1 - TORINO - Tel. 49-945
Catalogo a richiesta



Sig. X. Y. - Milano. — Ella ci prega di «specificare il nome dell'opera ritrasmessa ogni sabato da un teatro». E' un desiderio non solo legittimo, ma che corrisponde anche alle aspirazioni nostre e più ancora della direzione programmi della Radio.

Ma come ella comprende, per esigenze tecniche i programmi radiofonici devono essere formati con un certo anticipo e le direzioni dei teatri non sono assolutamente in grado di prestabilire convenientemente le date di esecuzione delle opere portate in cartellone. Infatti esse pure debbono lottare con le tempestive consegne dei materiali scenici e d'orchestra, con le disponibilità degli artisti, con tutte le difficoltà, in una parola, che ostacolano, nel momento attuale, la realizzazione di ogni iniziativa. Non c'è dunque che da attendere tempi migliori, augurio che estendiamo anche alla realizzazione dell'altro suo desiderio di vedere aumentati i programmi di musica classica.

Signor A. B. - Bologna. — Nel 1942 la radiodiffusione in Italia disponeva di 31 trasmettitori ad onda media per Kw 850,5 e 11 trasmettitori ad onda corta per complessivi 432 Kw.

All'atto della liberazione soltanto tredici stazioni erano in grado di funzionare e la loro dislocazione nella penisola era tale da non poter neppure lontanamente soddisfare alla necessità radio del paese.

Si è ricostruito, adattato, rimediato, con materiale di riserva e con quel poco che adagio adagio si va costruendo. Ma quello che conta e che ancor di più si farà. Veda in proposito l'articolo «Ricostruzione», pubblicato sul n. 2-1945 del *Radiocorriere*.

Amanti del canto - Ravenna. — Proprio tutte insieme vorreste cantare alla radio? Non dubitiamo delle vostre voci, saranno certamente bellissime e molto microfoniche. Ma tutte insieme, no, non potremmo accontentarvi. Pensate, d'improvviso quindici nuove cantanti alla radio e tutte di Ravenna... sarebbe più opportuno, quasi quasi, impiantare una nuova stazione radiofonica nella vostra città. In ogni modo potreste chiedere un'audizione a *Radio Bologna*: sappiamo che i nostri amici delle *Due Torri* hanno buon cuore, ma anche buon udito. Attente!

Rabagliatina - Cuneo. — No, Rabagliati non canta alla radio regolarmente. Ogni tanto ritorna agli antichi amori ed allora è una festa per noi. Anzi lo fa così saltuariamente da segnarne le epoche. Alla radio sono queste le frasi in proposito, quando si vuol ricordare un avvenimento: «Successe al 120° chilo di Rabagliati», oppure «mi ricordo, allora Alberto pesava 118 chili...» etc. Divismo e tonnellaggio!

Nonnetta - Bra. — Certo, una rubrica medica sarebbe interessante. Ma come facciamo a sviluppare tutti gli argomenti che tratta la Radio? E' così enciclopedica questa Signora!

Per eliminare i disturbi circolatori delle estremità per arteriosclerosi, le consigliamo di sottoporsi alla cura del Perlow basata sull'azione vasodilatatrice periferica della prostargina. Certo il rimedio migliore sarebbe quello di prendere parte ancora alle serate danzanti che imperversano anche nella sua simpatica cittadina. Si narra, a questo proposito, che un gruppo di scienziati americani distribuiscano alle loro pazienti «affette di senilità» il farmaco del «boogie-woogie». Cose, naturalmente d'oltreoceano!

Il signor H. - Cremona — vuole conoscere i nomi degli artisti di prosa di Milano e Torino. Eccolo accontentato.

Compagnia Radio Milano: Fernando Farese, Guido de Monticelli, Giuseppe Ciabattini, Guido Lazzarini, Carlo Bagno, Giampaolo Rossi, Carlo Delfini, Alberto Martini, Cesare Busti, Renato Ferrari.

Esperia Sperani, Enrica Corti, Giuseppina Falcini, Ada Cristina Almirante, Laura Zuppinger, Renata Salvagno, Maria Teresa Rovati.

Registi: Enzo Ferrieri ed Enzo Convalli.

Compagnia Radio Torino: Giovanni Cimara, Gino Mavara, Edoardo Maltese, Umberto Mozzato, Enzo Tarascio, Luigi Lampugnani, Furio Caccia, Gino Leoni, Ugo Pozzo, Riccardo Massucci, Arrigo Amerio, Angelo Campominosi.

Anna Caravaggi, Misa Mordeglia Mari, Anna Bologna, Nella Marcacci, Clara Ferrero, Nerina Bianchi, Nora Pangraxy, Lina Franceschi.

Registi: Claudio Fino e Gino Leoni.

Non siamo autorizzati dai detti signori a dare gli indirizzi privati. Gli artisti usano ogni mezzo per difendersi dai pericoli della eccessiva notorietà.

Signor Mario F. S. - Forlì. — E' come lei dice. Il «caos» che ella riscontra sulla sua scala parlante è anch'esso un regalo della passata guerra. Le onde vengono normalmente stabilite per accordo internazionale e quando c'è guerra è proprio l'accordo quello che manca.

Non sapremmo suggerirle rimedio per ora, tanto più che ad un nuovo accordo internazionale si addiverrà certamente tra breve. Incolli per ora una striscia di carta sulla scala e vi segni a lapis le stazioni che sente meglio ricavandone i nomi dalle tabelle da noi pubblicate sul *Radiocorriere*. La sua scala parlante avrà del resto un riferimento in metri o in Kilocicli che è pur sempre valido. Quando gli organi tecnici della Radio ci comunicheranno nuove eventuali modifiche ripubblicheremo la tabella delle stazioni europee aggiornata. Ma ci vuole pur sempre l'accordo... e quello, caro signore... c'intendiamo, vero?

Biondina - Varese. — Le hanno detto che i soldati americani hanno le radio-tascabili? Sì, cioè, quasi tascabili... Sono apparecchi d'uso bellico, molto leggeri che si portano nel petto assicurati con delle cinghie - trasmittenti e riceventi. Lei ci parla ancora ed inoltre della sua gelosia. Comprendiamo, auspicherebbe dunque ad un'immissione o vendita in Italia di un quantitativo di tali apparecchi per poter munire il suo fidanzato della «radio tascabile» e controllarlo dovunque vada. Succederà, non ne dubitiamo, ma allora si apriranno apposite agenzie di «radiodisturbo» dove il suo fidanzato, crediamo, si rivolgerà spessissimo per essere da lei lasciato in pace.

FREQUENZA

Per le risposte scrivere a «Frequenza» - Radiocorriere, via Arsenale 21 - Torino. Porre quesiti d'indole generale e possibilmente attinenti alla Radio. Alle domande particolari Frequenza risponderà in privato.

STAZIONI ITALIANE AD ONDE MEDIE E CORTE

GRUPPO NORD

kC/s	METRI	STAZIONE	kW
1303	230,2	BOLOGNA	1
536	559,7	BOLZANO	20
9630	31,15	BUSTO ARSIZIO I (onde corte)	50
11810	25,4	BUSTO ARSIZIO II (onde corte)	10
986	304,3	GENOVA	10
814	368,6	MILANO I	50
610	491,8	MILANO II	5
1429	209,9	PADOVA	0,25
1357	221,1	TORINO	20
1222	245,5	VENEZIA	5
1258	238,5	VERONA	0,25
1140	263,2	TRIESTE	10

GRUPPO CENTRO-SUD

kC/s	METRI	STAZIONE	kW
1059	283,3	BARI I	20
1348	222,6	BARI II	1
536	559,7	SARDEGNA	5
1104	271,7	CATANIA	5
1068	280,9	FIRENZE	5
1312	228,7	NAPOLI	5
565	531	PALERMO	12
968	309,9	ROMA M. MARIO	5
713	420,8	ROMA S. PALOMBA	100

RADIO corriere

organo ufficiale della radio italiana

n. 5

3-9 febbraio 1946

CONCERTI

ALL'AMICA LONTANA, di Ludwig van Beethoven - Concerto del soprano Maria Fiorenza - Domenica 3, ore 22,15 (Gruppo Nord).

Sebbene compositore tutt'altro che eminentemente vocale, o forse appunto per questo, Beethoven (1770-1827) sopravanza ben presto il gusto del suo tempo e precorre quella stretta compenetrazione di suono e parola, e di voce e strumento accompagnante, che era la mèta del secolo, definitivamente raggiunta solo col wagnerismo. Dopo i primi saggi di lieder in forma stroffica, come la celebre *Adelaide* (1796), Beethoven abbandona ben presto ogni genere vocale che rassomigli in qualche modo all'aria, e bada a far nascere la linea vocale, senza ambiziosi spiegamenti melodici, da un'attenta interpretazione del testo. Il lied diventa così, prima di tutto, una sensibile lettura di poesia, dove ad ogni accento, ad ogni pausa, ad ogni curva sintattica del periodo viene attribuito il suo giusto valore per mezzo della recitazione: questa si svolge generalmente su brevi intervalli melodici, che solo raramente, quando l'emozione poetica lo richiede, si arricchiscono in frasi cantabili di più ampio respiro; ma l'apparente povertà di frammentarietà è completamente sanata dalla stretta integrazione musicale della parte pianistica, che palpita della più mobile varietà d'effetti e par stabilizzare una solida architettura sonora.

Il ciclo *All'amata lontana*, op. 98, fu pubblicato nel 1816 e segna il culmine della produzione liederistica di Beethoven. Le sei poesie di A. Jeitteles non sono precisamente belle, tuttavia compendiano e portano ad espressione definitiva un sentimento che, in sostanza, sembra essere il germe ispiratore di tutta la produzione beethoveniana in fatto di lirica vocale: la lontananza dalla donna amata. Il musicista è quindi messo in grado di raccogliere qui, come in una sintesi esemplare, gli elementi patetici di nobile idealismo amoroso ch'egli era venuto disseminando su questo tema, fin dalla lontana *Adelaide* e poi sparsamente in numerose liriche sul testo guichiano. Il sentimento amoroso di Beethoven non si può immaginare che infelice e contrastato dalla separazione: nulla di sensuale, nulla dei ricordi l'immediata ebbrezza d'un amare corrisposto, ma sempre quella dispiegazione romantica di sentimentale idoleggiamento della persona amata, disposizione in cui l'energia del sentimento è come attutita e sfumata dall'ineluttabile necessità della lontananza.

Qui, nel ciclo *All'amata lontana*, questo elemento viene deliberatamente posto in primo piano ed avvolge i sei *lieder* in una omogenea atmosfera espressiva veramente qui, il motivo della lontananza, che solo le ali del canto possono superare, si fa poesia attraverso i sobri accenti melodici: quello spazio che separa i due amanti, diventa, nella musica, passaggio romantico — *Berg und Thal* — monti e colline, e lontana nebbia azzurra, che si frappongono fra i due cuori anelanti a ricongiungersi.

Ecco come il Della Corte illustra i motivi poetici che trovano espressione in ognuna delle sei liriche: 1) evocazione dell'amore; 2) desiderio di ritorno; 3) invio di pensieri affettuosi; 4) letizia della natura; 5) richiamo al dolore; 6) esaltazione dell'arte come canto dell'anima. Le sei composizioni sono organicamente congiunte e fluiscono nell'altra senza interruzione. Il vario gioco delle modulazioni è uno degli elementi che, esteriormente inavvertiti, contribuiscono a realizzare la intima e sottile poesia della composizione. Impossibile seguire qui i particolari di quest'opera di cesellé espressivo, ma almeno vogliamo ricordare quel meraviglioso passaggio della seconda lirica dove la voce, come assorta in sognante e obliosa contemplazione, recita sopra una sola nota, e il pianoforte, pianissimo, presenta con dolci accordi la melodia in do maggiore. L'ultima delle sei liriche riprende il motivo della prima chiudendo ciclicamente l'organico poemetto.

IL QUARTETTO di Frazzi - Esecutori i violinisti Lorenzo Lugli e Arnaldo Zanetti, il violista Enzo Frascalanci e il violoncellista Piero Nava - Lunedì 4, ore 18.

Nato a San Secondo Parmense il 1° agosto 1888, Vito Frazzi ha studiato al Conservatorio di Parma ed ora è da molti anni insegnante di composizione al Conservatorio di Firenze. Il fatto di essersi cattivato la stima e l'affetto dei suoi allievi, e in particolare d'un allievo come Luigi Dallapiccola, può essere un'indicazione del suo valore.

Compositore parco e studiosissimo, egli ama approfondire infaticabilmente i dati dell'ispirazione, e il lavoro creativo procede in lui di pari passo con l'indagine delle questioni teoriche che vi si accompagnano. Intorno al 1930 si parlò molto della sua invenzione delle «scale alternate»: piuttosto che di invenzione, si dovrebbe parlare di una pratica inconscia d'una gamma personale, di cui l'autore si rese conto un giorno che, richiesto di eseguire al pianoforte alcuni passi dell'opera teatrale che stava componendo, si mise a dileggiarli e a studiarne le difficoltà tecniche. «Con mia meraviglia — racconta egli stesso — mi accorsi allora che da anni adoperavo nelle mie composizioni scale di otto suoni...». L'opera è il *Re Lear* che, composta durante molti anni di lavoro e terminata nel 1928, soltanto pochi anni prima della guerra pervenne all'esecuzione.

Nel campo della musica da camera il *Quartetto* per archi, scritto nel 1932 ed eseguito l'anno dopo in un concerto del Maggio Musicale fiorentino, segue a distanza di quasi vent'anni il Quintetto per archi e pianoforte e segna una completa purificazione da certi atteggiamenti armonici che in quell'opera ricordavano Ravel e in genere la moderna scuola francese. Del *Quartetto*, invece, scrive Luigi Dallapiccola, che «è composizione del tutto personale: di delicata sonorità, stringato, forte di ritmo, agile di movenze. Nel finale appaiono qua e là cerie sonorità astratte che troveranno la più compiuta realizzazione artistica nel recente *Preludio magico* per orchestra».

Per ben ascoltare ed intendere la composizione, sarà bene precisare che, a differenza di quasi tutti i musicisti contemporanei, i quali basano la loro musica massimamente sul contrappunto lineare, Vito Frazzi fa poggiare la sua invenzione e le sue realizzazioni sopra elementi di natura quasi esclusivamente armonica. Per lui la concatenazione degli accordi resta ancora e sempre fondamento di ogni discorso musicale.

DUE DANZE di Debussy per arpa e orchestra - Concerto sinfonico diretto da Mario Fighera; solista Amalia Bertola - Lunedì 4, ore 21,15.

Scritte nella primavera del 1904 ed eseguite al «Concerts Colonne» il 15 novembre di quell'anno, la *Danse sacrée* e la *Danse profane* per arpa cromatica ed orchestra d'archi, erano state ordinate a Debussy (1862-1918) dalla casa Pleyel, costruttrice dello strumento, perché servissero per le prove d'esame del Conservatorio di Bruxelles, dove appunto s'era istituita una cattedra di arpa. Ed è ammirevole come Debussy riuscisse subito a trasformare l'occasione commerciale in una personalissima visione d'arte. Senza essere naturalmente composizioni di primissimo piano, questi due brevi pezzi sono da considerare come la riuscita fissazione sonora di atteggiamenti e movenze della danza classica, quali possiamo contemplare, per esempio, nei fregi del Partenone. L'impiego dei «modi» antichi, invece dei moderni maggiore e minore, conferisce a queste semplici pagine, per altro armoniosamente consonanti, un singolare sapore arcaico. Le liquide sonorità dello strumento solista, sempre trattato da Debussy con singolare abilità e predilezione, sono finissimamente come una preziosa gemma entro il suocio discreto dell'orchestra d'archi.

MUSICHE SVIZZERE

Concerto sinfonico diretto da Alexander Krannhals - Venerdì 8, ore 21,15

Paese di elevata cultura e dotato di molte buone orchestre e cantorie corali, la Svizzera possiede un livello di vita musicale decisamente superiore alla media, anche se non vi siano sorte finora molto numerose le personalità preminenti capaci di imporsi all'attenzione dei forestieri. Ma oltre ad Arthur Honegger, oggi universalmente noto, e che gli svizzeri considerano loro compatriota, sebbene sia nato a Le Havre da genitori svizzeri, numerosi altri compositori, come Willy Burkhard, Conrad Beck, Frank Martin, Henri Sutermeister, hanno raccolto l'interesse anche di osservatori stranieri. Senza contare gli anziani ormai sicuramente affermati come Wolkmar Andreae e Othmar Schoeck.

Il fatto di trovarsi alla confluenza di diverse culture favorisce in Svizzera lo sviluppo d'un sano eclettismo moderno: è un paese dove non si ha paura degli esperimenti, e la presenza di due direttori d'orchestra come Ansermet e Scherchen conta molto nell'educazione musicale d'un paese. Conseguenza della presenza di questa pleiade di buoni compositori non ancora affermati all'estero è che di due delle quattro composizioni eseguite in questo concerto non siamo in grado di fornire alcuna illustrazione: ascolteremo perciò la *Ciaccona* per grande orchestra di Aeschbacher e la sinfonia dell'opera *Don Giovanni all'estero* di Haug col desiderio di fare la conoscenza di due musicisti per noi nuovi. Haug è un apprezzato direttore d'orchestra e fecondo autore d'opere liriche tradizionali, alle quali non vien meno il favore del pubblico.

Assai più noto, per lo meno in Francia dove fece gli studi musicali, è Henri Gagnebin, del quale verrà eseguita la *Sinfonia* in «fa minore». Nato a Liegi nel 1886 da genitori svizzeri, dal 1925 è direttore del Conservatorio di Ginevra. Allievo della famosa «Schola cantorum» di Vincent d'Indy, egli viene descritto in sostanza come un francheano, cioè appartenente a quella schiera di solidi e seri compositori, assai spesso ottimi organisti, che nell'insegnamento rigoroso del contrappunto e nello studio della grande arte antica ritrovarono le ragioni d'una sana musica strumentale, purificata da ogni contatto con la banalità dell'opera in musica ottocentesca.

Honegger è certamente il nome più famoso della musica svizzera. La *Pastorale d'été* è una delle sue prime opere, o meglio uno dei suoi primi successi. Si colloca a mezzo tra il *Chant de Nigamon* (1917) e il celebre *Pacific 231* (1923). Composto nell'estate 1920, durante la calma d'una vacanza estiva a Wengen, in Svizzera, ed eseguito per la prima volta a Parigi il 17 febbraio 1921, questo pezzo ha un'origine curiosa. Un liutaio, certo Léo Sir, aveva costruito sei nuovi strumenti ad arco, che ampliavano al basso e all'acuto la gamma del normale quartetto d'archi, ed aveva chiesto a Honegger una composizione per questo singolare complesso di 10 diversi strumenti ad arco. Il musicista, sempre attirato dalle novità, aveva subito abbozzato una *Pastorale*, ma poi, accortosi che non si prestava alle possibilità dei dieci strumenti, l'aveva sostituita con un *fano*, che fu poi eseguito, non sappiamo con quale successo, dal «dixtuor à cordes Léo Sir». Ma nell'estate Honegger, partendo per la villeggiatura, portò con sè gli abbozzi della *Pastorale* e ne trasse l'opera che viene ora eseguita.

Sebbene porti per epigrafe il mezzo verso di Arthur Rimbaud: «J'ai embrassé l'aube d'été», e sebbene qualche arabesco di flauto renda l'immagine del canto degli uccelli, non si può parlare di musica descrittiva, nè, tanto meno, di programma, ma tutta l'opera si ispira al senso di ristoro che ritempra l'animo del cittadino nella calma della natura estiva. Vi si respira l'idillico fascino dei paesaggi alpini, dei prati verdeggianti, delle foreste e dei ruscelli.

Lo strumentale è ridotto e comprende, oltre agli archi, quattro legni e un corno. E' facile rendersi conto, assoltante l'impiego suggestivo e pieno di evocazione di questi strumenti a fiato, dei motivi che impedirono all'autore di continuare l'opera nella primitiva versione per 10 strumenti ad arco. La forma è semplice e limpida: tripartita e simmetrica, secondo lo schema ABA, come nel *Chant de joie* che seguirà fra tre anni. Le tre parti hanno la stessa durata, in quanto le due sezioni A contano 34 battute, e la sezione centrale ne conta 70, in tempo due volte più rapido. Nè si creda che questa coscienziosa architettura nuoccia alla freschezza e alla spontaneità dell'opera, ne sottolinea piuttosto l'impressione di serenità e d'equilibrio. Dal punto di vista armonico il pezzo è concepito in un modo ipofrigio (cioè un *mi* maggiore con *re* naturale), che suona come una naturale continuazione delle armonie di Debussy e di Ravel.

Sul fondo chiaro delle armonie ostinate e del ritmo cullante dei violoncelli (i contrabbassi tengono a lungo la tonica, mi) si leva un rauco e calmo canto del corno, prolungato, come da una risposta, dall'oboe. Entrando i violini, le due mezze frasi vengono riprese da loro, in canone rispettivamente con il corno e con l'oboe, ciò che dà luogo ad una breve progressione.

Nella seconda parte (vivo e fiero) il clarinetto espone il secondo tema, che nel suo aspetto campestre ricorda il tema della *Pastorale* di Beethoven o, meglio ancora, quello della *Cantata di Pasqua* di Bach. Un terzo tema, all'acuto, è attaccato dai violini e passa in breve a tutti gli strumenti, meno il fagotto che intona contemporaneamente il secondo tema: sviluppo a canone e progressione. Dopo il «diminuendo» il fagotto introduce la ripresa del primo tema, prolungata dal corno e dalle viole, mentre i legni fanno ancora sentire frammenti del secondo tema. La «coda» brilla d'una chiarezza calma e mattinale, nella quale par di avvertire qualcosa come calma malinconia della partenza.

Il QUARTETTO con pianoforte in la maggiore op. 26, di Brahms - Gruppo strumentale da camera diretto da Mario Salerno - Sabato 9, ore 18.

La musica da camera fu il vero regno di Giovanni Brahms (1833-1897), che ne esplorò tutti i campi studiando tutte le possibili combinazioni strumentali e traendone spunto alla ispirazione. Tre volte si rivolse al genere del quartetto con pianoforte, con l'op. 25 in sol minore e l'op. 26 in la maggiore, terminate entrambe nel 1863, anno in cui il musicista fissò definitivamente la sua residenza a Vienna, e alquanto più tardi con l'op. 60 in do minore. Raggruppamento sonoro, questo del quartetto con pianoforte, che presenta caratteri ed esigenze affatto diversi dal quartetto d'archi, poichè, mentre in quest'ultimo l'arte del compositore si sforza di portare le quattro voci su uno stesso piano d'autonomia, con pari rilievo ad ognuna, nel quartetto con pianoforte avviene piuttosto che violino, viola e violoncello si associno contro lo strumento a tastiera e che disponendo di questi due gruppi il compositore possa seguire, in piccolo, una tecnica quasi orchestrale.

E' quanto avviene nel *Quartetto* in la maggiore, una delle opere più belle e più rappresentative della giovinezza di Brahms, ma che, per i suoi stessi caratteri di effusa ispirazione, mal si lascia analizzare, almeno in uno spazio ristret-

SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 3 FEBBRAIO

21,20 PUNTO E VIRGOLA, settimanale di varietà (*Gruppo Nord*).
17,30 LULU', tre atti di C. Bertolazzi (*Roma - Santa Palomba*).
21,35 CONCERTO SINFONICO (*Gruppo Centro-Sud*).

LUNEDÌ 4 FEBBRAIO

21,20 CONCERTO SINFONICO diretto da M. Fighera (*Gr. Nord*).
21,30 COMMEDIA MUSICALE (*Roma - Santa Palomba*).

MARTEDÌ 5 FEBBRAIO

21,35 ROSARIO, un atto di F. de Roberto (*Gruppo Centro-Sud*).
21,20 IL CLUB DELLE VANITA' (*Gruppo Nord*).
21,45 OPERA LIRICA (*Gruppo Centro-Sud*).

MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO

21,30 ORIENTE FAVOLOSO (*Gruppo Centro-Sud*).
21,05 PAGANINI, operetta in tre atti di F. Lehar (*Gruppo Nord*).

GIOVEDÌ 7 FEBBRAIO

21,20 HEDDA GABLER, quattro atto di H. Ibsen (*Gruppo Nord*).
22,35 CALCE VIVA, un atto di Mario Lualdi (*Gruppo Centro-Sud*).
23,30 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA (*Gruppo Centro-Sud*).

VENERDÌ 8 FEBBRAIO

20,30 ANTIGONE, di Sofocle (*Roma - Santa Palomba*).
21,20 IL VOLTO MUSICALE DELLE NAZIONI - Musiche svizzere (*Gruppo Nord*).
21,30 CONCERTO SINFONICO (*Gruppo Centro-Sud*).

SABATO 9 FEBBRAIO

18,15 Corso di Storia della musica: ARCANGELO CORELLI (*Gruppo Nord*).
20,35 Trasmissione di un'OPERA LIRICA da un teatro (*Gruppo Nord*).
21,25 OPERETTA (*Gruppo Centro-Sud*).
22,30 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA (*Roma - S. Palomba*).

to. E' un esempio mirabile di quella «prosa» musicale creata da Brahms, che fa pensare alla fluviale ampiezza e all'insondabile profondità di certi grandi romanzieri moderni — Proust, per esempio — la cui scrittura straripante s'incanala per così dire nell'ampio letto della vicenda narrativa e circuisce con acquatica duttilità e modella con precisa aderenza gli scogli delle realtà psicologiche ed umane.

Dal momento che van Loon ha definito Brahms un amabile filosofo musicale, sarà lecito continuare il paragone ed affermare che, in confronto alla schematica bitematicità beethoveniana, dove i soggetti della forma-sonata si presentano in campo bene individuati e delimitati, Brahms si pone come Leibniz dopo Cartesio, rivendicatore delle «petites perceptions», cioè di quel tessuto connettivo di sensazioni soggettive in parte inconscie, che non sono affatto — come Cartesio esigeva — «idee chiare e distinte», eppure non si possono ignorare senza falsificare irrimediabilmente la nostra coscienza della persona umana. Di qui quell'arte tutta brahmsiana di dissimulare pudicamente il tema e soprattutto di far sì che tutto, nella composizione, divenga tema, anche i collegamenti e i trapassi che nella pratica precedente si lasciavano alle formule convenzionali. Invece di concentrare la luce drammaticamente sul dibattito di due temi antagonistici, egli ama proiettare una luce diffusa che sfuma i contorni e li immerge in una specie di pulviscolo atmosferico. Questo attiene con il lungo respiro dei temi, con l'arrotondamento e l'ambiguità dei ritmi inuante volte in questo stesso *Quartetto* l'impiego di terzine non serve ad accentuare il vigore incisivo del ritmo, ma creare invece un suggestivo effetto di confusione ritmico-timbrica con una contemporanea voce che muove per misure pari) e in genere con l'arte sottile e impercettibile delle legature logiche e dei trapassi tematici, arte che non ricorre tanto alla legge drammatica del contrasto, come avveniva nella classica sonata beethoveniana, quanto piuttosto alla legge omogenea della variazione musicale.

Questi i motivi per cui riesce impossibile analizzare in breve una composizione così complessa e sapiente; ma questi, anche i criteri di cui deve armarsi l'ascoltatore. Il quale, poi, non faticherà probabilmente a riconoscere nel primo tema, quale viene proposto dai violoncelli, subito dopo l'indeciso corale iniziale del pianoforte, il nucleo d'una bella melodia dei violini nella seconda *Sinfonia* che Brahms produrrà a distanza di 14 anni. Altra locuzione tipicamente brahmsiana è il drammatico salto di settima discendente con cui ha inizio il secondo tema, tema forse meno perspicuo e plasticamente espressivo del primo, ma che con esso si amalgama mirabilmente nell'omogenea tessitura dello sviluppo. Il poco adagio del secondo tempo è una delle più belle e poetiche creazioni giovanili di Brahms: sorta di tenero *lied* in sordina, sussurrato dagli archi sopra profondi arpeggi del pianoforte, il quale però s'eleva nel centro del pezzo ad una vibrante dichiarazione lirica. Anche qui la cangiante atmosfera sonora è continuamente ottenuta con la contemporaneità di ritmi binari e ternari, sestine e quartine, duine e terzine, per la cui coincidenza l'armonia si compenetra e sembra penetrare nel tempo. Lo *scherzo* non si diparte dal tono di dolcezza idillica che prevale nell'intera composizione: corre via come un leggero arabesco, interrotto e variato solo dal trio, che inizia con un'appassionata e veemente frase romantica, in tono minore, e poi fa sentire sommesse e suggestive suonerie come di lontani corni da caccia. L'*allegro* dell'ultimo tempo si accosta invece a quei caratteri di semplicità ritmica vigorosa, danzante e ben accentuata, che Brahms prediligeva per i finali, truendone spesso lo spunto da coloriti motivi popolareschi.



Caravaggio - Suonatrice di liuto
(F.lli Alinari)

LA MUSICA STRUMENTALE DAL '500 A MOZART

LEZIONI DI ALBERTO MANTELLI

V - La musica strumentale in Italia nel '600

Nel Cinquecento le maggiori conquiste nel campo della musica strumentale si attuano in Italia e in special modo entro l'ambito della scuola veneziana. I ricercari, le canzoni e le sonate strumentali che ci son rimasti di Andrea e di Giovanni Gabrieli si possono indicare come ciò che di più alto sia stato realizzato in questo secolo nella musica per complessi di più strumenti sia sotto l'aspetto della perfezione strettamente tecnica che sotto l'aspetto della concretezza d'arte.

L'imponente sviluppo della musica strumentale italiana nel Seicento che culminerà, alla fine del secolo, nella grande figura di Arcangelo Corelli, non rappresenta se non in minima parte una continuazione e uno sviluppo dei dati di arte e di tecnica posti in essere dai veneziani. Questo grande movimento musicale che vediamo fare i suoi primi passi nel Seicento prende invece il suo più autentico avvio da due fatti nuovi apparentemente distanti, ma in sostanza connessi tra di loro e che appunto tra il Cinque e il Seicento si precisano: il sorgere della monodia accompagnata e lo staccarsi dalla famiglia degli strumenti ad arco del violino.

Nel Cinquecento anche le musiche di più evidente destinazione strumentale, quelle dotate di caratteristiche tecniche inequivocabilmente strumentali, recavano sempre nel complesso della loro struttura il marchio di quella polifonia vocale da cui avevano preso le mosse e assunti gli schemi compositivi. L'omogeneità tecnica e fonica della cinquecentesca famiglia delle viole ripete sulle corde di tali strumenti caratteristiche e particolarità di derivazione chiaramente vocale polifonica.

Ora, come dalla polifonia vocale si stacca la voce sola per rendersi tale autonoma in un senso anche, e soprattutto, tecnico di bravura esecutiva: così dalla omogenea famiglia delle viole si stacca il violino, il quale reca nella propria struttura costruttiva quei dati che porteranno ad una rapidissima emancipazione della musica strumentale dai modelli vocali. In questo senso si può dire che esista una netta soluzione di continuità fra l'arte strumentale del Cinquecento e quella del Seicento. Quest'ultima si muove su di un altro piano, entro un altro ordine di idee. E nelle sue prime manifestazioni, segue le progressive scoperte e la progressiva evoluzione della tecnica violinistica. E se è vero che l'arte e la tecnica sono due valori inscindibili, così come l'ispirazione e il mezzo nel quale essa si attua, noi assistiamo al fenomeno solo in apparenza curioso, ma in sostanza logico, di una retrocessione di valori espressivi e tecnici dei primi saggi dell'arte strumentale del Seicento nei confronti di quanto ci hanno lasciato un Andrea o un Giovanni Gabrieli e che avete ascoltato in una delle precedenti lezioni.

L'arte strumentale del Seicento si muove dalla progressiva e, in realtà, rapida acquisizione da parte dei compositori della tecnica violinistica. Il nuovo strumento che entra in scena sulle soglie del Seicento crea uno stato di fatto nuovo non tanto limitatamente ad una possibilità del suo sfruttamento solistico, ma soprattutto nei confronti del linguaggio strumentale che ne deriva. Sulle quattro corde del violino, che fa la sua comparsa non più come strumento relativo di un determinato registro vocale — come era il caso di un qualsiasi tipo di viola cinquecentesca —, il compositore si trova naturalmente libera da ogni riferimento appunto a modi di ideazione melodica e di scrittura vocali. Quel rapporto durato fino a tutto il Cinquecento si discioglie e vien meno e il musicista si trova a lavorare con una materia nuova che può liberamente plasmare.

Si chiarisce pertanto quale sia e in quale estensione agisca il fatto dell'apparizione nella storia della musica di uno strumento quale il violino. Ben oltre i limiti cioè di una letteratura strettamente violinistica e fino — e soprattutto — all'aver create le premesse di un vero e proprio linguaggio strumentale separato nel modo più netto da quello vocale. In questo senso assume tanta importanza e così decisiva il fenomeno apparentemente di secondario rilievo della comparsa del violino. Da essa prende l'avvio il linguaggio strumentale moderno secondo due ordini di conseguenze: nel senso cioè della vera e propria struttura melodica; e nel senso della più ampia struttura complessiva dell'intero pezzo di musica.

Quanto al primo ordine di conseguenze si devono tener presenti le possibilità tecniche di uno strumento agile quale è il violino nei confronti con le viole cinquecentesche lente e impacciate con le loro sei corde. Il che venne naturalmente a svincolare il compositore da un tematismo a figurazioni melodiche elementari e legate a quelle della tecnica vocale. E il discorso melodico si trova a poter essere realizzato con la più grande libertà di atteggiamenti che di decennio in decennio — via via che veniva conquistata la tecnica violinistica — si fanno più mobili e più audaci.

Il secondo ordine di conseguenze deriva poi per buona parte dal primo ora enunciato. La nuova struttura tematica che nasce sulle corde del violino acquista, per la sua stessa agilità e mobilità, una spiccata accentuazione ritmica — che non esclude affatto la cantabilità e l'espansione lirica — e che è un fattore sensibilmente nuovo nei confronti del melodizzare strumentale cinquecentesco. Tale melodizzare cinquecentesco recava nella sua stessa costituzione l'esistenza che la complessiva discorsività della parlata musicale si svolgesse contrappuntisticamente e per di più secondo un contrappunto rigoroso in severo stile imitativo. Ed ecco allora realizzarsi un più o meno limitato raggio di sfruttamento di un tema al quale ne seguiva un altro e più di un altro, sempre svolti secondo procedimenti contrappuntistici. Non si fraintendano queste parole e non si veda in esse una sorta di accusa — che sarebbe esteticamente assurda — ad un momento della storia della musica che ci ha donato innumerevoli immortali capolavori; ma nulla più di una semplice constatazione. Ora, il nuovo melodizzare violinistico crea delle nuove e diverse necessità sintattiche nella struttura compiessiva della composizione che infrangono la rigorosa logica contrappuntistica in nome di una maggiore libertà fantastica, di una espressione lirica e drammatica più intensa e più colorita. Ciò non vuol dire che il contrappunto sia assente da queste musiche, per tutto il Seicento italiano, almeno, essa è ben presente. E nelle musiche che ora ascolterete non sarà difficile individuarlo nel rincorrersi delle voci che si imitano dall'uno all'altro strumento, rimandandosi temi e frammenti di temi. Ma esso perde il suo significato cinquecentesco per cui si esauriva in se stesso e diviene elemento di una più ampia struttura compositiva.

Intanto ogni singola composizione estende le proprie proporzioni e si suddivide in una successione di più parti melodicamente e dinamicamente ben distinte fra di loro, pur costituenti nell'insieme un tutto unitario. Si delinea in tali composizioni strumentali seicentesche la struttura in più parti della *sonata*, del *concerto*, della *sinfonia* secondo uno svolgimento che segnerà la sua prima tappa nelle *sonate* per violino e nei concerti per orchestra di Arcangelo Corelli.

In questo momento storico — nei primi decenni del Seicento e cioè alle origini della strumentalità moderna — si precisano in Italia alcuni caratteri stilistici che si manterranno costanti e che renderanno facilmente riconoscibile il modo di esprimersi musicale che è proprio degli Italiani. Caratteri che si possono riassumere sommariamente in una sola indicazione: melodia. E' una parola carica di equivoco che vuole pertanto essere intesa nel suo significato intero e non in quello limitato di melodia vocale e più precisamente vocale ottocentesca. Ci riferiremo allora — per un significato massimamente comprensivo di questa parola — al concetto della più evidente plasticità della linea melodica. In questo senso la cantabilità della musica vocale italiana ha il suo corrispettivo e il suo logico complemento in una incisiva o sensibile ricchezza di curve e di coloriti movimenti della tematica strumentale.

Dalla gracile e ancor timida *Sonata* di Biagio Marini, pubblicata a Venezia nel 1617 alla splendida *Sinfonia* di Alessandro Stradella, le musiche che ora ascolterete rappresentano la scelta di alcuni esempi tratti da un numero vastissimo di composizioni quasi del tutto sconosciute, alcune delle quali han rivisto la luce dopo circa tre secoli in qualche pubblicazione scientifica. E che non significa che sian povere di valori d'arte, ciò che mi auguro vengа toste smentito dalla mezz'ora di musica che sta per iniziarsi; ma semplicemente significa che molto e proficuo lavoro attende gli studiosi di buona volontà.

FASTI E NEFASTI DEL TEATRO LIRICO

Due «prime» singolari nei ricordi d'una grande cantante

Le due «prime» sono quella della Zazà di Leoncavallo e quella della *Butterfly* di Puccini. Di entrambe, che avevano avuto un esito così diverso l'una dall'altra — trionfale la prima e, come tale, campo, catastrofico, la seconda — era stata protagonista Rosina Storchio, la grande cantante scomparsa di recente dalla scena del mondo. L'eccezionale artista, che fu detta l'ineguagliabile, ritornava in Italia da un giro internazionale all'estero quando da Ruggero Leoncavallo e da l'editore Sonzogno le venivano affidate l'interpretazione della nuovissima Zazà. Al suo fianco sono il Garbin e il Sammarco. Rosina Storchio è entusiasta della sua parte. Sa quello che potrà fare con essa e la sera della prima recita fu lei, infatti, la vera e grande trionfatrice. La prima rappresentazione della Zazà aveva assunto il tono d'un vero avvenimento artistico. Il «Lirico», il bel teatro milanese che Edoardo Sonzogno aveva fatto costruire per il lancio delle sue opere e dove nacquero alcune fra quelle che sono tuttora fra le predilette dei pubblici — basterà ricordare la sempre deliziosa *Adriana* del Cilea e la *Fedora* del Giordano che fu anche la rivelazione del Caruso — sfolgorava del più bel pubblico della città meneghina. Musicisti e critici erano giunti persino dall'estero. Fra gli altri, gli stessi autori della celebre commedia originale da cui il Leoncavallo, *more solito*, aveva tratto il libretto.

Il primo atto, che si svolge, com'è noto, nel retro palcoscenico di un teatro di varietà, un po' frastagliato e spezzettato, disorienta e non persuade completamente il pubblico, che però continua ad attendere con fiducia. Al secondo, v'è qualcuno che comincia a chiedersi se era proprio necessario portare sul teatro di musica, un lavoro che già camminava così bene da sè. Ma si giunge al terzo atto ed ecco prorompere il trionfo. E' l'atto di Zazà, l'atto della delicatissima scena fra la cantonettista e la piccola Totò. Ruggero Leoncavallo ha saputo rivestire il patetico e commovente episodio delle sue note più gentili e ispirate. Mentre la piccola ripassa al pianoforte la sua lezione, Zazà s'accascia su una poltrona che è su, davanti della scena e nel viso fra le mani delle mani per nascondere il pianto. Libera dal cuore il dolore che tutta la strazia. Che cosa divenne nell'interpretazione della Storchio la dolce melodia, resa dolorosa contrappuntista sull'Ave Maria» dei Cherubini è facile immaginare. La commozione è generale. Le signore hanno anch'esse come Zazà, gli occhi arrossati dalle lagrime. E nè al calar della tela, il pubblico segue attento e finalmente conquistato ogni frase, ogni gesto, ogni mossa della grandissima interprete. L'opera ha vinto. E il successo fiorito all'improvviso non si staccherà più dallo spettacolo, che si concluderà tra i più caldi e festosi battimani.

Nell'intervallo fra il terzo e il quarto atto, uno degli autori della commedia originale, il Berton volle essere accompagnato dal Leoncavallo nel camerino della Storchio. Quando fu dinanzi all'esimia artista, le baciò la mano e le disse soltanto: «Nessuna delle più grandi attrici dalle quali ho visto rappresentare la nostra commedia ha saputo destarmi, in quest'atto, la commozione che voi mi avete dato».

«Oh! era tanto facile — rispose la Storchio — c'era la bella situazione che avete creato e la bella musica di cui il Maestro ha saputo rivestirla».

Un'altra «prima» importantissima cui partecipò la Storchio, ma che ebbe, però, una sorte ben diversa fu quella della *Butterfly* alla «Scala» di Milano. Era stato lo stesso Puccini a reclamare la collaborazione della celebre cantante. «Nessuno meglio della Storchio — diceva il Maestro a Ricordi — potrà rendermi la mia piccola Butterfly come io l'ho pensata e la sogno». Ma l'opera cadde catastroficamente e quando, fra il primo e il secondo atto — l'opera era allora divisa in due soli atti — il Maestro, ancora convalescente per un incidente d'auto in cui erasi fratturato una gamba, s'incontrò sul palcoscenico con la sua interprete, che aveva gli occhi bagnati di lagrime, «Povera Rosina — le disse — non hanno capito nè me, nè te».

Tre mesi dopo, al «Grande» di Brescia, la *Butterfly* andava incontro alla sua legittima rivincita. Protagonista era la Krusceniscka. Ma nessuno seppe — o lo seppe soltanto il Puccini alla fine della recita — che in uno dei posti più reconditi del loggione, dove erasi rifugiata per non essere riconosciuta, Rosina Storchio, col cuore che le batteva forte, aveva seguito, felice, l'esito trionfale della serata. E quando l'opera ebbe termine gbbandonò, come fuggendo la sala e prima com'era degli usci del teatro s'udugè presso una delle porte secondarie riservate all'uscita degli artisti. Fu il Puccini a scorgerla per il primo. Era raggiante. Le andò incontro con le braccia tese come ad abbracciarla.

— «Tu qui, tu qui, Rosina»

— «Sì — rispose l'artista. — Ho voluto assistere al vostro trionfo di cui ero certa. E anche stasera ho pianto, come tre mesi fa, e ricordate? a Milano. Ma stasera... ho pianto di gioia».

E in queste parole era tutto il cuore nobile dell'elettissima artista.

N. A.



ROSINA STORCHIO

HEDDA GABLER

quattro atti di HENRIK IBSEN - Giovedì 7, ore 21,20 (Gruppo Nord)

In Hedda Gabler la tragedia non ha eroi e si conchiude fra le mura pacifiche di un salotto borghese. Hedda infatti si uccide senza un grido dopo aver dette parole senza rilievo.

« Queste cose non si fanno », dirà Brack ed è tutto.

La bellezza del dramma è tutta in questa « passione che è gioco ».

Passione che è gioco: cosa vi è di più moderno per la nostra società che non ha passioni?

La scienza bellica è già alla bomba atomica, la scienza medica è già alla penicillina. Ma l'anima femminile è ancora, in certi ambienti, a Hedda Gabler: non ha saputo andare più in là oppure fu Ibsen a vedere avanti a sè per un secolo? Un po' l'uno e un po' l'altro. Oggi questo tipo di donna non si uccide più poichè non crede più neppure in questo e invece di giocare con le rivoltelle gioca più semplicemente a bridge. E talvolta beve chè essa è già giunta allo stadio di Lowborg. Senza neppur più il suo ideale di crudele bellezza oggi Hedda Gabler ha una sconfitta di più. Non è neppure più Hedda Gabler, ma non è ancora — salvo eccezioni — la donna moderna, nuova e forte, bella e ardita, che i maschi, poeti, sognano da un secolo.

* * *

Hedda Gabler — cui il pubblico della radio ascolterà nella vibrante interpretazione di Emma Gramatica — fu scritta da Ibsen a Monaco nel 1890, fra *La donna del mare* e *Il costruttore Solnes*. Fra Ellida e l'architetto Solness sta questa donna che abbiamo sempre immaginata bellissima. Figlia di un generale, cresciuta in una famiglia ossequiente alle tradizioni, essa ha il corpo di una Valchiria. Ma in fondo non è, come dice Shaw, che una ragazza che va a caccia « di un marito finanziariamente e socialmente accettabile ». Ella conosce un uomo di genio che avrebbe potuto essere la sua felicità. Ma come tutti i personaggi di Ibsen i due non sanno essere felici. Hedda sente una viva curiosità per la vita sregolata di Lowborg e si compiace dei racconti spregiudicati che ella si fa confidare dal giovanotto. E quando l'uomo, come conseguenza, le fa delle proposte ella finge un'offesa che non sente e lo minaccia con una delle pistole che ella, esperta negli esercizi delle armi, maneggia con la disinvoltura di un soldato. La noia di Hedda è ora più soffocante di prima: e fra i molti innamorati che non la sposano, ella sceglie l'unico marito sicuro, il rassegnato Tesmann che quasi non sa spiegarsi la scelta di Hedda fra tanti più dotati di lui, ma se ne compiace come di una fortuna. Hedda considera suo marito un essere inferiore, e un identico mal celato disprezzo ha per le vecchie zie di lui. Dopo il matrimonio tutta l'ordinata vita è sconvolta nella grigia casa di Tesmann perchè la natura di Hedda mal si adatta ai ripieghi meschini di una vita borghese e piatta. Anche la maternità irrita Hedda come un peso che la renderà più legata alla famiglia del marito. Per distarsi da questi suoi pensieri Hedda si fa più sensibile alle proposte di Brack che vorrebbe instaurare un « menage à trois ».

Intanto l'antico compagno di Hedda, Lowborg, si lascia andare alla rovina distruggendo nell'alcool e nel vizio il suo splendido ingegno, da professore universitario egli scende fino all'incarico di precettore dei figli dello sceriffo Elvsted, che rimasto vedovo con numerosa prole ne aveva sposata la governante. Questa, diventata la timida signora Elvsted, ha sopra Lowborg l'ascendente che Hedda non riuscì mai ad avere e a poco a poco riesce ad allontanarlo dall'abitudine dell'alcool e del vizio, lo fa lavorare, lo spinge a creare, così che il genio riesce a rivelarsi concretando finalmente in un'opera, che gli dà una subitanea fama, le sue qualità di scrittore. Col denaro così guadagnato Lowborg ritorna però subito in città e la signora Elvsted, risolvendo a favore del genio il suo dissidio tra il dovere di matrigna e quello di salvatrice di un uomo superiore, sceglie la seconda missione.

Il marito di Hedda, il tranquillo Tesmann, fu un tempo rivale di Lowborg in vari concorsi accademici ed anche Hedda fu compagna di scuola di Thea Elvsted.

Quel che già valesse Hedda in collegio e come fosse già evidente il suo desiderio di superiorità sulle compagne ce lo dicono queste battute:

Hedda — Dio mio! Noi siamo compagne di collegio.

Thea — Sì, ma eravate innanzi a me di una classe: come vi temevo allora!

Hedda — Mi temevate?

Thea — Sì, mi facevate una paura terribile, perchè incontrandomi per le scale aveva l'abitudine di tirarmi i capelli.

Hedda — Davvero?

Thea — Sì, una volta mi avete detto persino che me li avreste bruciati!

Con l'arrivo di Thea e di Lowborg nella casa dei Tesmann i quattro protagonisti restano presi e trascinati dalla loro sorte.

Hedda incomincia subito ad esercitare la sua influenza negativa su Lowborg. Gelosa di Thea provoca Lowborg fino a farlo ribellare all'influenza di lei e a persuaderlo a recarsi ad un'orgia dove egli perde il prezioso manoscritto del suo secondo e definitivo capolavoro. Il manoscritto era stato raccolto da Tesmann e da questi consegnato a Hedda.

Hedda sente che il manoscritto è il « figlio » dell'influenza spirituale di Thea che fece di Lowborg un uomo e diede al suo genio l'ordine e la volontà di esprimersi. La gelosia morbosa di Hedda verso Thea, il suo desiderio di spingere anch'essa Lowborg a qualcosa di « eccezionale » si uniscono in una sola malefica azione. Quando Lowborg viene a fare una scena disperata alle due donne inventando a Thea di aver fatto in mille pezzi il manoscritto e raccontando a Hedda di averlo perduto in una casa di malaffare, Hedda spinta dal suo desiderio di influenzare l'uomo a qualcosa di eroico lo persuade ad uccidersi facendogli dono di una delle sue numerose pistole; così ella avrà di lui un romantico ricordo.

Lowborg in quel momento si crede un uomo finito: Hedda che non seppe amare quell'uomo di cui è gelosa e del quale subisce il fascino, coglie l'occasione per sfogare il suo istinto insoddisfatto in una opera di distruzione.

Hedda — Ejlert Lowborg, ascoltatemi! Non potreste far sì che ciò fosse in bellezza?

Lowborg — Con bellezza? (*sorridendo*) Coi pampini nei capelli come immaginavate un tempo?

Hedda — Aspettate. Occorre che portiate un mio ricordo.

E dopo aver consegnata una rivoltella a Lowborg:

Hedda — E poi con bellezza, Ejlert Lowborg. Promettetelo.

Finalmente ella è certa che il suo amico si ucciderà; e quando suo marito Giorgio vorrà il manoscritto per riconsegnarlo all'autore ella gli dirà:

— L'ho fatto per te, Giorgio... l'idea che un altro ti avrebbe messo in seconda linea mi è parsa insopportabile.

Intanto Lowborg suggestionato da Hedda si è ucciso in un momento di disperazione. Quando Hedda lo saprà da Brack, credendo che si sia ucciso sparandosi al petto, dirà:

— E' una liberazione di sapere che pure esiste al mondo qualcosa di ribelle e di coraggioso, qualcosa che si illumina di un raggio di assoluta bellezza.

Ma Hedda non sa ancora il vero: Lowborg si è invece ucciso incidentalmente in una casa di piacere durante un violento litigio con una donna dalla quale egli pretendeva la restituzione del manoscritto perduto, convinto che quella l'avesse rubato. Tutte le aspirazioni, se pur perverse, verso un'assoluta bellezza, realizzandosi, diventano fango nelle mani di Hedda. E Brack sa che l'arma omicida era di Hedda e tiene perciò ormai la donna nel suo pugno, mentre Tesmann e Thea già si accingono a ricostruire il manoscritto di Lowborg, che perciò rinascerà, malgrado tutto, per opera di quei due esseri affini e modesti. Tesmann dimentica perfino la sua Hedda, felice di aver finalmente un lavoro adatto a lui. Thea anch'essa ha vinto: chè l'umile Thea domina il destino degli altri.

A Hedda non rimane che il vecchio Brack. Esso è troppo intelligente per non accorgersi della sua sconfitta e ritorna in lei il motivo dominante dei periodi di crisi: non il dolore, non il pianto, non il grido dell'anima, ma semplicemente la noia.

Hedda dirà: « Durante tutto questo tempo che farò delle mie serate? ». Così, giocando con le pistole del generale Gabler, Hedda infrangerà la sua inutile bellezza con un colpo di arma da fuoco.

Giustamente Scipio Slataper scrisse che tutto ciò che si conosce e si sa in Italia su Ibsen lo si deve essenzialmente ad Eleonora Duse.

La nostra grande attrice fu infatti la maggior interprete di Ibsen dal quale essa imparò il culto della responsabilità, il disdegno della retorica, ed Ibsen la sostenne nel suo bisogno istintivo di andare in fondo al significato delle cose.

Iugue Poe racconta che nessun artista, ascoltando Ibsen, gli diede come la Duse le sensazione di una realtà vivente, di una fusione perfetta, per cui Ibsen era lo spirito, la Duse il cuore, e il tutto era il grande teatro che egli aveva sempre sognato.

Ed il suo più grande successo nella famosa tournée scandinava la Duse lo ebbe appunto in « Hedda Gabler ».

Ben diversa fu invece l'atmosfera della prima rappresentazione del dramma ibseniano — l'evento ebbe luogo a Monaco la sera del 31 gennaio 1891.

Ecco un tipico stralcio dalla critica del tempo:

« Il pubblico non ha alcun desiderio di sciogliere il rebus dell'autore, mescolanza di menzogna e di confusione spirituale! ».

Certe frasi di Hedda poi, come « finire in bellezza » e i « capelli incoronati di pampini », suscitarono l'ilarità degli spettatori!

Ma ai visitatori che le esprimevano il loro rammarico la moglie di Ibsen rispondeva tranquillamente: « Presto o tardi finiranno per capire il significato del lavoro ».

E, come prevedeva la signora Ibsen, ben diverso è il recente giudizio dei nostri migliori critici.

Piero Gobetti scrisse: « La linea del dramma classico è trovata in Hedda Gabler, il dramma dell'istinto di noia, squallore oggettivo, suicidio idillico. Tutto ciò che vi era di patologico e di eccezionale in Ibsen qui è diventato poesia. Se confrontate l'ispirata freddezza di Hedda Gabler con la melodica ingenuità ingiustamente famosa di Nora, voi sentite quali tormenti abbia dovuto soffrire Ibsen per mettere in bocca ai suoi personaggi un linguaggio proprio. E i segreti della grammatica e dello stile ibseniano nascondono veramente la condanna e la liberazione di un uomo che parlò per rinnovare il mondo ha trovato Dio nella solitudine del suo pessimismo e nella rinuncia a tutte le speranze presenti e future ».

D'Amico scrisse: « Hedda Gabler è la perversa melanconia della femmina moderna che si annoia. In lei le vaghe inquietudini di Emma Bovary si sono concretate e ingigantite... nessuna ispirazione tragica fu mai più mostruosamente immiserita della sua... di contro alle sue creature Ibsen si pone senza umana, pietosa, cattolica comprensione, con intransigenza luterana ».

Scipio Slataper scrisse: « Il dramma di Hedda è questa grandezza senza ragione, diritto, scopo, questa eco dannosamente attiva di ciò che Hedda avrebbe potuto essere. Non c'è tratto o parola in cui Hedda si mostri, essa, grande, ma dietro a lei c'è qualche cosa che ci fa star zitti e meravigliati: sono i suoi grandi antenati, la sua schiatta, la sua tradizione. E la bellezza del dramma è tutta in questo contrasto interno inespresso e in questa passione ch'è gioco, e in questa morale che è « voglia ». Weininger diceva che Nora è la donna come dovrebbe essere, Hedda la donna com'è ».

* * *

Oggi nel teatro moderno Hedda non è sola. I nuovi bardi che calano ancora dal Nord ci mostrano sempre viva e cupa la loro tragedia di gente che sa dominare il morso, ma che non sa essere felice.

Gente che sa buttarsi anche ai piedi della Croce come il John Loving di *Giorni senza fine*, ma che sa guardare negli occhi di Cristo avendone perdono e serenità; e che non sa rivelare alle insoddisfatte Valchirie, si chiamino esse Hedda, si chiamino più modernamente Lavinia, il mistero così semplice dell'amore.

Per reazione noi pensiamo a Garcia Lorca: ecco un poeta che portò nella sua giovane Musa il mistero risolto. Ma era un poeta latino.

R. LAGUZZI



HENRIK IBSEN



ELEONORA DUSE
da un disegno di Sacchetti pubblicato su « Nuova Musica »

Giuditta Pasta e... il terremoto

Una sera — e precisamente la sera del 2 ottobre del 1834 — la diva cantava a Bologna. Lei, « Norma »; « Pollione » il celebre Donzelli. Una folla enorme era accorsa ad estasiarsi del canto e dell'arte dei due divi. Ecco la scritta di « Norma ». Il pubblico trattiene persino il respiro per non turbare il silenzio adorato della vastissima sala. Giuditta Pasta, bella, statuaria, magnifica, inizia la « Casta diva ». Che cosa diventasse la pagina divina nella fluidità del suo canto, nell'ardore lento e appassionato insieme del suo accento è più facile immaginare che descrivere. Ad un tratto, s'ode un rombo pauroso e una scossa terribile fa tremare il teatro. E' il terremoto. Un terrore immenso subentra al rapimento ineffabile che aveva tutti pervaso. L'orchestra si tace. Norma sospende il suo canto, ma non abbandona il suo posto e, con le braccia incrociate sul petto, sorride al pubblico come per dirgli: Coraggio! Nessuno osa abbandonare la sala poichè Norma non si è mossa. E poco dopo, l'opera fu ripresa e la pagina paradisiaca, sciogliendosi come un nastro di seta dall'ugola d'oro della diva, si riversò sulla beatitudine della folla che aveva già dimenticato l'attimo di terrore trascorso.

STRANE INTERVISTE

A Elli Parvo
non piace la radio

Volevo intervistare Elli Parvo al microfono e l'avrei fatto con grazia e con il sottile accento frivolo oggi di moda; invece Elli Parvo mi ha detto di no. Mai avrebbe parlato alla radio e mai recitato. « Io sono soltanto per lo schermo, là è il mio mondo, un mondo falso talvolta, che mi crea attorno strane leggende, ma il mondo che preferisco. Compagnie di Rivista e di Prosa — anche Ruggero Ruggeri ultimamente — mi chiedono se voglio calcare le scene, ma io ho sempre rifiutato. Non so muovermi senza la macchina da presa, senza l'impressione diretta che il pubblico possa vedere i particolari del mio volto. La parola è soltanto il complemento dell'espressione... per queste non parlo alla radio; lo farò, glielo giuro, ma quando vi sarà la televisione ».

Io non dissi altro: le donne non si picchiano neanche con un fiore, anzi con un microfono. E sperai nella conversazione intima.

« È vero che lei ama le lunghe soste su divani molli, mentre il radiogrammofono accompagna il vagare lieve dei suoi pensieri? ».

« Niente affatto, caro lei, ho tante cose da fare. Quando ho un po' di tempo lavoro a maglia. Ecco, per questo genere ho una vera passione: maglie, corsetti, calzini, punto riso, cinque diritti e cinque rovesci. Poi faccio da mangiare; ma capirà, è una cosa incredibile: cosa costano i condimenti, bisogna ricorrere alla borsa nera, poi questo mese i grassi non li han dati proprio... ».

Elli Parvo non s'accorgeva d'avermi tolte illusioni e speranze, gettando il mio cuore in un soffritto di cipolle.

« Eppure sullo schermo lei è così fatale », dissi.

« Anche questa è una bella fissazione — rispose — e per una fama di donna procace, bella, mallarda, io debbo rinunciare a parti ch'io amerei moltissimo, quelle semplici, comuni, con odi ed affetti normali, senza pose ed atteggiamenti da fine ottocento o da romanzi eccitanti... Veda, io spero proprio che lei e tanti altri si ricrederanno su di me, sul mio ruolo "fisso" dopo *Il sole sorge ancora*, — titolo del film che sto girando con la regia di Vergano, e che non ha nulla a che vedere con l'omonimo romanzo di Hemingway — qui io sono una donna come tante altre, con un cuore "vero" ed un'anima "vera" ».

E la diva aprì la borsetta e tirò fuori una "nazionale" che fumò senza lunghi bocchini: e per me fu un altro colpo.

Quando poi io le chiesi se beveva un whisky e lei mi rispose che non sopportava liquori e preferiva un'aranciata, mi alzai indignato: quella non era la diva, la donna dei miei sogni, nè mi importava che parlasse alla radio.

Mentre me ne andavo Elli Parvo mi sorrise, ma senza turbamento e prese a sferruzzare un paio di calzini rosa pallido a strisce verde pisello. Per questo io ora amo Isa Miranda.

FIX



Con Macario
sotto zero

Mi imbatto in Macario, mentre sta uscendo dal Palazzo delle Assicurazioni Generali. Risponde subito al mio sguardo interrogativo:

— Ho rischiato di essere sepolto da venti slavine piovute dai tetti. Per questo ho creduto più prudente di venire a rinfrescare la mia polizza...

— E poi si guazza nelle pozzanghere...

— Sembra di essere in Albania! E le strade? Hai visto che robe?

— Albania?

— Con questo gelo, anche le parole sono diventate... sdrucciole!

— E neanche i tram si possono più prendere. O non ci sono, o sono stracarichi!

— Io invece questo problema l'ho risolto...

— Davvero? E come?

— Ho comprato un paio di trampoli...

— Vai sui trampoli, tu?

— No! I poli li lascio a casa. Tanto fa già abbastanza freddo. Prendo il tram solamente...

Per fortuna passa una sartina, che neutralizza con il suo sguardo di fuoco, il mio assideramento incipiente. Macario le fa un complimento.

— Cosa vuoi? — mi dice. Le tote mi sono sempre piaciute... Io sono totalitario, in questo settore!

— E allora perchè hai eletto domicilio a Roma?

— Perchè anche le romane non mi dispiacciono! Certe matrone che non ti dico! Roba da pepla! Come ai tempi della congiura di Catelina!... Sono delle fatalone gagliarde... sul tipo di Pompea...

— Poppea, vorrai dire? Tu confondi con Pompeo...

— Già, già! Quello della battaglia di Versaglia...

— Poppea invece era la moglie di Nerone...

— Quello sì che l'ha risolto il problema del riscaldamento!

— Come braciere anche l'Urbe può servire...

— Un conte decaduto di mia conoscenza, sai cosa ha fatto? In mancanza d'altro, ha bruciato l'albero genealogico!...

Un mendicante chiede l'obolo. E' abbastanza giovane. Macario lo interroga:



— Perchè non lavorate?

— Mi manca la forza...

— Ho capito: fate concorrenza alla Azienda Elettrica Municipale!

E gli molla un cinquantone. Poi si volge verso di me, e mi offre una sigaretta.

— Vuoi una Camel contro la tasse?

— Contro la tasse?

— Sì: le Camel le fanno con tutto. Ci sono quelle contro l'insonnia; fabbricate con la camomilla. Queste sono al cloruro di potassio!

Per fortuna passiamo davanti a un bar. Macario si sente in dovere di sgelarmi, e mi offre qualcosa di caldo.

Il cameriere, che riconosce il comico-virgola, in un batter d'occhio ci serve. A lui un caffè-caffè fumantissimo, e a me un punch al mandarino. Dopo aver accostato la tazza alle labbra, Macario la depone sul tavolo, poi estrae una rivoltella fiammante (il porto d'armi l'ha avuto soltanto ieri) e spara un colpo nel recipiente. Grande rumore di cocci, e spavento dei presenti.

— Ma che cosa fai, Ermanno?

— Nulla! Era bollente! L'ho... freddato!

RIPP

RIVISTA
PAGANINI

Operetta in tre atti di Franz Lehar - Mercoledì 6, ore 21,05 (Gruppo Nord).

Molto si è scritto sulle pretese virtù diaboliche del grande violinista genovese, ma la critica ha ormai fatto giustizia dei molti aneddoti fantastici innestati nella biografia di Niccolò Paganini e li ha relegati nel campo della pura leggenda.

Paganini fu semplicemente un genio estroso, un uomo originale, e trasfuse nel suo prodigioso strumento tutte le bizzarrie del suo esuberante temperamento.

L'episodio su cui s'impernia l'operetta è quello dell'assunzione del Maestro, nel 1805, quale Direttore della musica, alla Corte di Elisa Bonaparte, eretta principessa di Lucca e Piombino dal suo grande Fratello e maritata a quel Felice Baciocchi, passato poi alla storia come Principe Consorte e marito infelice e rassegnato.

La bella Elisa non è insensibile alle gagliarde virtù del grande violinista e la Corte mormora... finchè Napoleone, informato della cosa, manda a Lucca il generale Hédouville con l'ordine tassativo di arrestare Paganini, qualora la bella Principessa non si decida ad allontanarlo dalla Corte, frenando così lo scandalo dilagante.

Elisa, in un primo tempo, è sdegnata per l'ordine dato dall'Augusto fratello, ma in seguito, essendosi accorta che il volubile genovese tresca con una attricetta di Corte, sollecita dal generale Hédouville, l'esecuzione del mandato d'arresto e stabilisce che venga eseguito il giorno stesso dopo il concerto serale. Ma allorchè Paganini ha eseguito sul suo Guarneri, regalatogli a Livorno da un ricco mercante francese, la famosa « Danza delle streghe », Elisa, tutta presa d'arte e di passione, impedisce ancora una volta che l'arresto avvenga e dà modo al Maestro di fuggire accompagnandolo lei stessa fino alla frontiera.

Franz Lehàr, nel musicare questa trama, ha dato di sè la parte migliore. Il fecondo musicista ungherese compose questo lavoro nel 1925 e lo fece rappresentare a Vienna da una delle primarie compagnie colà esistenti.

Tra i brani più salienti sono da notarsi: la canzone di Paganini al primo atto:

Bel cielo azzurro dell'Italia mia,
Isauri sponde ridenti di poggia...

il duetto fra Paganini ed Elisa: « *Dimmi ancora labbra porporine mai baciasti tu* », il « Minuetto » e la famosa « Danza delle streghe » nel finale secondo.

La vetrina del fotografo

Fu domenica che, girando per le ca-
lette della città, mezzo stordito dal fred-
do e da inconciliabili pensieri, mi venne
la voglia di guardare cosa contenessero le
bacheche del fotografo Maricic. Fa sem-
pre piacere rivedere facce simpatiche
anche se appena notate qualche volta
per la strada, o l'immagine di qualcuno
che non si vedrà mai più o di qualche
altro, antipaticissimo, ma pure riuscito
con una certa linea che ti fa dimenticare lo spiacevole incontro del giorno prima.

Fanciullette in pose sognanti, donnette sorridenti, occhi tristi e languidi, bocche slargate in aperture forzate, il tal capitano, il tal tenente, il tal altro soldato dalla barba eroica, o il marinaio dall'espressione spavalda. Ce nè per i gusti di un romanziere che, di poca fantasia, non riesce a trovare i suoi tipi. C'erano anche delle foto a colori; ma a me sembrarono orribili visioni dantesche per le sfumature del rosso cupo che si irrifonava dovunque come una fiamma che vuole ardere per forza. Allora spostai il mio sguardo sul bianco e nero.

Fui attratto istantaneamente dalla foto della Bolzena. Rideva in profilo con un meraviglioso senso di gioia e di ingenuità, volgendo i grandi occhi espressivi in un punto che non era il cielo nè la terra, ma qualcosa che sta di mezzo. Forse nel momento dello scatto dell'obiettivo guardava un angolo scuro della stanza senza badarci; forse la direzione dello sguardo era attratta da un suono, da uno specchio, da un gingillo o che so io. Ma cosa importa; anche se la causale può essere stata una miserabile cosa della nostra vita quotidiana, pure l'effetto è stupendo. Mi parve così viva che le dissi: — Buon giorno cara, come va? — Contrariamente a quello che mi aspettavo, essa non rispose nè rispolse gli occhi verso di me. « Siamo alle solite », pensai « così resta come quando l'incontro per la strada, da quando si è decisa a non parlare più con me per via di certe disgrazie che succedono agli innamorati ».

L'importante però è che essa anche nella foto non guardi nessuno; cioè non offra la dolcezza delle sue pupille al primo che passa. Del resto, è probabile anche, e ciò dico con una certa punta di vanità, che quel punto dove lo sguardo è fisso, sia io.

La mia gioia fu ancora più grande quando notai che la foto era esposta proprio in una calletta adiacente a quella di casa mia e che per recarmici o per uscirne, dovevo necessariamente passarle vicino. Certo anche se il fotografo avesse avuto la bizzarria di esporre i suoi lavori molto più lontano, ugualmente sarei andato spesso a vederli. Ma è meglio che stiano vicino, a portata di passo e di vista.

Così, quando mi reco al mattino al mio lavoro, uno sguardo alla foto mi basta per rifissare nei loro giusti limiti i lineamenti di lei, sfumatisi troppo durante i sogni della notte. Le ripeto teneramente: — Buon giorno amore. Hai dormito bene? — E la voce mi trema e il cuore sussulta nel petto; quasi l'incontrassi veramente come quando attendevo che passasse dalla piazza per recarsi a scuola, in grembiulino nero, col colletino bianco di bimbetta qualunque.

Queste ed altre domande le rivolgo. A volte essa risponde; spesso è muta e non mi sa dire che un « sì » breve e leggero come un pispiglio di passero.

Di giorno, ho un po' di soggezione. C'è tanta gente che, pur avendo l'aria di non interessarsi, ti osserva e sembra scrutare i tuoi sentimenti. Mi pare che tutti conoscano ormai questo mio segreto e che ridano del mio amore. Mi pare che alleggino le labbra a un certo risolino sfottente. Eppure è naturale per me amare anche così!

Tutti quelli che mi dicono che bisogna prendere le donne alla maniera forte, da maschi, e non da femminucce, li ho visti nei trivi, in compagnie di certe che è meglio non riportare alla memoria.

Voi a fare il forte con una donna che nel cuore ha sentimenti di purezza tali che non li smuovi neppure con la dinamite della passione, del pianto o delle suppliche!

Comunque sia, certo è che io ho soggezione di chi mi vede in contemplazione davanti alla foto della Bolzena. Allora, quando fa giorno, mi dò aria di trasognato e di girellone e comincio a guardare tutte le cianfrusaglie dei negozi, con l'intenzione di arrivare presto al punto desiderato. Sì, perchè non si può correre come vorrei, e fermarsi poi di botto, lì davanti, col naso in aria e la faccia da innamorato.

Di sera però, è un'altra cosa. Per la strada non c'è nessuno che possa criticare il mio modo di agire. Così dopo cena, via di corsa! Eccola, è lì, è sempre lì, mi dico con trepidazione. Ho paura che il fotografo sostituisca quella immagine con un'altra: per esempio, la disgustosa figura d'un uomo con baffi che, confesso, non mi interesserebbe affatto. Se potessi, simulando il senso del ridicolo che certamente provocherei, direi al fotografo che me la lasci sempre lì, che non me la porti via; e sarei disposto a pagare somme favolose perchè esandisse il mio voto, perchè potessi sempre, ogni sera prima di dormire, restare quei cinque minuti a colloquio con l'amata. — Buona notte amore, buona notte. — Le ultime parole del giorno. — Arrivederci a domani. Sognerai un poco di me?

Qualche maligno a questo punto mi dice: — Se ci tieni tanto, perchè non la comperi questa benedetta fotografia? — O viltà della parola! Cosa non si compera oggi? Ma pensa tu, romantico giovane che sospiri come me se ci si può adattare a simile idea. E poi, se l'avessi in camera mia, mi obbligherei talmente a vederla che la tratterei come un mobile qualsiasi; o come la foto di una Norma Shearer qualunque; non la guarderei più dopo un paio di giorni.

Il bello invece è andare in un posto che non è casa mia; perchè solo così ho l'illusione di recarmi a un appuntamento. Un appuntamento insolito perchè è sempre lei che mi aspetta col suo dolce e caro sorriso che mi riempie il cuore e la testa, di musiche e di favole.

G. NICOSIA

DAI PROGRAMMI ESTERI ABBIAMO SCELTO PER VOI

DOMENICA 3

16,55 Musica francese per violoncello (Beromünster).
20,30 Leggenda sacra per voci femminili e orchestra (Montecenerì).
20,15 R. Rahn: Brummel (Francia).

LUNEDI' 4

21,10 Il club canzone della B.B.C. (Inghilterra).
20,20 Musica per violino e pianoforte (Sottens).

MARTEDI' 5

19,55 Concerto sinfonico diretto da Kraner (Beromünster).
20,15 Bataille: Poliche (Francia).
22,15 Varietà (Inghilterra).

MERCOLEDI' 6

20,15 Musica sinfonica italiana antica e moderna (Sottens).
23,10 Cabaret con musica per fisarmonica da Parigi (Inghilterra).

GIOVEDI' 7

23,15 Parata di canzoni (Inghilterra).
20,30 Concerto sinfonico dell'Orchestra Nazionale (Francia).

VENERDI' 8

18,15 Jazz-hot (Sottens).
21,30 Musiche brillanti (Montecenerì).

SABATO 9

14,30 Le sonate per violoncello e pianoforte di Beethoven (Sottens).
16,30 Tuncrelli: L'impero di Dario (Francia).
18,15 Concerto per fisarmoniche (Beromünster).
23,15 Musiche del focolare (Inghilterra).

DOMENICA 3 Febbraio

GRUPPO NORD

BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO I - PADOVA TORINO - VENEZIA - VERONA
(Dalle 20 alle 01: **BUSTO ARSIZIO I** Dalle 20 alle 24: **MILANO II e BUSTO ARSIZIO II**)

7 — Notiziario.
7,10 Musiche del mattino.
8-8,10 Segnale orario - Principali notizie del mattino.

11 — MESSA CANTATA dal Duomo di Torino.
12-13 *Vedi « Regionali Nord ».*
13 — Segnale orario - Notiziario internazionale.
13,12-13,30 Vedi *« Regionali Nord »*.
13,30 ATTENTI AGLI SBAGLI!
Trasmiss. organizzata per le Distillerie Gio. Buton e C.
14-14,45 Vedi *« Regionali Nord »*.
15,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO (Trasmissione offerta dalla Cucirini Milanesi).
16,15 Musiche folcloristiche:
1. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 6*; 2. Albeniz: *Malagueña*; 3. Strawinsky: *Danza russa, da « Petrusca »*.
16,30 Dalla « CARMEN » di Giorgio Bizet:
1. *Duetto dell'atto primo*; 2. *« Andiam, la mia sorte sappiamo »*; 3. *« Con voi ber »*; 4. *Duetto finale.*

17 — Notizie, commenti e corrispondenze - Primi risultati del campionato di calcio.
17,10 « QUATTRO SALTI IN FAMIGLIA » - Orchestra diretta da Carlo Zeme:
1. Rose David: *Archi in vacanza*; 2. Poletto: *Bianca luna*; 3. Fucilli: *Canzone tu*; 4. Redi: *Vecchio fiume*; 5. Robert: *Angiolina*; 6. Mascheroni: *Bucianduri*; 7. Jemmy: *Dondolando su una stella*; 8. Forte: *Io t'ho incontrata a Napoli*; 9. Petz: *Corno di caccia*.
17,45 Mezz'ora con i classici.
1. Bach: *Preludio e fuga in sol maggiore*; 2. Händel: *Largo*; 3. Mozart: *Fantasia in do minore, K. 396*; 4. Beethoven: *Adagio con molto espressione, dalla « Sonata in mi bemolle maggiore, op. 12, n. 3 »*.
18,15 « GIROTONDO E GIOCHI VARI, PER I BIMBI CARI » Radiorchestra diretta da Cesare Gallino
18,50 *Cronache del campionato di calcio.*
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19,15 AI TEMPI DI PAPA' - Orchestra diretta da Ernesto Nicelli.
1. Lehar: *La vedova allegra, fantasia dall'operetta*; 2. Mario: *Santa Lucia luntana*; 3. Arditi: *Il bacio*; 4. Migliavacca: *Mazurca*; 5. Gastaldon: *Musica proibita*; 6. Monti: *Czarda*.
19,40 *Intervista con Giorgio De Chirico.*
19,45 *Notizie sportive.*
20 — Segnale orario - Giornale radio.
20,15 Commento di Umberto Calosso.
20,35 MOTIVI SEMPRE CARI
Trasmiss. organizzata per conto di Giovanni Soffientini.
1. Marbeni: *Nina*; 2. Mariotti-Kramer: *Il valzer dell'oscurità*; 3. Marbeni: *Vanne, canzone*; 4. Consiglio: *Osservando l'orologio*; 5. Castrolli-Rastelli: *Serenata ad un angelo*; 6. Macheben: *Amoretto mio*; 7. Sientero: *Focolare spento*; 8. Ferraro-Carrera: *Primavera di baci*; 9. D'Arena: *Ma la mamma non lo sa*; 10. Lecuona: *Para vigo me voy*.
21,05-21,20 Vedi « *Regionali Nord* ».
21,20 **PUNTO E VIRGOLA**
Settimanale di varietà.
Trasmissione organizzata per la Ditta Gi. Vi. Emme.
22,15 CONCERTO del soprano *Maria Fiorenza* - Al pianoforte: Antonio Beltrami:
1. Beethoven: *All'amata lontana*: *a) Sulla collina, b) Dove il monte è azzurro, c) Leggera vela del cielo, d) Quelle nubi, e) Ritorna maggio, f) Accetta questo canto*; 2. Weckerlin: *Bergerettes*: *a) Jeune fillette, b) Maman, dites-mois, c) Menuet d'Exaudet*.
22,45 Dischi di successo:
1. Velasquez: *Besame mucho*; 2. Ruiz: *Amore, amore, amor*; 3. Galdieri-Shand-Eaton: *Un bacio sulla culla*; 4. Majoli-Mauro: *Sento le mie canzoni*; 5. Barzoni-Deani: *Quando m'accarezzan le tue mani*.
23 — Ultime notizie.
23,10 Club notturno.
24-1 *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA.*

REGIONALI NORD

Nelle ore 7 - 12 ● 13 - 13,12 ● 13,30 - 14 ● 15,30 - 21 21,15 - 01 vedi Gruppo Nord

Bologna

10,30 Programma dei lavoratori dei campi.
11 — **Messa in stile gregoriano** trasmessa dall'Oratorio dello « Studentato delle missioni » - Direttore M° Emilio Giani.
12 — Spiegazione del Vangelo, di Padre Casati
12,10 Musica sinfonica.
12,28 Lettura dei programmi.
12,30-13 Quartetto nuovo stile - Cantano Bruna Rattani e Francesco Turiura - 1. Goodman: **Seven past seven**; 2. Kramer: **Non ho nessuna che m'ami**; 3. Arlen: **The Jitterbug**; 4. Righi: **Con un ricordo stasera**; 5. **Ultima novità** (solista Maria Bertolazzi); 6. Mojetta: **T'amo**; 7. Hermann: **Flying home**.
13,15-13,30 Valzer celebri - 1. Strauss: **Vino, donne e canto**; 2. Waldteufel: **Ritorno di primavera**.
14 — **Notiziario regionale.**
14,05 Conversazione.
14,15-14,30 Canta Deanna Durbin - 1. **Love is all**; 2. **Amapola**; 3. **Love at last**; 4. **Perhaps**; 5. **Waltzing in the clouds**; 6. **When april sings**; 7. **Ave Maria**.
17,45-18,15 Prima esecuzione assoluta della suite « Il Presepio » di Lino Liviabella - Al pianoforte l'autore.
19,30-19,40 Incontro con la poesia.
21,05-21,20 « Calendario », radiogiornale cittadino.

OGGI alle 13,30 ascoltate
ATTENTI AGLI SBAGLI
trasmissione a premi organizzata per le DISTILLERIE BUTON
produttrici del **COGNAC BUTON**
e della **COCA BUTON**
Norme del Concorso a pag. 2 Organizzazione SIPRA

Bolzano

12 — Lettura del Vangelo in lingua italiana - Musica religiosa - Lettura del Vangelo in lingua tedesca.
12,30 Notiziario - Comunicati (in lingua tedesca).
12,58-13 Lettura del programma giornaliero.
13,10-13,30 **Comunicati - La voce dei Partiti.**
18,30-19,15 **Programma in lingua tedesca** - a) Il quarto d'ora dei bambini; b) Dischi; c) Notiziario e comunicati.
20,10-20,30 Comunicati, messaggi, richiesta notizie.
21,05 Dischi.
21,20 **Programma dedicato ai due gruppi etnici** - Concerto musica da camera eseguito dalla violinista Nives Fontana Luzzatto - Al pianoforte M° Nunzio Montanari - **Musica inglese antica**: 1. Henry Purcell: Aria; 2. William Babell: **Sonata in si bem. magg.** (preludio, giga, aria, Hornpipe all'inglese, gavotte); 3. Joseph Gibbs: **Sonata in re min.** (adagio, allemanda, largo, aria con variazioni).
21,50 Gino Bordin: « La chitarra magica ».
22,05 Musica operistica.
22,50-23 Musica da ballo.
23,10 Chiusura.

Genova

8,10 Bollettino del mercato ortofrutticolo.
8,12-8,14 Lettura dei programmi.
12 — Don Giacomo Lercari: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,15 Trasmissione a cura del Centro Cattolico per la Radio.
12,28 Lettura dei programmi.
12,30-13 Trasmissione organizzata dal Comitato di Coordinamento Giovanile.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — Rassegna della stampa ligure.
14,10 « I giovani liguri presentano... ».
14,50-15 Bollettino meteorologico.
18,15 Musica ricreativa.
18,30 Rubrica filatelica di Salvo.
18,40-19 Complessi caratteristici.
19,15 « Rugiada benefica: Ivano », trasmissione offerta dalla Soc. An. Carlo Cabella.
19,30-19,45 Musica varia.
21-21,15 Canzoni napoletane.

Milano I

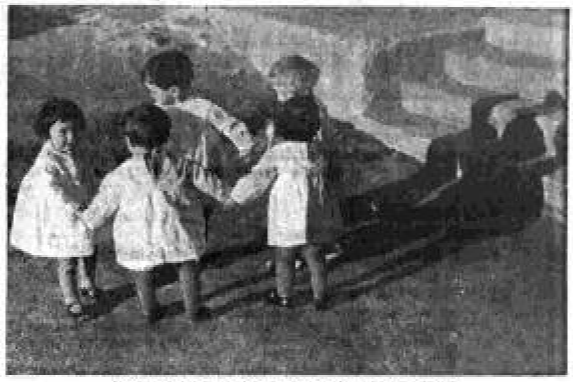
10,45-11 Notizie del mondo cattolico.
12 — Spiegazione del Vangelo.
12,15 Lettura dei programmi.
12,17 Radio tricolore e **La voce del contadino.**
12,55-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — **Notiziario regionale.**
14,10 **Rassegna della stampa milanese.**
14,20-14,30 Culto evangelico.
21,05-21,20 (anche Milano II e Busto Arsizio I e II) I problemi del giorno.

Padova Venezia-Verona

10,47 Rubrica lavoratori della terra.
12 — Musica classica - Durante: **Concerto in sol minore per orchestra d'archi**: a) affettuoso-presto, b) largo, c) allegro affettuoso.
12,12 Spiegazione del Vangelo, tenuta da don Lori Capovilla.
12,28 Lettura programma.
12,30 Musica a richiesta.
12,58 Rubrica spettacoli.
13,12 **La voce dei Partiti.**
13,20 Dischi.
14 — **Rassegna della stampa veneta**, di Eugenio Ottolenghi.
14,15 Trasmissione organizzata per la ditta **Siria di Ivrea.**
14,45 Culto evangelico, del pastore Inzelli.
18,15 L'angolo dei bimbi.
19,45 Cronache musicali di Guido Piamonte.
19,55 Notizie sportive regionali.

Torino

12 — Spiegazione del Vangelo.
12,15 I dieci minuti della Gioventù Italiana di Azione Cattolica.
12,28 Lettura dei programmi.
12,30 « La collana musical di Brandè » - **Sette canzoni di Luigi Parracchio** - Soprano Stella Calcina, al pianoforte l'autore.
12,50-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 La voce dei Partiti.
14 — Notiziario regionale.
14,05 Rassegna della stampa torinese.
14,15-14,45 Culto evangelico.
21,05-21,20 I problemi del giorno.



Girotondo e giochi vari, per i bimbi cari

Trieste

7 — Musica del buongiorno.
7,10 Lettura dei programmi in sloveno.
7,15 Notiziario sloveno.
7,30 Notiziario italiano.
7,45 Calendario.
7,55-8,30 Musica varia del mattino.
9,30 La mezz'ora dell'agricoltore.
10 — Santa Messa da San Giusto.
11 — Programma musicale della domenica.
12 — Servizio Religioso Evangelico Italiano.
12,30 Trasmissione slovena.
13 — Segnale orario - **Notiziario italiano.**
13,15 Fantasia musicale.
14 — Rassegna settimanale programmi.
14,15 Riassunto notizie e dischi.
14,30-15 Trasmissione per i bambini.
16 — Paesaggi musicali.
16,45 Musica da ballo.
17,15 Dalla **Walkiria** di R. Wagner.
18,15 Girotondo e giochi vari, per i bimbi cari - Orchestra diretta da Cesare Gallino.
19 — Trasmissione slovena.
20,15 Segnale orario - Notiziario italiano.
20,30 Un quarto d'ora con A. Coctot.
20,45 Notizie sportive.
21 — I grandi compositori: J. Haydn.
21,30 Commedia.
22,15 Musiche per la sera.
23 — Segnale orario - Ultime notizie in italiano.
23,10 Ultime notizie in sloveno.
23,20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

ROMA M. MARIO - NAPOLI BARI I - PALERMO - CATANIA

8 — Segnale orario - Buongiorno.
8,20 Musiche del mattino.
8,30 Giornale radio.
8,40 Concerto di musiche per organo.
9,10-9,20 Notiziario locale - I programmi della giornata.
10 — Trasmissione per gli agricoltori.
10,30 Notiziario dal mondo cattolico.
10,45 Musica sacra.
11 — Messa dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli in Roma.
11,30-11,45 Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,30 « Dopo il ritorno », trasmissione per i reduci.
12,57 I mercati finanziari e commerciali americani.
13 — Segnale orario - Giornale radio.
13,05 I programmi della settimana: « Parla il programmista ».
13,20 « In cerca di opinioni ».
14 — Giornale radio - Bollettino meteorologico.
14,10 Trasmissione « in locale ».
14,35 Complesso Valci.
15 — Culto evangelico.
15,15 Trasmissione « in locale ».
15,30 Cronaca del secondo tempo di un incontro di calcio.
16,30 Dal Teatro Adriano: Stagione sinfonica della R. Accademia di Santa Cecilia: **Concerto sinfonico.** - Nell'intervallo: Notiziario. - Dopo il concerto: Notizie sportive, musica leggera.
19 — Notizie sportive.
19,15 L'Università per radio.
19,30 Notizie sportive.
19,45 Trasmissione « in locale ».
20 — Giornale radio.
20,15 Commento di Umberto Calosso.
20,25 Trasmissione « in locale ».
20,45 « Arcobaleno ».
21,20 Trasmissione organizzata per la Ditta Gi Vi Emme.
21,35 Scrittori al microfono.
21,45 « Il vostro amico », musica leggera.
22,45 Notizie sportive.
23 — Segnale orario - Giornale radio.
23,10 Musica da ballo.
23,30-23,35 Buonanotte.

Roma S. Palomba

11-12 Ritmi e canzoni.
13 — Segnale orario - I programmi della giornata.
13,05 Orchestra americana.
13,30 **Giornale radio - Rassegna della stampa inglese.**
13,45 Musica operistica.
14,30 Musica operettistica.
15-15,15 **Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.**
15,30 Cronaca del secondo tempo di un incontro di calcio.
16,30 Musica da ballo.
17,30 « Lulù », tre atti di C. Bertolazzi - Regia di P. Masserano Taricco.
19,45 Notizie sportive.
20 — Giornale radio.
20,15 Commento di Umberto Calosso.
20,20 Melodie e romanze.
20,30 La Voce dell'America.
20,45 « Arcobaleno ».
21,20 Trasmissione organizzata per la Ditta Gi.Vi.Emme.
21,35 Concerto sinfonico.
22,45 Canzoni.
23,15 Dolce musica.
23,30 Musica da ballo.
23,50-24 Giornale radio.

Firenze

8 — Complesso americano.
8,30 Giornale radio.
8,40 Canzoni.
9-9,05 Radioprogramma.
11 — Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata in Firenze.
12 — Lettura e spiegazione del Vangelo (Mons. Arturo Bonardi).
12,15 Musica sacra.
12,30 Musica leggera.
13 — Segnale orario e **Giornale radio.**
13,05 « Alambra follies », rievocazione musicale di Silvio Gigli - Orchestra Ferrari.
13,45 Un medico racconta: « Il siero miracoloso », conversazione del professor Virgilio Gronchi.
14 — **Giornale radio** e Comunicazioni della Camera Confederale del lavoro.
14,10 Canzoni e melodie.
14,45-15 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
15,30 Dallo Stadio comunale: Cronaca del secondo tempo della partita di calcio Bari-Fiorentina.
17,30 La voce di Londra.
18 — Musica da ballo.
18,30 Rassegna della stampa.
18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
19 — Musica varia.
19,30 Culto evangelico.
20 — **Giornale radio** e commento di Umberto Calosso.
20,20 Rassegna politica settimanale.
20,30 Musiche richieste.
21 — Notizie sportive.
21,10 **Rigoletto**, opera in tre atti di Giuseppe Verdi (Ediz. fonografica.
22,55 Radioprogramma.
23 — Segnale orario e **Giornale radio.**
23,10-23,40 Club notturno.

Sardegna

8 — Effemeridi - Oggi ascolterete..
8,10 Giornale radio.
8,20 Trasmissione per il culto evangelico.
8,35 Musiche e canzoni del mattino.
12 — La mezz'ora dell'agricoltore.
12,30 Musica sacra.
12,45 Parla un sacerdote.
13 — Segnale orario - Giornale radio.
13,10 Programma vario.
14 — Giornale radio.
14,15-14,30 Programma vario.
17 — Cantuccio dei bambini.
17,30 Per i lavoratori - Trasmissione a cura della C.G.L. di Cagliari.
18 — Si balla.
19 — La posta di Radio Sardegna.
19,30 Programma vario.
20 — Segnale orario - Giornale radio - Notiziario sportivo.
20,25 Programma vario.
22,30 La voce di Londra.
23,15 Musica jazz.
23,27-23,30 Lettura del programma di lunedì - Buona notte - Bollettino meteorologico.

LUNEDI 4 Febbraio

GRUPPO NORD

BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO I - PADOVA TORINO - VENEZIA - VERONA
(Dalle 20 alle 01: BUSTO ARSIZIO I - Dalle 20 alle 24: MILANO II e BUSTO ARSIZIO II)

7 — Notiziario.
7,10 Musiche del mattino.
8-8,10 Segnale orario - Principali notizie del mattino.

11 — *Nei magazzini della radio:*
a) Dal repertorio fonografico.
b) Musiche di Pietro Mascagni: 1. Cavalleria rusticana: a) Scena d'entrata, b) « Voi lo sapete, o mamma », c) Addio alla madre; 2. *L'amico Fritz*: a) « Laceri, miseri », b) « Ed anche Beppe amò », c) Duetto delle ciliegie, d) mi resta che il pianto ».
12 — VARIETA' MUSICALI.
12.28-13 Vedi « *Regionali Nord* ».
13 — Segnale orario - Notiziario internazionale.
13.12-13.30 Vedi « *Regionali Nord* ».
13,30 COLLANA MUSICALE
Orchestra diretta da Ernesto Nicelli.
1. Strauss: *Sangue viennese*; 2. Valverde: *Clavelitos*; 3. Ponce: *Ja vacanza*; 4. Friml: *Serenata del zomarello*; 5. Berticelli: *Canto di capinera*; 6. Ranzato: *Il cavallo*; 7. Ignoto: *Maestro Paganini*; 8. Fischer: *Nel porto*, dalla suite « Quadretti italiani ».
14-14.30 Vedi « *Regionali Nord* ».

17 — Notizie, commenti e corrispondenze.
17.10 Selezione di successi pianistici:
1. Albeniz: *Seguidilla*; 2. Strauss: *Sussurri di primavera*, op. 32; 3. Ravel: *Gioco d'acqua*; 4. Granados: *Andaluso*; 5. Pick Mangiagalli: a) *Due valzer*, b) *Capriccio*, op. 30.
17,30 LA VOCE DI LONDRA.
18-19 Vedi « *Regionali Nord* ».
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA*
19,15 *Lezione di inglese.*
19,45 *La segretaria indiscreta* - Rubrica trasmessa per la Casa editrice Bompiani.
20 — Segnale orario - Giornale radio.
20.15 Commento.
20.35 IL QUARTO D'ORA DELLA DITTA ISOTERMOS
20.50 DISCHI AMERICANI DI SUCCESSO
Trasmissione organizzata per la Società D.H. 127.
21.05-21.15 Vedi « *Regionali Nord* ».
21.15 Concerto sinfonico
diretto da *MARIO FIGHERA* con la partecipazione dell'arpista *RICE BERTOLA*
1. Mozart: *Così fan tutte*, ouverture; 2. Barbieri: *Concerto storico per arpa e orchestra*: a) Toccata 700, b) Romanza 800, c) Cadenza, d) Impressione di caccia 900 (solista: Rice Bertola); 3. Debussy: a) *Danse sacrée*, b) *Danse profane*, per arpa e orchestra (solista: Rice Bertola); 4. Gentili: *Danze jessica*.
22,05 « NELLA BOTTEGA DELL'ANTIQUARIO », rievocazioni musicali:
1. Pergolesi: *Nina*; 2. Ignoto: *Fenesta che lucive*; 3. Oreste Quadriglia: *Serenata*; 4. Gilli: *Come pioceva*; 5. Marenco: *Giuoco finale*.
22.20 CONCERTO DEL GRUPPO STRUMENTALE « BENEDETTO MARCELLO »:
1. Poulenc: *Le bestiaire* (per voce e 4 strumenti); 2. De Falla: a) *Psiche* (per voce e 5 strumenti), b) *Concerto per pianoforte e 8 strumenti* (commento di Guido Pannain).
23 — Ultime notizie.
23.10 *Club notturno.*
24-1 *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA.*

REGIONALI NORD

Nelle ore 7 - 12.28 ● 13 - 13.12 ● 13.30 - 14 17 - 18 19 - 21 ● 21,15 - 01 vedi Gruppo Nord

Bologna

12.28 Lettura dei programmi.
12.30-13 Artisti celebri: 1. Beethoven: Adagio dalla « Sonata al chiaro di luna »; 2. Rossini: *Largo al factotum!*; 3. Mascagni: *Isabeau*, « Canzone del falco »; 4. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, « Ecco ridente in cielo »; 5. Chopin: Improvviso in la bemolle; 6. Paderewski: Minuetto in sol maggiore.
13.15-13.30 La voce dei Partiti.
14 — Notiziario regionale.
14.05 Conversazione.
14-15-14.30 Orchestra Russell Bennett: 1. Cuban serenade; 2. Of the sing; 3. Ouverture; 4. Kalua; 5. Amor.
18-18.15 Musica da camera per oboe, flauto, corno inglese e pianoforte: 1. Cimarosa: Trio per oboe, flauto, corno inglese; 2. Un pezzo eseguito dal pianista Arturo Mantelli; 3. Händel: Kammertrio n. 2 (adagio, allegro, affettuoso, allegro) (esecutori: Mario Lechi, oboe; Eudora Marinotti, flauto, Antonio Amadori, corno inglese; Arturo Mantelli, pianoforte).
19.45-20 Conversazione dell'Associazione Perseguitati Politici.
21.05-21,20 « Calendario », radiogiornale cittadino.

Bolzano

12.28 Lettura del programma giornaliero.
12.30-13 **Notizario - La voce dei Partiti:** in lingua tedesca.
13.10-13.30 Comunicati - Dischi.
16.30-19.15 **Programma in lingua tedesca** - 1. Concerto del soprano Vik Minarik - Al pianoforte Luise von Walther: 1. Schubert: Die Forelle; 2. Schumann: Der Nussbaum; 3. Schumann: Aus Meinen Träumen spriessen; 4. Ottorino Respighi: Quando nasceste voi; 5. R. Pick-Mangiagalli: Basi e note; 6. Hugo Wolf: a) In dem Schatten meiner Locken, b) Das verlassene Mägdelein, c) Ueber Nacht - II. Notiziario e comunicati.
20.30-20,30 Comunicati, messaggi, richiesta notizie.
21.05-21,20 Conversazione U.D.A.A. - Dischi.
23,10 Chiusura.

Genova

8,10 Mamme e massaie.
8,15 Lettura dei programmi.
12,28 Lettura dei programmi.
12,30-13 « Un po' di tutto », fantasia musicale.
13,12-13.30 **La voce dei Partiti.**
14 — Rassegna della stampa ligure.
14,10 Listino borsa di Genova, Milano, Torino.
14,25 Movimento del porto.
14,35 Scambi esteri.
14,40-14.50 Bollettino meteorologico.
17,10-17,30 Complesso Ugo Lolito.
18 — Per i più piccoli: « Fata azzurrina ».
18,30 Radiorosario.
18,40 Corrispondenza dell'Università popolare.
18,50 **Notiziario ligure.**
18,55-19 Richieste dell'Ufficio di Collocamento.
19,45-20 Un po' di ritmo.
21-21,15 L'usignolo del buon umore.

Milano I

12.28 Lettura dei programmi.
12.30 Radio tricolore.
12.55-13 Rubrica sportiva.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — Notiziario regionale.
14,10 La voce del Comune.
14,15 Listino borsa.
14,20-14,30 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.
18 — Musiche italiane contemporanee per quartetto d'archi eseguite dai violinisti Lorenzo Lugli e Arnaldo Zanetti, dal violista Enzo Franceschini e dal violoncellista Piero Nava - Frazzi: Quartetto: a) Adagio cantabile - Allegro moderato, b) Andantino, c) Allegro con brio.
18,25-19 Orchestra diretta da Carlo Zeme. 1. Cole Porter: **Ballando la beguine**; 2. Anderson: Flamingo; 3. Kramer: Peppone il cacciatore; 4. Frustaci: E' la verità; 5. Pazzaglia: E' arrivata Mustafà; 6. Olivieri: Desi; 7. Di Lazzaro: La canzone dell'usignolo; 8. Kahal: Così io ti rivedo; 9. Kramer: Castellina del Chianti; 10. Valladi: Il vento m'ha cantato una canzone.
21,05-21,20 Cuneo Milano II e Busto Arsizio I e II: I problemi del giorno.

Padova
Venezia - Verona

12.57 Lettura del programma e rubrica spettacoli.
13.12 **La voce dei Partiti.**
13.20 Dischi.
14 — Notiziario regionale e listino borsa Venezia.
18 — Dischi d'attualità.
18,30 Rassegna dei giovani concertisti - Concerto del violinista Angelo Stefanini al pianoforte Gabriele Bianchi: 1. Haendel: Sonata in re; 2. Pugnani: a) Preludio, b) Allegro; 3. Pizzetti: Un canto; 4. De Angelis: Canto; 5. Principe: Nei boschi del Renon.
19,15-20 (Padova) La voce dell'Università.
19,45 Cronache sportive di Walter Lazzarello.
21 — Poesie e artisti nostri: « A. Fogazzaro ».
21,10 Dischi.

Torino

12.28 Lettura dei programmi.
12.30 Cantici francesi.
12.50-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13.30 **La voce dei Partiti.**
14 — Notiziario regionale.
14,05 Rassegna della stampa periodica torinese e piemontese.
14.30 Curiosità mediche.
14.20-14,25 Listino borsa.
18 — Musiche italiane contemporanee per quartetto d'archi eseguite dai violinisti Lorenzo Lugli e Arnaldo Zanetti, dal violista Enzo Franceschini e dal violoncellista Piero Nava - Frazzi: Quartetto: a) Adagio cantabile, Allegro moderato, b) Andantino, c) Allegro con brio.
18,25-19 Orchestra diretta da Carlo Zeme - 1. Cole Poter: **Ballando la beguine**; 2. Anderson: Flamingo; 3. Kramer: Peppone il cacciatore; 4. Frustaci: E' la verità; 5. Pagano: E' arrivata Mustafà; 6. Olivieri: Desi; 7. Di Lazzaro: La canzone dell'usignolo; 8. Kahal: Così io ti rivedo; 9. Kramer: Castellina del Chianti; 10. Valladi: Il vento m'ha cantato una canzone.
21,05-21,20 Conversazione della Giunta Consultiva di Governo.



FABIO FIGHERA

Trieste

7 — Musica del buongiorno.
7,10 Lettura programmi in sloveno.
7,15 Notiziario sloveno.
7,30 Notiziario italiano.
7,45 Calendario.
7,55-8,30 Musica varia del mattino.
11,30 Musiche per violino e pianoforte.
12 — Canzoni per tutti.
12,30 Trasmissione slovena.
13 — Segnale orario - Notiziario ital.
13,20 Musiche di riviste.
14 — Pensieri teatrali.
14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi.
17 — Collegamento con la stazione delle FF AA britanniche.
18 — Musiche italiane contemporanee per quartetto d'archi.
18,25 Orchestra diretta da Carlo Zeme.
19 — Trasmissione slovena.
20,15 Segnale orario - Notiziario ital.
20,30 Musiche per voi.
21 — Conversazione.
21,15 Musica da camera.
22 — Lettura di versi.
22,15 Accanto al fuoco.
23 — Segnale orario - Ultime notizie in italiano.
23,10 **Ultime notizie in sloveno.**
23,20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

ROMA S. MARIO - NAPOLI BARI I - PALERMO - CATANIA

7 — Segnale orario - Giornale radio.
7,05 Musiche del mattino.
7,30 Buongiorno.
7,40 Notizie utili.
7,45 Canti regionali.
8 — Segnale orario - Giornale radio.
8,10 Notiziario locale - Programmi della giornata.
11 — « Dalle undici alle dodici ».
12 — Sulla via del ritorno.
12,30 Radio Naja.
12,55 Listino borsa di Roma.
13 — Segnale orario - Giornale radio.
13,15 Orchestra all'italiana.
14 — Giornale radio.
14,15 Trasmissione « in locale ».
15-15,30 « Come tu mi vuoi ».
17,30 La voce di Londra.
18 — Segnale orario - Giornale radio.
18,10 Musica leggera.
18,30 Programma dei ragazzi.
19 — Calidoscopio.
19,15 Lezione di inglese.
19,45 Trasmissione « in locale ».
20 — Giornale radio.
20,15 Attualità.
20,25 Rassegna della stampa internazionale.
20,30 Trasmissione « in locale ».
20,40 « Strilli cacciatori ».
21,10 « Spunti romani » (Trasmissione organizzata per la Ditta Zingone).
21,20 Pubblicità.
21,25 Concerto di musiche operistiche.
22,25 Conversazione.
22,35 Orchestra Radio Bari.
23 — Segnale orario - Giornale radio.
23,10 Musica da ballo.
23,30-23,35 Buonanotte.

Roma
S. Palomba

13 — Segnale orario - I programmi della giornata.
13,05 Complesso Valri.
13,30 Giornale radio - Rassegna della stampa inglese.
13,45 Orchestra americana.
14,15 Orchestra diretta dal M° Gino Campese.
14,50 Anna Gerofolo: « Parole di una donna ».
15-15,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
18,45 Lezione di inglese.
19,15 Musica sinfonica.
19,50 « L'Italia risorge ».
20 — Giornale radio.
20,15 Attualità.
20,20 Rassegna della stampa internazionale.
20,30 Ritmi e canzoni.
21 — Concerto di musica da camera.
21,30 Commedia musicale.
23 — Dolce musica.
23,30 Musica da ballo.
23,50-24 Giornale radio.

Firenze

8 — Segnale orario e Giornale radio.
8,10 Musica d'archi.
8,30 Stornelli e serenate.
9-9,05 Radiopoprammi.
12,30 Orchestra americana.
13 — Segnale orario e Giornale radio.
13,10 Musica operistica.
13,45 « Libri e Riviste », rassegna settimanale.
14 — Giornale radio e Listino Borsa di Firenze.
14,10 Intervista.
14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
17,30 La voce di Londra.
18 — Musica da ballo.
18,30 Rassegna della stampa.
18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
19 — Programma per la donna.
19,30 Melodie d'Hawaj.
19,45 La voce dei Partiti.
19,50 Un disco.
20 — Giornale radio e commento.
20,30 « Tra le quinte del teatro lirico » (Trasmissione offerta dalla Distilleria Buratossi).
21 — Francesco Ferrari e la sua orchestra.
21,30 Concerto del pianista Josef André Frayer.
22 — « L'approdo », rivista di letteratura ed arte a cura di Adriano Seroni.
22,30 Musica sinfonica.
22,55 Radioprogramma.
23 — Segnale orario e Giornale radio.
23,10-23,40 Club notturno.

Sardegna

8 — Effemeride - Ogg. ascolterete...
8,10 Giornale radio.
8,20 Canzoni del mattino.
12,30 Programma vario.
13 — Segnale orario - Giornale radio.
13,10 Programma vario.
14 — Giornale radio.
14,15-14,30 Programma vario.
18,30 Programma vario.
19 — Cinedisco-pic.
19,15 Programma vario.
20 — Segnale orario - Giornale radio.
20,20 Programma vario.
20,50 La voce dei Partiti.
21 — Programma vario.
21,30 Poeti di ieri e di oggi.
21,45 Programma vario.
22,30 La voce di Londra.
23,15 Musica jazz sinfonica.
23,27-23,30 Lettura del programma di martedì - Buona notte - Bollettino meteorologico.

NESSUNA IMITAZIONE VALE L'ORIGINALE
50 ANNI di SUCCESSO
CAMOMILLA PARIGI
ELISIR CONCENTRATO

MARTEDI 5 Febbraio

GRUPPO NORD

BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO I - PADOVA TORINO - VENEZIA - VERONA
(Dalle 20 alle 01: **BUSTO ARSIZIO I** - Dalle 20 alle 24: **MILANO II e BUSTO ARSIZIO II**)

7 — **Notiziario.**
7,10 Musiche del mattino.
8-8,10 **Segnale orario - Principali notizie del mattino.**

11 — *Nei magazzini della radio:*
a) Dal repertorio fonografico.
b) Musica sinfonica: 1. Händel: *Concerto per orchestra, n. 26*: a) Bourrée (Allegro), b) Minuetto (Andante), c) La rejouissance (Allegro); 2. Mozart: *Piccola serenata notturna* (K. 525): a) Allegro, b) Romanza (Andante), c) Minuetto (Allegretto), d) Rondò (Allegro); 3. Mussorgsky: *Una notte sul monte Calvo.*
12 — LE BELLE MELODIE - Orchestra diretta da Ernesto Nicelli.
1. Rubinstein: *Melodia in fa*; 2. Moore: *L'ultima rosa*; 3. Schumann: *Rêverie*; 4. Schubert: *Serenata*; 5. De Crescenzo: *Rondine al nido*; 6. Brahms: *Valzer in la.*
12,28-13 Vedi «*Regionali Nord*».
13 — **Segnale orario - Notiziario internazionale.**
13,12-13,30 Vedi «*Regionali Nord*».
13,30 ORCHESTRA diretta da Beppe Mojetta.
1. Fruzici: *Tu, solamente tu*; 2. Mojoli: *Son pochi fior*; 3. Van Heusen: *Dondolando su una stella*; 4. Giannetto: *Domani partirò*; 5. Pasero: *Lolita de Barra*; 6. Cemose: *Sentimentale*; 7. Oppi: *Son nato per fare del ritmo*; 8. Olivieri: *Ritorno*; 9. Wilson: *Booly ja, ja.*
14-14,20 Vedi «*Regionali Nord*».

17 — **Notizie, commenti e corrispondenze.**
17,10 Alcuni valzer:
1. Strauss: *Rose del Sud*; 2. Capitani: *Notte placida*; 3. Lehar: *Oro e argento*; 4. Corino: *Radio valzer*; 5. Beltrami: *Ritorno dai campi*; 6. Di Lazzaro: *Valzer della domenica.*
17,30 *LA VOCE DI LONDRA.*
18-19 Vedi «*Regionali Nord*».
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19,15 Galleria del jazz.
19,45 *Lo sport agli sportivi.*
20 — **Segnale orario - Giornale radio.**
20,15 **Commento.**
20,35 Le interviste Gazzoni.
20,45 COMPLESSO WOLMER BELTRAMI
Trasmissione organizzata per la Ditta Corona.
21,05-21,20 Vedi «*Regionali Nord*».
21,20 **CLUB DELLE VANITA'**
Trasmissione organizzata per la Ditta Belsana.
22,20 MUSICHE CONTEMPORANEE PER VIOLA eseguite da Enzo Francalanci - Al pianoforte Nino Antonellini
Secondo concerto
Hay: Concerto in la minore, op. 18: a) Allegro moderato ma appassionato - Meno mosso - Tempo primo, b) Adagio, c) Presto alla burlesca - Allegretto - Tempo primo.
22,45 Dolci ricordi:
1. Bovio-Lama: *Cara piccina*; 2. Lama-Frola: *Tu, di chi?*; 3. Pestalozza: *Ciribiribin*; 4. Buongiovanni-Capurro: *Fili d'oro*; 5. Giuliani: *Torna al paesello.*
23 — **Ultime notizie.**
23,10 Club notturno.
24-1 *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA.*

REGIONALI NORD

Nelle ore 7 - 12,28 ● 13 - 13,12 ● 13,30 - 14 ● 17 - 18 19 - 21 ● 21,15 - 01 vedi Gruppo Nord

Bologna

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Giostra musicale - Programma di musiche a richiesta.
13,15 La voce dei Partiti.
13,25-13,30 «Rassegna cinematografica», a cura di Enzo Biagi.
14 — **Notiziario regionale.**
14,05 «Libri ed autori», conversazione di Wolfango Rossani.
14,15-14,30 Canta Marian Anderson.
1. Brahms: **Rapsodia per contralto e orchestra**; 2. **Canti spirituali negri.**
18 — Selezione dal Trovatore di Giuseppe Verdi.
18,45-19 Programma dei giovani.
19,30-20 Orchestra Zonno - 1. Jenkins: **S. Ferdinando Walley**; 2. Radicchi: **Solitudine**; 3. **Minnie from Trinidad**, dal film «Le ragazze delle follie»; 4. Gade: **Jalousie**; 5. Casiroli: **Era lei**; 6. Oppi: **Maggio sei tu**; 7. Louis Prima-Beny Goodmann: **Sin sing**; 8. Gaylar: **Ritmo atomico**; 9. Calzia: **Bambola.**
21,05-21,20 «Calendario», radiogiornale cittadino.

Bolzano

12,28 Lettura del programma giornaliero.
12,30-13 **Notiziario e comunicati** (in lingua tedesca) - Dischi.
13,10-13,30 **Comunicati - La voce dei Partiti.**
18,30-19,15 **Programma in lingua tedesca** - a) Conversazione, b) Dischi, c) Notiziario.
19,15-20 Trasmissione per le forze armate inglesi.
20,10-20,30 Comunicati, messaggi, richieste notizie.
21,05-21,20 Conversazione alpinistica dell'ing. Tanesini: «Sci e alpinismo invernale» - Dischi.
23,10 Chiusura.

Genova

8,10 Bollettino del mercato ortofrutticolo.
8,12 Lettura dei programmi.
12 — Radio Unità - Associazione partigiani, ex internati politici e reduci.
12,30 Lettura dei programmi.
12,32 **Musica gaia.**
12,50-13 Rassegna cinematografica.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — Rassegna della stampa ligure.
14,10 Listino borsa di Genova, Milano, Torino.
14,25 Movimento del porto.
14,35 Cambi esteri.
14,40-14,50 Bollettino meteorologico.
18 — Orchestra melodica di Genova diretta da Primo Grecco: 1. Poletto: **Le streghe**; 2. Pick Mangiagalli: **Valzer viennese**; 3. Raimondo: **Campane di Natale**; 4. Stolz-Benatsky: **Al cavallino bianco, fantasia**; 5. Lama: **Silenzio cantatore**; 6. Kruger: **Allegri camerati.**
18,30 Rassegna artistica della Liguria.
18,45 Disco.
18,50 **Notiziario ligure.**
18,55-19 Richieste dell'Ufficio di Collocamento.
19,15 Disco.
19,20 Musica da camera eseguita dal soprano Alessandra Lavrova; al pianoforte Mario Moretti.
19,45-20 Musiche richieste.
21-21,15 Conversazione letteraria del prof. Saverio Desideri.

Milano I

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Fronte della gioventù.
12,55-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — **Notiziario regionale.**
14,10 **Rassegna della stampa milanese.**
14,15 Listino borsa.
14,20-14,30 Musica varia.
18 — Le giovani voci.
18,30-19 Concerto della pianista Anita Sandretti - 1. Chopin: I. **Due studi**, dall'«Op. 10»: a) n. 4, b) n. 8; II. **Notturno in re bemolle maggiore**, op. 27 n. 2; III. **Valzer brillante in la bemolle maggiore**; 2. Montani: I. **Burlesca**; II. **Dall'arca di Noè**: a) Capriccio del cucù, b) L'usignolo; 3. Paganini-Liszt: **La campanella**, studio n. 3 dai «Sei grandi studi di Paganini».
21,05-21,20 (Anche Mi II e Busto A I e II) I problemi del giorno.

Padova Venezia-Verona

12,57 Lettura del programma e rubrica spettacoli.
13,12 **La voce dei Partiti.**
13,20 Dischi.
14 — Notiziario regionale e listino borsa Venezia.
14,20-14,30 **Cronache d'arte**, di Luigi Ferrante.
18 — Musica operistica - 1. Bellini: **Norma**, introduzione dell'opera; 2. Massenet: **Werther**, «Ah, non mi ridestar»; 3. Massenet: **Werther**, «M'ha scritto che m'ama»; 4. Massenet: **Manon**, «Oh dolce incanto»; 5. Puccini: **La bohème**, «Mimì è una civetta»; 6. Puccini: **Manon Lescaut**, «In quelle trine morbide»; 7. Bizet: **Carmen**, preludio atto quarto.
18,30 Orchestra D'Alfio.
19,30-20 (Padova) **La voce dell'Università.**
19,45 Rubrica lavoratori dell'industria.
19,55 Conversazione per i partigiani.
21,10 Dischi.

Torino

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Dalla montagna al microfono.
12,50-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — **Notiziario regionale.**
14,05 **Rassegna della stampa torinese.**
14,10 La voce dei giovani.
14,20-14,25 Listino borsa.
18 — Le giovani voci.
18,30-19 Concerto della pianista Anita Sandretti - 1. Chopin: I. **Due studi**, dall'«op. 10»: a) n. 4, b) n. 8; II. **Notturno in re bemolle maggiore**, op. 27 n. 2; III. **Valzer brillante in la bemolle maggiore**; 2. Montani: I. **Burlesca**; II. **Dall'Arca di Noè**: a) Capriccio del cucù, b) L'usignolo; 3. Paganini-Liszt: **La campanella**, studio n. 3 dai «Sei grandi studi di Paganini».
21,05-21,20 I problemi del giorno.

Trieste

7 — Musica del buongiorno.
7,10 Lettura programmi in sloveno.
7,15 **Notiziario sloveno.**
7,30 **Notiziario italiano.**
7,45 Calendario.
7,55-8,30 Musica varia del mattino.
11,30 Dalle opere di Bellini.
12 — Le belle melodie.
12,30 **Trasmissione slovena.**
13 — Segnale orario - **Notiziario italiano.**
13,30 Ritmi e melodie.
14 — Osservatore letterario.
14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi.
17 — Collegamento con la stazione delle FF. AA. britanniche.
18 — Radiomessaggi.
18,15 Musica da camera.
18,40 Lezione d'inglese.
19 — **Trasmissione slovena.**
20,15 **Notiziario Italiano.**
20,30 Vagabondaggio musicale.
21 — Un atto d'opera.
22 — Medaglione musicale.
23 — Segnale orario - **Ultime notizie in italiano.**
23,10 **Ultime notizie in sloveno.**
23,20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

ROMA M. MARIO - NAPOLI BARI I - PALERMO - CATANIA

7 — Segnale orario - Giornale radio.
7,05 Musiche del mattino.
7,30 Buongiorno.
7,40 Notizie utili.
7,45 Canzoni.
8 — **Segnale orario - Giornale radio.**
8,10-8,20 Notiziario locale - I programmi della giornata.
10,30 La Radio per le scuole.
11 — «Dalle undici alle dodici».
12 — «Sulla via del ritorno».
12,30 Radio Naja.
12,55 Listino borsa di Roma.
13 — **Segnale orario - Giornale radio.**
13,10 Trasmissione «in locale».
13,15 Complesso Valci.
13,50 Trasmissione «in locale».
14 — **Giornale radio - Bollettino meteorologico.**
14,15 Trasmissione «in locale».
17,30 **La voce di Londra.**
18 — **Segnale orario - Giornale radio.**
18,10 Musica sinfonica.
18,30 Il programma dei piccoli: «Lo cognolo».
19 — Lezione di francese.
19,15 L'Università per radio.
19,30 La voce dei lavoratori.
19,45 Trasmissione «in locale».
20 — Giornale radio.
20,15 Conversazione politica.
20,25 Trasmissione organizzata per la Ditta Gazzoni.
20,35 «**Rosario**», un atto di Federico de Roberto - Regia di A. G. Majano.
22,05 Orchestra Radio Bari.
21,35 Conversazione.
21,45 Trasmissione di opera in dischi.
23 — **Segnale orario - Giornale radio.**
23,10 Musica da ballo.
23,30-23,35 Buonanotte.

Roma S. Palomba

10,30-11 La Radio per le scuole.
13 — **Segnale orario** - I programmi della giornata.
13,5 Ritmi e canzoni.
13,30 **Giornale radio - Rassegna della stampa inglese.**
13,45 Musica operistica.
14,20 Complesso americano.
14,40 Canti regionali.
15-15,15 **Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.**
18,45 Lezione di francese.
19 — Solisti celebri.
19,35 «Parigi vi parla».
19,50 «L'Italia risorge».
20 — **Giornale radio.**
20,15 Conversazione politica.
20,20 Vecchia Inghilterra.
21,40 Orchestra all'italiana diretta dal M° C. Costantini.
22,10 Conversazione.
22,20 Orchestra americana.
22,50 Musiche romantiche.
23,30 Musica da ballo.
23,50-24 **Giornale radio.**

Firenze

8 — Segnale orario e **Giornale radio.**
8,10 Musica varia.
8,30 Motivi da films.
9-9,05 Radioprogramma.
12,30 Altalena della canzone.
13 — Segnale orario e **Giornale radio.**
13,10 Musiche richieste.
13,45 Radio Sport.
14 — **Giornale radio** e Listino Borsa di Firenze.
14,10 Intervista.
14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
17,30 La voce di Londra.
18 — Musica da ballo.
18,30 Rassegna della stampa.
18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
19 — Concerto da camera.
19,30 Canta Frank Sinatra.
19,45 **La voce dei Partiti.**
19,50 Un disco.
20 — **Giornale radio** e commento.
20,25 Interludio musicale.
20,30 «L'Imperatore Jones», di **Eugenio O' Neill** - Personaggi e interpreti: Brutus Jones, **Ottavio Fanfani**; Mithers, **Italo Parodi** - **Regia** di Jacopo Treves - Commenti **musicali** del M° Tandorini.
22 — Canzoni e melodie.
22,30 Musica leggera.
22,55 Radioprogramma.
23 — Segnale orario e **Giornale radio.**
23-10-23,40 Club notturno.

Sardegna

8 — **Effemeridi - Oggi ascolterete...**
8.10 **Giornale radio.**
8.20 Musiche del mattino.
12,30 Programma vario.
13 — **Segnale orario - Giornale radio.**
13,10 Cantanti al microfono.
13,30 Programma vario.
14 — **Giornale radio.**
14,15-14,30 Programma vario.
18,30 Programma vario.
18.45 Rassegna della stampa sarda.
19 — Musiche offerte.
19,30 Programma vario.
20 — **Segnale orario - Giornale radio.**
20,20 Canzoni.
20,50 **La voce dei Partiti.**
21 — Commedia.
22,30 **La voce di Londra.**
23,15 Musica jazz.
23,27-23,30 Lettura del programma di mercoledì - Buona notte - **Bollettino meteorologico.**





MERCOLEDI 6 Febbraio

GRUPPO NORD

BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO I - PADOVA TORINO - VENEZIA - VERONA
(Dalle 20 alle 01: BUSTO ARSIZIO I - Dalle 20 alle 24: MILANO II e BUSTO ARSIZIO II)

7 — Notiziario.
7,10 Musiche del mattino.
8-8,10 Segnale orario - Principali notizie del mattino.

11 — *Nei magazzini della radio:*
a) Dal repertorio fonografico.
b) La palestra dei tenori: 1. Giordano: *Fedora*, «Amor ti vieta»; 2. Catalani: *La Wally*, «M'hai salvato, hai voluto ubbiar l'offesa»; 3. Massenet: *Werther*, «Ah, non mi ridestar»; 4. Massenet: *Manon*, «Sogno di Des Grieux»; 5. Wagner: *Tannhäuser*, racconto; 6. Verdi: *Falstaff*, «Del labbro il canto»; 7. Cilea: *Gloria*, «Pur dolente son io».

12 — ORCHESTRA ARMONIOSA.
1. Lehar: *Leggende del Danubio*; 2. Gershwin: *Magica ulalove*; 3. Merano: *Studio ritmico*; 4. Misraky: *Nel mio cuor*; 5. Clemse: *Spiritual*; 6. Mac Hugh: *Il valzer, Vienna e tu*; 7. Eddie South: *Fiddle diffy*.

12,28-13 Vedi «*Regionali Nord*».
13 — Segnale orario - Notiziario internazionale.
13,12-13,30 Vedi «*Regionali Nord*».
13,30 RACHMANINOF: *Concerto n. 4 in sol minore, op. 40, per pianoforte e orchestra* (edizione fonografica).
14-14,30 Vedi «*Regionali Nord*».

17 — Notizie, commenti e corrispondenze.
17,10 Vecchie canzoni.
1. Rolandi-Pistone: *Valzer campagnolo*; 2. Casadei-Poletto: *T'ho vista piangere*; 3. Di Lazzaro-Bruno: *Valzer della fisarmonica*; 4. Bixio-Cherubini: *Violino tzigano*; 5. Carme-Corinto-Cariga: *Chitarra e mandolino*; 6. Curtis-Furnò: *Ti voglio tanto bene*.
17,30 *LA VOCE DI LONDRA.*
18-19 Vedi «*Regionali Nord*».
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19,15-19,30 Vedi «*Regionali Nord*».
19,30 **I GRANDI AMORI**
Trasmissione organizzata per la Ditta Reatto.
20 — Segnale orario - Giornale radio.
20,15 Commento di Umberto Calosso.
20,35 CONCERTO PRINCEPS
con il Quintetto strumentale di Milano diretto dal M° Zucchori e con la partecipazione del pianista Luciano Sangiorgi
21,05 Paganini
Operetta in tre atti di *FRANZ LEHAR*
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
CESARE GALLINO
Regia di Gino Leoni
23 — Ultime notizie.
23,10 Club notturno.
24-1 *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA.*

REGIONALI NORD

Nelle ore 7 - 12,28 ● 13 - 13,12 ● 13,30 - 14 ● 17 - 18 19 - 19,15 ● 19,30 - 01 vedi Gruppo Nord

Bologna

12,28 Lettura dei programmi.
12,30-13 Orchestra Frezzati - 1. Pixiegos: **Ah, se fossi musicista!**; 2. Duke Ellington: **Baraonda a bordo**; 3. René Touzet: **Non m'importa saper**; 4. Johnny Rowland: **Boogie Woogie**; 5. Di Ceglie: **Quando l'organo suona**; 6. P. Pakay: **Fox del coccodrillo**; 7. Makeben: **Da te... era caro restar**; 8. Hugh: **Canzone del tranvai**.
13,15-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — Notiziario regionale.
14,05 «Rivelazioni della cultura», a cura di Roberto Mazzetti.
14,15-14,30 La voce di Caruso - 1. Leoncavallo: **Bohème**, «Testa adorata»; 2. Bizet: **Carmen**, romanza del fiore; 3. Haendel: **Serse**, «Ombra mai fu»; 4. Leoncavallo: **Pagliacci**, «No, pagliaccio non son».
18 — Concerto vocale del soprano Anna Manenti e del tenore Duilio Caccianì - 1. Donizetti: **Elisir d'amore**, «Una furtiva lacrima»; 2. Donizetti: **Linda di Chamounix**, «Oh, luce di quest'anima»; 3. Massenet: **Werter**, «Ah, non mi ridestar»; 4. Bellini: **I puritani**, «Qui la voce sua soave»; 5. Massenet: **Manon**, «Il sogno»; 6. Delibes: **Lakmé**, scena ed aria del Paria.
18,45-19 Trasmissione dell'U.D.I.
19,30 Canzoni popolari - 1. Abanese: **Vola vola**; 2. De Curtis: **Torna a Surriento**; 3. Sallustri: **M'ha detto er core**; 4. Ignoto: **Stornelli fiorentini**; 5. Cardibo: **Catari-Catari**.
19,45-20 Programma dei lavoratori.
21,05-21,20 «Calendario», radiogiornale cittadino.

Ascoltate questa sera
DALLE 19-30 ALLE 20
"I GRANDI AMORI"
TRASMISSIONE OFFERTA DALLE
DISTILLERIE REATTO-FELTRE
PRODUTTRICI DEL
CHERRY Reatto
il liquore della Signora

Bolzano

12,28 Lettura del programma giornaliero.
12,30-13 Notiziario - Comunicati (in lingua tedesca) - Dischi.
13,10-13,30 Comunicati - Dischi.
18,30-19,15 Programma in lingua tedesca - 1. Concerto della violinista Trude Cassotti e pianista Johanna Blum: 1. Veracini-Corti: **Largo**; 2. G. F. Händel: **Sonata in re maggiore**; 3. W. A. Mozart: **Sonata in do maggiore** - 11. Notiziario.
20,10-20,30 Comunicati, messaggi, richiesta notizie.
21,05-21,20 Conversazione sindacale della Camera Confederale del Lavoro di Bolzano.
23,10 Chiusura.

Genova

8,10 Bollettino del mercato ortofrutticolo.
8,12 Lettura dei programmi.
12,28 Lettura dei programmi.
12,30-13 Musica ricreativa.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — Rassegna della stampa ligure.
14,10 Listino borsa di Genova, Milano, Torino.
14,25 Movimento del porto.
14,35 Cambi esteri.
14,40-14,50 Bollettino meteorologico.
17,10-17,30 Canzoni al pianoforte interpretate da Bruna De Carli e da Sante Strano.
18 — Fiabe di Rosa Boraccina.
18,30 Colloqui con i Siri.
18,50 **Notiziario ligure.**
18,55-19 Richieste dell'Ufficio di Collocamento.
19,15 «Rugiada benefica: Ivana» (Trasmissione offerta dalla Soc An. Carlo Cabella).

Milano I

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 **Radio tricolore.**
12,55-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — **Notiziario regionale.**
14,10 **Rassegna della stampa milanese.**
14,15 Listino borsa.
14,20-14,30 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.
18 — Quartetto d'archi della Radio Italiana diretto da Ercole Giacosse (esecutori Ercole Giacosse, primo violino; Ortensio Gilardenghi, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Egidio Roveda (violoncello) - Grieg: **Quartetto in sol maggiore**, op. 27: a) Un poco andante - Allegro molto agitato, b) Romanza, c) Intermezzo, d) Presto al saltarello.
18,35-19 Musica leggera - 1. Ignoto: **Sul grattacielo**; 2. Salesi: **Insistendo**; 3. Canaro-De La Vega: **Santo rimedio**; 4. Pablo: **Carmé**; 5. Ignoto: **Comincia la danza**; 6. Stecconi: **Lluvia de otoño**; 7. Ortuso: **Roberta**; 8. Ignoto: **Ti-pi-tin**.
19,15-19,30 La voce del lavoratore.

Padova Venezia-Verona

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Musica e richiesta.
12,58 Rubrica spettacoli.
13,12 **La voce dei Partiti.**
13,20 I cinque minuti del grafologo.
14,20 **Rubrica della donna**, di Lidia Sosso.
18 — Musica allegra.
18,30 Concerto del violoncellista Giorgio Menegozzo, al pianoforte Gino Gorini: - Bach: a) **Suite** n. 2, b) **Aria sulla quarta corda.**
19,15 Stravinskij illustrato - 1. **Fuochi d'artificio**; 2. **Toccata, Gavotta e Variazioni** dal balletto **Pulcinella.**
19,30-20 (Padova) **La voce dell'Università.**

Torino

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 **Ritmi e melodie dell'America.**
12,45 **L'occhio sul cinema.**
12,50-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — **Notiziario regionale.**
14,05 **Rassegna della stampa torinese.**
14,10 La voce della donna.
14,20-14,25 Listino borsa.
18 — Quartetto d'archi della Radio Italiana, diretto da Ercole Giacosse (esecutori: Ercole Giacosse, primo violino; Ortensio Gilardenghi, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Egidio Roveda, violoncello) - Grieg: **Quartetto in sol maggiore**, op. 27: a) Un poco andante - Allegro molto agitato, b) Romanza, c) Intermezzo, d) Presto al saltarello.
18,25-19 Musica leggera - 1. Ignoto: **sul grattacielo**; 2. Salesi: **Insistendo**; 3. Canaro-De La Vega: **Santo rimedio**; 4. Pablo: **Carmé**; 5. Ignoto: **Comincia la danza**; 6. Stecconi: **Lluvia de otoño**; 7. Ortuso: **Roberta**; 8. Ignoto: **Ti-pi-tin**.
19,15-19,30 Cantando al pianoforte.

Trieste

7 — Musica del buongiorno.
7,10 Lettura programmi in **slovena.**
7,15 Notiziario sloveno.
7,30 Notiziario italiano.
7,45 Calendario.
7,55 8,30 Musica varia del mattino.
11,30 La palestra dei tenori.
12 — Canti di montagna.
12,30 **Trasmissione slovena.**
13 — Segnale orario - **Notiziario italiano.**
13,30 Musiche di Schumann.
14 — Rassegna musicale.
14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi.
17 — Collegamento con la stazione delle FF. AA. britanniche.
18 — Musiche di Edvard Hagerup Grieg eseguite dal quartetto d'archi della Radio Italiana.
18,35 Musica leggera.
19 — **Trasmissione slovena.**
20,15 Notiziario italiano.
20,30 Musiche da concerto.
21 — Scherzo radiofonico.
21,20 **Paganini**, operetta in tre atti di F. Lehar.
23 — Segnale orario - **Ultime notizie** in italiano.
23,10 **Ultime notizie** in sloveno.
23,20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

ROMA II, MARIO - NAPOLI BARI I - PALERMO - CATANIA

7 — **Segnale orario - Giornale radio.**
7,05 Musiche del mattino.
7,30 Buongiorno.
7,40 Notizie utili.
7,45 Melodie e romanze.
8 — **Segnale orario - Giornale radio.**
8,10-8,20 Notiziario locale - Programmi della giornata.
11 — «Dalle undici alle dodici».
12 — «Sulla via del ritorno».
12,30 Radio Naja.
12,55 Listino borsa Roma.
13 — **Segnale orario - Giornale radio.**
13,10 Trasmissione «in locale».
13,15 Concerto operistico.
14 — **Giornale radio - Bollettino meteorologico.**
14,15 Trasmissione «in locale».
17,30 «Ai vostri ordini».
18 — **Segnale orario - Giornale radio.**
18,10 Musica leggera.
18,30 Teatro dei piccoli.
19 — Caleidoscopio.
19,15 Musica da ballo.
19,45 Trasmissione «in locale».
20 — **Giornale radio.**
20,15 **Commento di Umberto Calosso.**
20,25 Attualità.
20,30 «Orizzonte favoloso».
21,55 Rivista.
22,45 Poesie d'ieri tempo.
23 — **Segnale orario - Giornale radio.**
23,10 Musica da ballo.
23,30-23,35 Buonanotte.

Roma S. Palomba

10,30-11 La Radio per le scuole.
13 — Segnale orario - I programmi della giornata.
13,05 Complesso caratteristico Ferraro-Festa.
13,30 **Giornale radio - Rassegna della stampa inglese.**
13,45 Orchestra all'italiana.
14,20 Orchestra americana.
14,50 Prof. G. Carosi: «Vita del bambino».
15-15,15 **Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.**
18,45 Musica da ballo.
19,05 «I promessi sposi», prima puntata.
19,50 «L'Italia risorge».
20 — **Giornale radio.**
20,15 **Commento di Umberto Calosso.**
20,20 Attualità.
20,30 **La voce di Londra.**
21 — **Trasmissione d'opera in dischi.**
23,30 Musica da ballo.
23,50-24 **Giornale radio.**

Firenze

8 — Segnale orario e **Giornale radio.**
8,10 Allegri motivi.
8,30 Canzoni e melodie.
9-9,05 Radioprogramma.
12,30 Dolci ritmi.
13 — Segnale orario e **Giornale radio.**
13,10 Musica sinfonica.
13,45 Hans Von Bulow e la sua influenza sulla vita musicale in Italia, conversazione di Lola Lorme.
14 — **Giornale radio** e Listino Borsa di Firenze.
14,10 Intervista.
14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
17,30 La voce di Londra.
18 — Musica da ballo.
18,30 Rassegna della stampa.
18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri.

Profili jazzistici



La Bessie Smith non è stata solo la migliore artista che il jazz abbia dato, ché la sua arte andava oltre i limitati confini del jazz, ma fu soprattutto la più grande cantante di musica popolare americana.

Nata nel 1895 a Memphis (Tennessee S. U.), ebbe una vita quanto mai travagliata ed avventurosa. Per quanto i suoi dischi l'avessero resa popolare nell'ambiente negro-americano, non fu mai apprezzata dalla gran massa del pubblico bianco; la sua morte, avvenuta nel 1937, passò quindi inosservata.

La Bessie era uno di quegli esseri rari, capaci di trasformare completamente le loro personalità nella musica. Profondamente ispirata dalla propria emozione, riusciva con la sua prodigiosa voce a penetrare interamente nell'animo dei suoi uditori.

Souvent prêtro parte alle sue incisioni artisti quali Louis Armstrong, Joe Smith, Tommy Ladnier (trombe), Jimmy Harrison (tromboni), Buster Bailey (clarinetto), Coleman Hawkins (sassofono tenore), James P. Johnson (pianoforte); ed anche quando i suoi accompagnatori erano dei musicisti a lei molto inferiori, esse riusciva a trascinarli in modo tale da farli suonare miracolosamente bene!

Giustamente osserva il Panassié: «... la sua voce calda, vigorosa, patetica, è quanto mai rappresentativa dell'anima negra. Schiva del facile effetto, essa si esprime con una facilità ed un calore incomparabili. Il suo timbro grave ha degli scatti che mettono a nudo un temperamento violento, che si esteriorizza senza falsi pudori. Ma anche senza la minima nobiltà. Bessie Smith è una vera primitiva, dotata d'una fine sensibilità piena di sfumature. E suo è un canto che afferra, grandioso, d'uno swing inedito che scuote l'ascoltatore».

Tra i suoi migliori dischi citeremo: St. Louis Blues, Cold In Hand Blues, Baby Doll, Muddy Water, Alexander's Ragtime Band, Nobody Knows You When You're Down And Out, Empty Bed Blues, I'm Down In The Dumps, Back Water Blues.

ANTONINO

19 — «Il pubblico al microfono».
19,45 **La voce dei Partiti.**
19,50 Un disco.
20 — **Giornale radio** e commento di Umberto Calosso.
20,25 Musica varia.
20,30 «I cinque minuti della Biemme».
20,35 Interludio musicale.
20,40 «Lo dallo Gnaf».
21 — «L'ora di tutti», regia di Gianni Guarnaccio.
22 — Francesco Ferrari e la sua orchestra.
22,30 Armonie romantiche.
22,55 Radioprogramma.
23 — Segnale orario e **Giornale radio.**
23,10-23,40 Club notturno.

Sardegna

8 — **Effemeridi - Oggi ascolterete...**
8,10 **Giornale radio.**
8,20 Musiche del mattino.
12,30 Per i lavoratori - Trasmissione a cura della C.G.I. di Cagliari.
13 — **Segnale orario - Giornale radio.**
13,10 Programma vario.
13,30 **La novella della settimana.**
13,50 Programma vario.
14 — **Giornale radio.**
14,15-14,30 Programma vario.
18,30 Programma vario.
19 — Caleidoscopio.
19,15 Programma vario.
20 — **Segnale orario - Giornale radio.**
20,20 «Corriere di città», settimanale radiofonico d'attualità.
20,50 **La voce dei Partiti.**
21 — Programma vario.
22,30 **La voce di Londra.**
23,15 Musica jazz.
23,27-23,30 Lettura del programma di giovedì - Buona notte - Bollettino meteorologico.

GIOVEDÌ 7 Febbraio

GRUPPO NORD

BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO I - PADOVA TORINO - VENEZIA - VERONA
(Dalle 20 alle 01: BUSTO ARSIZIO I Dalle 20 alle 24: MILANO II e BUSTO ARSIZIO II)

7 — Notiziario.
7,10 Musiche del mattino.
6-8,10 Segnale orario - Principali notizie del mattino.

11 — *Nei magazzeni della radio:*
a) Dal repertorio fonografico:
b) Orchestra diretta da Beppe Mojetta: 1. Ancillotti: *Carosello di bugie*; 2. Panzuti: *Pino solitario*; 3. Lendi: *Ho un buco nella calza*; 4. Olivieri: *Scetticismo*; 5. Cassiroli: *Era lei*; 6. Barzizza: *Notte*; 7. Rizza: *Non sei mai stata così bella*; 8. Pepe: *Delirio d'amore*; 9. Hawkins: *Gin mill special*.

12 — DANZE SINFONICHE.
1. Schubert: *Rosamunda*, balletto; 2. Dvorak: *Danza slava* n. 2 in mi minore; 3. De Falla: *Danza del mugnaio*, dal balletto «Il cappello a tricorno»; 4. Strauss: *Salomè*, danza dei sette veli; 5. Pick-Mangiagalli: *La danza d'Olaf*; 6. Cosella: *La giara*, tarantella.

12.28-13 Vedi «*Regionali Nord*».

13 — Segnale orario - Notiziario internazionale.
13.12-13.30 Vedi «*Regionali Nord*».

13,30 ORCHESTRA
diretta da Carlo Zeme
Trasmissione organizzata per la Ditta Italfar.
1. Primi: *Canto d'amore lontano*; 2. Pepe: *Chiedo alla luna*; 3. Cardelli: *a) Sempre, b) Il mio cuore sogna*; 4. Pasero: *Il tuo sorriso*; 5. Sisto: *Luna vagabonda*; 6. Kramer: *Black and Jenny*; 7. Pasero: *Non partirà da te*.

14-14,30 Vedi «*Regionali Nord*».

17 — Notizie, commenti e corrispondenze.
17,10 Tè danzante.
1. Ignoto: *Con stile*; 2. D'Anzi: *Sento il cuor che batte*; 3. Paulos: *Inspiration*; 4. Porter: *Begin the béguine*; 5. Kurt Widmann: *Ecco il mio ritmo*; 6. Rascel-Militello: *Pozzo d'amore*.
17,30 *LA VOCE DI LONDRA.*
18-19 Vedi «*Regionali Nord*».
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19,15 Lezione di inglese.
19,45 «RIFLESSI SONORI» - Orchestra diretta da Ernesto Nicelli (Trasmissione organizzata per la Ditta Farina).
1. Borschel: *Strassiana*; 2. Cardillo: *Cuore inquieto*; 3. Cavilli: *Canzone d'autunno*; 4. Tirindelli: *Primavera*.

20 — Segnale orario - Giornale radio.
20,15 Commento.
20,35 ARIE E BRANI DA OPERE LIRICHE
Trasmissione organizzata per la Ditta Soffientini.
1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Ecco ridente in cielo»; 2. Verdi: *La traviata*, «Ah, forse è lui»; 3. Thomas: *Mignon*: *a) Ah, non credevi tu*, *b)* «Io son Titania»; 4. Leoncavallo: *Pagliacci*, prologo; 5. Cilea: *L'arlesiana*, «E' la solita storia»; 6. Puccini: *Tosca*, «Vissi d'arte, vissi d'amore».
21,05-21,20 Vedi «*Regionali Nord*».
21,20 Hedda Gabler
Quattro atti di *HENRICK IBSEN*

Hedda Gabler	**Emma Gramatica**
Giorgio Tesmann, suo marito	**Fernando Farese**
Giulia Tesmann, zia di	**Giuseppina Falcini**
La signora Thea Elvsted	**Enrica Corti**
Ejlert Locuborg	**Guido Lazzarini**
L'Assessore Brack	**Giuseppe Ciabattini**
Berta, domestica dei Tesmann	**Renata Salvagno**

Regia di Enzo Ferrieri.

23 — Ultime notizie.
23,10 Club notturno.
24-1 *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA.*

REGIONALI NORD

Alle ore 7 - 12,28 ● 13 - 13,12 ● 13,30 - 14 e 17 - 18 19 - 21 ● 21,15 - 01 vedi Gruppo Nord

Bologna

12,28 Lettura del programma.
12,30-13 Quartetto Nuova Style - Canta Vivaldina Martelli - 1. Warren: *S. 20 speciale*; 2. *Io solo voi*; 3. Geldieri: **Danzando con la bambola**; 4. Bertolazzi: **Una pallida stella**; 5. Shaw: **Special deliven stomp**; 6. Green: **Anima e corpo**; 7. Kramer: **Blakamè Jonny**.
13,15 **La voce dei Partiti.**
13,25-13,30 «Rassegna cinematografica», di Enzo Biagi.
14 — **Notiziario regionale.**
14,05 Conversazione.
14,15-14,30 Orchestra Jimmy Wilber - 1. Sotlly: **As in a morning sunrise**; 2. **In times like these**; 3. **Yesterday**; 4. **I'll get by**; 5. **Exactly like you**.
16,30-17 «Per voi bambini», varietà di zio Italo e Stellina.
18-19 I grandi concerti per pianoforte e orchestra - 1. Mozart: **Concerto in do minore n. 24**; 2. Beethoven: **Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore** («Imperatore»).
19,45-20 La voce dei Reduci.
21,05-21,20 «Calendario», radiosettimanale cittadino.
21,20-23,05 «**Mi sono sposata**» di Guglielmo Zorzi - Regia di Sandro Bolchi.

Bolzano

12,28 Lettura del programma giornaliero.
12,30-13 **Notiziario - Comunicati** (in lingua tedesca).
13,10-13,30 **La voce dei Partiti** - Dischi.
16,30-17 Il canterino dei bambini.
18,30-19,15 **Programma in lingua tedesca**: a) Conversazione; b) Dischi; c) Notiziario.
20,10-20,30 Comunicati, messaggi, richieste notizie.
21,05-21,20 Dischi.
23,10 Chiusura.

Genova

8,10 Mamme e massaie.
8,12 Lettura del programma.
12 — Radio rurale. Associazione partigiani, ex internati politici e reduci.
12,28 Lettura del programma.
12,30-13 Canzoni.
13,12-13 30 **La voce dei Partiti.**
14 — Rassegna della stampa ligure.
14,10 Listino borsa di Genova, Milano, Torino.
14,25 Movimento del porto.
14,35 Cambi esteri.
14,40-14,50 Bollettino meteorologico.
18 — Per i più grandicelli: Lya.
18,30 Concerto dell'arpista Luciana Chierici - 1. Tasso-Chierici: **Aria di danza**; 2. Corelli-Pinto: **Giga**; 3. Rameau: **Egiziennes**; 4. Prokofief: **Preludio**; 5. Hasselmans: **Capriccio**.
18,50 **Notiziario ligure.**
18,55-19 Richieste dell'Ufficio di Collocamento.
21-21,15 Conversazione della Camera del Lavoro.
23,10-24 Musica per le gambe dal «Mercato dei fiori» di Genova - Orchestra diretta dal M° Del Pino: 1. Warren: **Chica chica boom chic**; 2. Gulizia: **Bella donna**; 3. Scionilli: **C'era una volta**; 4. Righi: **Il mulino sul fiume**; 5. Moore: **Shoo Shoo Baby**; 6. Ravasini: **Serenatella a mamma**; 7. Touaz: **Non sai dirmi perchè**; 8. Grever, Tipitin; 9. Clinton: **Lasciameci**.

Milano I

12,28 Lettura del programma.
12,30 **Trasmissione C.I.F.**
12,55-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — **Notiziario regionale.**
14,10 **Rassegna della stampa milanese.**
14,15 Listino borsa.
14,20-14,30 Musica varia.
16,30-17 Il cantuccio dei bambini.
18 — Concerto del soprano Rosina Ziliani; al pianoforte Nino Antonellini - 1. Falconieri: **Occhietti amati**; 2. Benocrini: **Largo d'amor celeste**, dall'oratorio «La Maddalena ai piedi di Cristo»; 3. Ciccini: **Amarilli**; 4. Pergolesi: **Canzone di Vannella**, da «Lo frate 'nnamorato»; 5. Paisiello: **Aria di Serpina**, da «La serva padrona»; 6. Mozart: **Aria di Susanna**, da «Le nozze di Figaro».
18,25-19 Ritmi antichi e moderni - 1. Haendel: **Minuetto, musette, gavotta**; 2. Boccherini: **Minuetto**; 3. Mozart: **Gavotta**, dall'opera «Idomeneo»; 4. Strauss: **Vita d'artista**; 5. Ciaikowsky: **Polonese**, dall'opera «Eugenio Onegin»; 6. Rodriguez: **La comparsita**; 7. Parish-Carmichael: **Star dust**; 8. Lecuona: **Tabù**.
21,05-21,20 (Anche M: II e Busto A I e II) I problemi del giorno.

Padova Venezia - Verona

12,28 Lettura del programma.
12,30 Orchestrina melodica diretta da Amleto Dose - 1. Cardosi: **Le tonari maldicenti**, ouverture; 2. Kestal: **Tirolese**; 3. Labar: **Danza delle libellule**, fantasia dell'operetta; 4. Dose: **Morena**, marcia spagnola.
12,58 Rubrica spettacoli.
13,12 **La voce dei Partiti.**
13,20 Dischi.
14 — Notiziario regionale e listino borsa Venezia.
14,20 **Cronache teatrali** di Alvise Zorzi.
16,30 La mezz'ora dei ragazzi.
18 — **Concerto sinfonico** - 1. Haydn: **Sinfonia in mi bemolle magg.** «per i 99!» a) vivace assai, b) adagio, c) minuetto, d) allegretto, e) vivace; 2. Lalò: **Sinfonia spagnola** per violino e orchestra: a) allegro non troppo, b) scherzando, c) andante, d) rondò, e) allegro (violinista Nathan Milstein); 3. Brahms: **Rapsodia** per contralto (soliera Marian Anderson).
19,15-20 (Padova) **La voce dell'Università.**
19,45 **Cronache letterarie**, di Giuseppe Pugliese.
19,55 Conversazione U.D.I.
21 — **I problemi del Veneto** di Angelo Ephrikian.
21,10 Dischi.

Torino

12,28 Lettura del programma.
12,30 Concertino americano n. 1 di Morton Gould.
12,45 Critica teatrale.
12,50-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — **Notiziario regionale.**
14,05 **Rassegna della stampa torinese.**
14,10 La voce del lavoratore.
14,20-14,25 Listino borsa.
18 — Concerto del soprano Rosina Ziliani; al pianoforte Nino Antonellini - 1. Falconieri: **Occhietti amati**; 2. Benocrini: **Largo d'amor celeste**, dall'oratorio «La Maddalena ai piedi di Cristo»; 3. Carcini: **Amarilli**; 4. Pergolesi: **Canzone di Vannella**, da «Lo frate 'nnamorato»; 5. Paisiello: **Aria di Serpina**, da «La serva padrona»; 6. Mozart: **Aria di Susanna**, da «Le nozze di Figaro».
18,25-19 Ritmi antichi e moderni: 1. Haendel: **Minuetto, musette, gavotta**; 2. Boccherini: **Minuetto**; 3. Mozart: **Gavotta**, dall'op. «Idomeneo»; 4. Strauss: **Vita d'artista**; 5. Ciaikowsky: **Polonese**, dall'opera «Eugenio Onegin»; 6. Rodriguez: **La compositа**; 7. Parish-Carmichael: **Star dust**; 8. Lecuona: **Tabù**.
21,05-21,20 I problemi del giorno.



EMMA GRAMATICA

Trieste

7 — Musica del buongiorno.
7,10 Lettura programmi in sloveno.
7,15 **Notiziario sloveno.**
7,30 **Notiziario italiano.**
7,45 Calendario.
7,55-8,30 Musica varia del mattino.
11,30 Orchestra diretta da Beppe Mojetta.
12 — Dalle opere russe.
12,30 **Trasmissione slovena.**
13 — Segnale orario - **Notiziario italiano.**
13,30 Orchestra diretta dal M° Zeme.
14 — La rubrica del medico.
14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi.
17 — Collegamento con la stazione delle FF. AA. britanniche.
18 — Ora della donna.
18,25 Ritmi moderni.
19 — **Trasmissione slovena.**
20,15 Segnale orario - **Notiziario italiano.**
20,30 Indovinelli della radio.
21 — Commedia - Indi: Musica leggera.
23 — Segnale orario - **Ultime notizie in italiano.**
23,10 **Ultime notizie in sloveno.**
23,20-24 Trasmissione per gli Italiani in Inghilterra e in Egitto.

GRUPPO CENTRO-SUD

ROMA M. MARIO - NAPOLI BARI I - PALERMO - CATANIA

7 — Segnale orario - Giornale radio.
7,05 Musiche del mattino.
7,30 Buongiorno.
7,40 Notizie utili.
7,45 Canti della montagna.
8 — Segnale orario - Giornale radio.
8,10-8,20 Notiziario locale - Programmi della giornata.
11 — «Dalle undici alle dodici».
12 — «Sulla via del ritorno».
12,30 Radio Noja.
12,55 Listino borsa Roma.
13 — Segnale orario - Giornale radio.
13,15 Orchestra Campese.
14 — Giornale radio - Bollettino meteorologico.
14,15 Trasmissione «In locale».
15-15,30 Sestetto tipico siciliano.
17,30 **La voce di Londra.**
18 — Segnale orario - Giornale radio.
18,10 Musica leggera.
18,30 Il programma dei piccoli: «Lo scrignolo».
19 — Lezione di francese.
19,15 L'Università per radio.
19,30 La voce dei lavoratori.
19,45 Il medico della radio.
20 — Giornale radio.
20,15 Conversazione politica.
20,25 Trasmissione «In locale».
20,30 Musiche richieste con concorso a premi (Gagliardi).
20,45 Voce belle (Trasmissione organizzata per l'Istituto Torinese).
21,05 «La figlia del bersaglio nero», tredicesimo chilociclo della grande avventura di Ace Gilò e Gilò.
21,40 Cortogrammi radiofonici.
21,55 Attualità letterarie.
22,05 «Calce viva», un atto di Mario Lanfri - Regia di G. Morandi.
22,30 Concerto da camera.
23 — Segnale orario - Giornale radio.
23,10 Musica da ballo.
23,30-23,35 Buonanotte.

Roma S. Palomba

13 — Segnale orario - I programmi della giornata.
13,05 Complesso Valci.
13,30 Giornale radio.
13,45 Orchestra all'italiana.
14,15 Orchestra Radio Bari.
14,45 Melodie e romanze.
15-15,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
18,15 Lezione di francese.
18,30 «Teatro del popolo», tredicesima lezione.
20 — Giornale radio.
20,10 Conversazione politica.
20,20 Canzoni romane.
20,30 **La voce dell'America.**
21 — «Il vostro amico», musica op.
21,50 Conversazione.
22 — Programma presentato e illustrato da Cesare Valabrega (Pegaso).
22,40 Ritmi e canzoni.
23,10 Dolce musica.
23,30 Musica da ballo.
23,50-24 Giornale radio.

Firenze

8 — Segnale orario e Giornale radio.
8,10 Valzer.
8,30 Canzoni regionali.
9-9,05 Radioprogramma.
12,30 Musica operistica - Cantano Aurora Bundes e Alberto D'Alessio.
13 — Segnale orario e Giornale radio.
13,30 S. Ferrari e la sua orchestra.
13,45 «Le Arti», rassegna settimanale.
14 — Giornale radio e Listino Borsa di Firenze.
14,10 Intervista.
14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
17,30 La voce di Londra.
18 — Musica da ballo.
18,30 Rassegna della stampa.
18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
19 — La novella della Radio.
19,15 Canzoni e melodie.
19,45 **La voce dei Partiti.**
19,50 Un disco.
20 — Giornale radio e commento.
20,25 Quintetto «Millefiori».
21 — Concerto sinfonico.
22 — «I dieci minuti del medico».
22,10 Musica d'archi.
22,30 «Hot Club di Firenze».
22,55 Radioprogramma.
23 — Segnale orario e Giornale radio.
23,10-23,40 Club notturno.

Sardegna

8 — Effemeridi - Ogni ascoltarete...
8,10 Giornale radio.
8,20 Musiche del mattino.
12,30 «Dall'A alla Zeta», rassegna di motivi.
13 — Segnale orario - Giornale radio.
13,10 Canzoni.
13,30 Conversazione letteraria.
13,40 Programma vario.
14 — Giornale radio.
14,15-14,30 Musica varia.
18,30 Notiziario della Croce Rossa It.
18,45 Programma vario.
19 — Rubrica cabalistica.
19,10 Programma vario.
19,25 La mezz'ora dell'agricoltore.
20 — Segnale orario - Giornale radio.
20,15 «I dieci minuti dello sportivo».
20,25 Programma vario.
20,50 **La voce dei Partiti.**
21 — Programma vario.
22,30 **La voce di Londra.**
23,15 Musica jazz.
23,27-23,30 Lettura del programma

VENERDI 8 Febbraio

GRUPPO NORD

BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO I - PADOVA TORINO - VENEZIA - VERONA
(Dalle 20 alle 01: BUSTO ARSIZIO I Dalle 20 alle 24: MILANO II e BUSTO ARSIZIO II)

7 — Notiziario.
7,10 Musiche del mattino.
8-8,10 Segnale orario - Principali notizie del mattino.

11 — *Nei magazzini della radio:*
a) Dal repertorio fonografico.
b) Pagine di Gaetano Donizetti: 1. *La figlia del reggimento*, « Convien partir »; 2. *L'elisir d'amore*, « Una furtiva lacrima »; 3. *Linda di Chamounix*, duetto dell'atto primo; 4. *Lucrezia Borgia*, « Di pescatore ignobile esser figlio credei... »; 5. *Don Pasquale*, « So anch'io la virtù magica »; 6. *Lucia di Lammermoor*, « Tu che a Dio spiegasti l'ali ».

12 — CANZONI IN VOGA - Orchestra diretta da Carlo Zeme.
12,28-13 Vedi « *Regionali Nord* ».
13 — Segnale orario - Notiziario internazionale.
13,12-13,30 Vedi « *Regionali Nord* ».
13,39 MUSICA LEGGERA PER ORCHESTRA D'ARCHI:
1. Vaccari: *Cicaleccio*; 2. Bidi-Tettoni: *Stelle sul golfo*; 3. Cantù: *Bela paisana*; 4. Scassola: *Amabilis*; 5. Longas: *Siciliana*; 6. Merano: *Piccola fonte*; 7. Frustaci: *Canzone pagana*; 8. Manno: *Improvviso*.
14-14,30 Vedi « *Regionali Nord* ».

17 — Notizie, commenti e corrispondenze.
17,10 Orchestra diretta da Beppe Mojetta:
1. Basile: *Baby don't tell on me*; 2. Van Heusen: *Il giorno dopo*; 3. Franzosis: *Costarica*; 4. Pizzigoni: *Navole d'argento*; 5. Alstone: *Sinfonia*; 6. Olivieri: *Good by, milanese*; 7. Pollack: *Miss Annabelle Lee*.
17,30 *LA VOCE DI LONDRA.*
18-19 Vedi « *Regionali Nord* ».
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19,15 *Rassegna della stampa umoristica.*
19,30-20 Vedi « *Regionali Nord* ».
20 — Segnale orario - Giornale radio.
20,15 Commento.
20,35 LE ROMANZE DEL TEMPO CHE FU - Trasmissione organizzata per conto dell'Ente Profilattico Italiano.
20,55 RADIO CONCORSO MUSICALE offerto dalle Edizioni Cavallo di Milano.
21,05-21,20 Vedi « *Regionali Nord* ».
21,30 Il volto musicale delle nazioni
Ciclo di concerti sinfonici organizzati dalla Radio Italiana per conto della Casa Freund Ballor & C. di Torino
Concerto dedicato a musiche svizzere diretto da ALEXANDER KRANNHALS
1. Aeschbacher: *Ciaccona per grande orchestra*; 2. Gagnebin: *Sinfonia in fa minore*; a) Molto lento - Animato, b) Molto vivo, c) Molto lento - Animato; 3. Honegger: *Pastorale d'été*; 4. Haug: *Sinfonia*, dall'opera « Don Giovanni all'estero ».
22,35 (circa) CARNET DI BALLO.
23 — Ultime notizie.
23,10 Club notturno.
24-1 *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA.*

REGIONALI NORD

Nelle ore 7 - 12,28 ● 13 - 13,12 ● 13,30 - 14 ● 17 - 18 19 - 19,30 ● 20 - 21 ● 21,15 - 01 vedi Gruppo Nord

Bologna

12,28 Lettura dei programmi.
12,30-13 Canzoni di tutto il mondo - Canzoni italiane, inglesi, brasiliane, russe, greche ecc.
13,15-13,30 La voce dei Partiti.
14 — Notiziario regionale.
14,05 Conversazione del Gruppo Intellettuali « A. Labriola ».
14,15-14,30 La voce di Titta Ruffo - 1. Verdi: Rigoletto: a) « Pari siamo », b) « Veglia, o donna, questo fiore »; 2. Verdi: Falstaff, « L'onore »; 3. Verdi: Rigoletto, « Sì, vendetta ».
18 — « Improvviso n. 3 », testo e regia di Loriano Chili.
18,50-19 Trasmissione dell'Associazione Ragazze Italiane.
19,30 Marce militari.
19,45-20 Trasmissione dell'A.N.P.I.
21,05-21,20 « Calendario », rad-osservazione cittadina.

Bolzano

12,28 Lettura del programma giornaliero.
12,30-13 Notiziario e comunicati - Dischi (in lingua tedesca).
13,10-13,30 Comunicati e dischi.
18,30-19,15 Programma in lingua tedesca - a) Conversazione; b) Dischi; c) Notiziario.
19,15-20 « Rassegna del lavoratore », programma di varietà organizzato a cura della Camera Confederale del Lavoro di Bolzano.
20,10-20,30 Comunicati, messaggi, richiesta notizie.
21,05-21,20 Dischi.
23,10 Chiusura.

Genova

8,10 Bollettino del mercato ortofrutticolo.
8,12 Lettura dei programmi.
12,28 Lettura dei programmi.
12,30-13 Musiche richieste.
13,12-13,30 La voce dei Partiti.
14 — Rassegna della stampa estera.
14,10 Listino borsa di Genova, Milano, Torino.
14,25 Movimento del porto.
14,35 Cambi esteri.
14,40-14,50 Bollettino meteorologico.
18 — Brani d'opera.
18,50 Notiziario ligure.
18,55-19 Richieste dell'Ufficio di Collocamento.
19,15 I consigli di Ivana.
19,30-20 Orchestra ritmica diretta dal M° Del Pino.
21-21,15 Corso di cultura politica a cura dell'Università Popolare.

ASCOLTATE questa sera alle ore 20,55 dalle stazioni del Gruppo Nord il
RADIOCONCORSO MUSICALE
a premi offerto dalle EDIZIONI CAVALLO DI MILANO e dedicato alla
NUOVA ENCICLOPEDIA PRATICA
la più recente, aggiornata e completa opera del genere, necessaria in ogni casa e ad ogni persona. Fra tutti i votatori del radioconcorso saranno estratte 5 copie gratuite dell'opera completa. Organ. SIPRA



ALEXANDER KRANNHALS

Milano I

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Radio tricolore.
12,55-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 La voce dei partiti.
14 — Notiziario regionale.
14,10 Rassegna della stampa milanese.
14,15 Listino borsa.
14,20-14,30 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.
18 — Il teatro dei ragazzi.
18,30 Musiche per i giovani - 1. Schumann: Scene infantili, op. 15: a) Il camino, b) Il cavaliere selvaggio, c) Quasi serioso, d) Babau, e) Bimbo sonnecchiante, f) Il poeta parla, g) Dalla terra straniera, h) Curiosa storia, i) A rincorrersi, l) Il bimbo prega, m) Grande felicità, n) Avvenimento importante; 2. Godard: Berceuse de Jocheling; 3. Maghini: Due canti d'infanzia; 4. Cucchi: Berceuse.
19,30-20 Dentro e fuori la cerchia dei navigli.
21,05-21,20 (anche Milano II e Busto Arsizio I e II) I problemi del giorno.

Padova
Venezia - Verona

12,28 Lettura del programma.
12,30 Musica operistica - 1. Mozart: L'impresario, introduzione dell'opera; 2. Berlioz: La dannazione di Faust, marcia ungherese; 3. Mussorgsky: Kovantzina, interludio; 4. Puccini: Manon Lescaut: a) Minuetto, b) Intermezzo; 5. Verdi: La Traviata, preludio atto primo.
12,58 Rubrica spettacoli.
13,12 La voce dei Partiti.
13,20 Dischi.
14 — Notiziario regionale veneto e listino borsa Venezia.
14,20 Cronache del cinema, di Francesco Pasinetti.
18 — Jazz americano.
18,30 Concerto della pianista Egidia Giordani Sartori - 1. César Franck: Preludio corale e fuga; 2. Gabriel Fauré: a) Tema e variazioni, b) Improvviso n. 3, op. 34.
19,30 La voce dell'Università.
21,10 Dischi.

Torino

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Dalla montagna il microfono.
12,50-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 La voce dei Partiti.
14 — Notiziario regionale.
14,05 Rassegna della stampa torinese.
14,10 La voce della giustizia.
14,20-14,25 Listino borsa.
18 — Il teatro dei ragazzi.
18,30 Musiche per i giovani - 1. Schumann: Scene infantili, op. 15: a) Il camino, b) Il cavaliere selvaggio, c) Quasi serioso, d) Babau, e) Bimbo sonnecchiante, f) Il poeta parla, g) Dalla terra straniera, h) Curiosa storia, i) A rincorrersi, l) Il bimbo prega, m) Grande felicità, n) Avvenimento importante; 2. Godard: Berceuse de Jocheling; 3. Maghini: Due canti d'infanzia; 4. Cucchi: Berceuse.
19,30-20 « Piemont e piemontèis ».
21,05-21,20 I problemi del giorno.

Trieste

7 — Musica del buongiorno.
7,10 Lettura programmi in slovena.
7,15 Notiziario sloveno.
7,30 Notiziario italiano.
7,45 Calendario.
7,55-8,30 Musica varia del mattino.
11,30 Intermezzi d'opera.
12 — Musica leggera.
12,30 Trasmissione slovena.
13 — Segnale orario - Notiziario ital.
13,30 Orchestra Armeliossa.
14 — Varietà.
14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi.
17 — Collegamento con la stazione delle FF. AA. britanniche.
18 — Radiomessaggi.
18,15 Musica da camera.
18,40 Lezione d'inglese.
19 — Trasmissione slovena.
20,15 Segnale orario - Notiziario ital.
20,30 Musiche per voi.
21 — Musica sinfonica.
21,45 Mezz'ora con Glen Miller.
22,15 Radiovisione.
22,30 Musica da ballo.
23 — Segnale orario - Notizie in ital.
23,10 Ultime notizie in sloveno.
23,20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

ROMA - S. MARIO - NAPOLI BARI I - PALERMO - CATANIA

7 — Segnale orario - Giornale radio.
7,05 Musiche del mattino.
7,30 Buongiorno.
7,40 Notizie utili.
7,45 Canzoni.
8 — Segnale orario - Giornale radio.
8,10-8,20 Notiziario locale - Programmi della giornata.
10,30 La Radio per le scuole.
11 — « Dalle undici alle dodici ».
12 — « Sulla via del ritorno ».
12,30 Radio Naja.
12,55 Listino borsa Roma.
13 — Segnale orario - Giornale radio.
13,15 « Il vostro amico ».
14 — Giornale radio - Boll. meteor.
15-15,30 Complesso caratteristico.
17,30 La voce di Londra.
18, — Segnale orario - Giornale radio.
18,10 Ritmi e canzoni.
18,30 Capolan Matamoro.
19 — Caleidoscopio.
19,15 Lezione di inglese.
20 — Giornale radio.
20,15 Attualità.
20,25 Rassegna della stampa interna.
20,30 « Nel regno dei medicamenti ».
20,35 Cantichiare in cinque minuti.
20,40 « Botta e risposta ».
21,15 Canzoni.
21,30 Concerto sinfonico.
23 — Segnale orario - Giornale radio.
23,10 Musica da ballo.
23,30-23,35 Buonanotte.

Roma
S. Palomba

10,30-11 La Radio per le scuole.
13 — Segnale orario - I programmi della giornata.
13,5 Orchestra americana.
13,30 Giornale radio - Rassegna della stampa inglese.
13,45 Orchestra diretta dal M° Canepese.
14,20 Orchestra Radio Bari.
14,50 Ada Boni: « Cucina di oggi ».
15-15,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
18,45 Lezione di inglese.
19,15 Musica operistica.
19,35 « Parigi vi parla ».
19,50 « L'Italia risorge ».
20 — Giornale radio.
20,10 Attualità.
20,20 Rassegna della stampa interna.
20,30 « Antigone », di Sofocle - Traduzione di Camillo Sbarbaro.
22 — Girotondo di ritmi e canzoni.
22,30 Conversazione.
22,40 Complesso americano.
23 — Musiche per orchestra d'archi.
23,30 Musica da ballo.
23,50-24 Giornale radio.

Firenze

8 — Segnale orario e Giornale radio.
8,10 Musica varia.
8,30 Vecchi motivi.
9-9,05 Radioprogramma.
12,30 Musiche richieste.
13 — Segnale orario e Giornale radio.
13,10 Quintetto caratter. fiorentino.
13,45 Rassegna teatrale.
14 — Giornale radio e Listino Borsa di Firenze.
14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
17,30 La voce di Londra.
18 — Musica da ballo.
18,30 Rassegna della stampa.
18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
19 Motivi da operette.
19,30 Canta Luciana Dolliver.
19,45 La voce dei Partiti.
19,50 Un disco.
20 — Giornale radio e commento.
20,25 Orchestra di Xavier Cugat.
20,40 « Botta e risposta », programma di indovinelli.
21,20 « Il cappello a tre punte », atto unico di Pedro de Alarcon, musica di De Falla.
22 — Canzoni e melodie.
22,30 Musica sinfonica.
22,55 Radiosoprogramma.
23 — Segnale orario e Giornale radio.
23,30-23,40 Club notturno.

Sardegna

8 — Effemeridi - Oggi ascolterete...
8,10 Giornale radio.
8,20 Musiche del mattino.
13 — Segnale orario - Giornale radio.
13,10 Programma vario.
14 — Giornale radio.
14,15-14,30 Programma vario.
18,30 Dischi.
18,50 Programma vario.
19,25 Rassegna della stampa.
19,40 Programma vario.
20 — Segnale orario - Giornale radio.
20,20 Programma vario.
20,50 La voce dei Partiti.
21 — Programma vario.
22,30 La voce di Londra.
23,15 Musica jazz.
23,27-23,30 Lettura progr. sabato.

CONCERTI SINFONICI
BALLOR
Il volto musicale delle Nazioni
ascoltate VENERDI 8 febbraio 1946 alle ore 21,20 il
NONO CONCERTO
Un grande nome: BALLOR
Un grande prodotto: PRUNELLA BALLOR
Organizzazione SIPRA

SABATO 9 Febbraio

GRUPPO NORD

BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO I - PADOVA TORINO - VENEZIA - VERONA
(Dalle 20 alle 01: BUSTO ARSIZIO I Dalle 20 alle 24: MILANO II e BUSTO ARSIZIO II)

7 — **Notiziario.**
7,10 Musiche del mattino.
8-8,10 Segnale orario - Principali notizie del mattino.

11 — *Nei magazzini della radio:*
a) Dal repertorio fonografico.
b) Orchestra diretta da Carlo Zeme: 1. Waldteufel: *I pattinatori*; 2. Rossi: *Quando piange il ciel*; 3. Di Lazzaro: *Primavera abruzzese*; 4. Panzuti: *Insieme*; 5. Guylar: *Ritmo atomico*; 6. Redi-Nisa: *Ti chiami Mammola*; 7. Chiocchio: *Te lo dice il cuore*; 8. Ricci: *Prima di dire addio*; 9. Pinetop: *Boogie woogie*.

12 — RADIORCHESTRA diretta da Vincenzo Manno:
1. Mendelssohn: *Ruy Blas*, ouverture; 2. Vaccari: *Incontro*, romanza; 3. Inghilleri: *Serenatella*; 4. Heusen: *C'è una strada*; 5. Cui: *Tarantella*.

12,28-13 Vedi *« Regionali Nord »*.
13 — **Segnale orario - Notiziario internazionale.**
13,12-13,30 Vedi *« Regionali Nord »*.

13,30 « IL MUSIC-HALL DELLE SORPRESE »
Trasmissione offerta dalla Ditta Golia-Caremoli di Milano
1. Sarasate: *Zingaresca*; 2. Cardillo: *Core ingrato*; 3. Grieg: *Marcia dei nani*; 4. Munos: *Spagna calamita*; 5. Lehar: *Eva*, selezione; 6. Brown: *Bolero americano*; 7. Ketelbey: *Mercato persiano*.

14-14,30 Vedi *« Regionali Nord »*.

17 — **Notizie, commenti e corrispondenze.**
17,10 CONCERTO DI DANZE eseguito dall'orchestra d'archi: 1. Gluck: *a) Siciliana, b) Minuetto, c) Tamburino* (trascrizione Musatti); 2. Handel-Martucci: *Gavotta*; 3. Smetana: *Polca*; 4. Albeniz-Kreisler: *a) Malaguena, b) Tango*; 5. Strauss: *Valzer suite*.
17,30 *LA VOCE DI LONDRA.*
18-19 Vedi *« Regionali Nord »*.
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19,15 *LA MUSICA STRUMENTALE DAL '600 A MOZART*
Corso di storia della musica tenuto da Alberto Mantelli
Sesta lezione: « Arcangelo Corelli »
1. *Due sonate per violino e cembalo*; 2. *Concerto grosso n. 1 in re*.
20 — **Segnale orario - Giornale radio.**
20,15 **Rassegna di politica internazionale.**
20,35 Opera lirica da un teatro
Trasmissione offerta dalla Casa F. di M.
Negli intervalli dell'opera: Conversazioni ed ultime notizie.
23,10 Club notturno.
24-1 *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA.*

REGIONALI NORD

Nelle ore 7 - 12,28 ● 13 - 13,12 ● 13,30 - 14 ● 17,18 19 - 01 vedi Gruppo Nord

Bologna

12,28 Lettura dei programmi.
12,30-13 « Giostra musicale », trasmissione di musiche richieste.
13,15-13,30 La voce dei Partiti.
14 — Notiziario regionale.
14,05 Rassegna della stampa estera di lunedì.
14,15-14,30 Orchestra Norman Cloutier - 1. Sunny disposition; 2. Learn to smile; 3. Raggedy ann; 4. Wonder what's become of sally; 5. Wild rose; 6. Serenate to clair.
18 — Trio Losche-Grandi-Giovannini - 1. Savino: Spensierata giovinezza, intermezzo; 2. Robledo: Le tre del mattino; 3. Mascheroni: Carezze; 4. Gilbert: La casta Susanna, fantasia dall'operetta; 5. Rimski-Korsakoff: Chanson indoue, dalla leggenda lirica « Sadko »; 6. Rassato: Mezzanotte a Venezia.
18,45-19 « Donna Francesca riceve... », programma della donna.

Bolzano

12,28 Lettura del programma giornaliero.
12,30-13 Notiziario e comunicati (in lingua tedesca) - Dischi.
13,10-13,30 Comunicati - La voce dei Partiti - Dischi.
13,30-14,30 Le musiche desiderate dai nostri abbonati.
18,30-19,15 Programma in lingua tedesca: a) Dischi; b) Notiziario.
19,15-20 Trasmissione per le Forze Armate inglesi.
20,10-20,30 Comunicati, messaggi, richiesti notizie.
23,10 Chiusura.

Genova

8,10 Bollettino del mercato ortofrutticolo.
8,12 Lettura dei programmi.
12 — Radio Unità - Associazione partigiani, ex internati politici e reduci.
12,30 Lettura dei programmi.
12,32-13 Musica ritmica e canzoni.
13,12-13,30 La voce dei Partiti.
14 — Rassegna della stampa ligure.
14,10 Listino Borsa di Milano, Genova, Torino.
14,25 Movimento del porto.
14,35 Cambi esteri.
14,40-14,50 Bollettino meteorologico.
18 — Trasmissione U.D.I.
18,15 La domenica sportiva.
18,30 Un po' di musica allegra.
18,40 La guida delle spettatore.
18,50 Notiziario ligure.
18,55-19 Richieste dell'Ufficio di Collocamento.
21-21,15 Musica varia.

Milano I

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Trasmissione U.D.I.
12,55-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 La voce dei Partiti
14 — Notiziario regionale.
14,10 Rassegna della stampa milanese.
14,15 Listino borsa.
14,20-14,30 Musica varia.
18 — Gruppo strumentale da camera della Radio Italiana diretto da Mario Salerno (esecutori: Mario Salerno, pianoforte; Renato Biffoli, violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petrini, violoncello) - Brahms: Quartetto in la maggiore, op. 26, per pianoforte, violino, viola e violoncello: a) Allegro non troppo, b) Poco adagio, c) Scherzando (poco allegro), d) Finale (allegro).
18,35-19 Un po' di ritmo eseguito dall'orchestra diretta da Beppe Mojetta - 1. Barzizza: La canzone della jeep; 2. Gallazzi: Fiori d'arancio; 3. Mariotti: Cico cico ci; 4. Mojetta: Tenerezze; 5. Filippini: Sulla carrozzella; 6. Valladi: Sogno d'amore; 7. Hall: Jonhson rag.

Padova Venezia - Verona

12,28 Lettura del programma.
12,30 Quintetto Binelli.
12,50 Rubrica spettacoli.
13,12 La voce dei Partiti.
13,20 La musica e i costumi.
14 — Notiziario regionale e listino borsa Venezia.
14,20 Trasmissione organizzata per la ditta Vidal di Venezia.
18 — Musica da camera per voce, clavicembalo, viola - 1. Schubert: a) Riso e lacrime, b) Alla musica, c) Soggiorno (basso Paul Matthes); 2. John Bull: Giga della « Caccia del re »; 3. Ranieau: a) Il richiamo degli uccelli, b) Tamburito in si minore; 4. George Byrd: Sarabanda; 5. George Telemann: Bourrée (clavicembalista Edith Weiss); 6. Kreisler: Allegretto con stile di Boccherini; 7. Bach-Primrose: Solfeggietto (violista William Primrose).
18,30 « Fora del mondo », commedia in un atto interpretata dalla compagnia Balcanello.
19,30-20 (Padova) La voce dell'Università.

Torino

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Musiche di Ildebrando Pizzetti: 1. Fedra; 2. Dalla suite « La Pisanella: a) Sul molo del porto di Faragosta; b) La danza bassa della sparviero.
12,50-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 La voce dei Partiti.
14 — Notiziario regionale.
14,05 Rassegna della stampa torinese.
14,10 Conversazione.
14,20 Listino borsa.
14,25-14,35 Rassegna economica.
18 — Gruppo strumentale da camera diretto da Mario Salerno (Vedi Milano I).
18,40-19 Un po' di ritmo eseguito dall'orchestra diretta da Beppe Mojetta - 1. Barzizza: La canzone della jeep; 2. Gallazzi: Fiori d'arancio; 3. Mariotti: Cico cico ci; 4. Mojetta: Tenerezze; 5. Filippini: Sulla carrozzella; 6. Valladi: Sogno d'amore; 7. Hall: Johnson rag.

Trieste

7 — Musica del buongiorno.
7,10 Lettura programmi in sloveno.
7,15 Notiziario sloveno.
7,30 Notiziario italiano.
7,45 Calendario.
7,55-8,30 Musica varia del mattino.
11,30 Orchestra diretta da Carlo Zeme.
12 — Radiorchestra diretta da Vincenzo Manno.
12,30 Trasmissione slovena.
13 — Segnale orario - Notiziario italiano.
13,15 Notizie sportive.
13,30 Il music hall delle sorprese.
14 — Orizzonte artistico.
14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi.
17 — Collegamento con le stazioni delle FF. AA. britanniche.
18 — Complesso strumentale da camera.
18,35 Orchestra diretta da Beppe Mojetta.
19 — Trasmissione slovena.
20,15 Segnale orario - Notiziario italiano.
20,30 Opera lirica da un teatro.
23 — Segnale orario - Ultime notizie in italiano.
23,10 Ultime notizie in sloveno.
23,20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

ROMA S. MARIO - NAPOLI BARI I - PALERMO - CATANIA

7 — Segnale orario - Giornale radio.
7,05 Musiche del mattino.
7,30 Buongiorno.
7,40 Notizie utili.
7,45 Melodie e romanze.
8 — Segnale orario - Giornale radio.
8,10-8,20 Notiziario locale - Programmi della giornata.
10,30 La Radio per le scuole.
11 — « Dalle undici alle dodici ».
12 — « Sulla via del ritorno ».
12,30 Radio Naja.
12,55 Listino borsa Roma.
13 — Segnale orario - Giornale radio.
13,10 « Attenti agli sbagli! » (Trasmissione organizzata per la Ditta Baton e C.).
14 — Giornale radio - Bollettino meteorologico.
14,15 Trasmissione « in locale ».
15 — Notizie sportive.
17,30 Ai vostri ordini.
18 — Segnale orario - Giornale radio.
18,10 Musica sinfonica.
18,30 Il programma dei piccoli: « Lo stagnolo ».
19 — Lezione di francese.
19,15 Per gli uomini d'affari.
19,30 La voce dei lavoratori.
19,45 Trasmissione « in locale ».
20 — Giornale radio.
20,15 Rassegna di politica internazionale.
20,25 Vetrina di libri.
20,30 Melodie del Golfo.
21 — « Appuntamento alle 9 ».
21,25 Trasmissione di operetta.
23,30-23,35 Giornale radio - Buonanotte.

Roma S. Palomba

10,30-11 Le Radio per le scuole.
13 — Segnale orario - I programmi della giornata.
13,5 Complesso americano.
13,30 Giornale radio - Rassegna della stampa inglese.
13,45 Musica operistica.
14,20 Orchestra Radio Bari.
14,50 Conversazione a cura dell'UDI.
15-15,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
18,45 Lezione di francese.
19 — Per gli uomini di affari.
19,15 Musica varia.
19,25 Musica operettistica.
19,50 « L'Italia risorge ».
20 — Giornale radio.
20,10 Rassegna di politica internazionale.
20,20 Stornelli fiorentini.
20,30 La voce di Londra.
21 — « Per i sentieri della musica ».
21,30 « I promessi sposi », seconda puntata.
22,20 Conversazione.
22,30 Concerto di musica da camera.
23 — « Nostalgia '800 ».
23,30 Musica da ballo.
23,50-24 Giornale radio.

Firenze

8 — Segnale orario e Giornale radio.
8,10 Motivi da operette.
8,30 Canzoni napoletane.
9-9,05 Radioprogramma.
12,30 Sei strumenti e una voce.
13 — Segnale orario e Giornale radio.
13,10 Musica sinfonica.
13,45 Rassegna cinematografica.
14 — Giornale radio e Listino Borsa di Firenze.
14,10 Intervista.
14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
17,30 La voce di Londra.
18 — Programma per i bambini.
18,30 Rassegna della stampa.
18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
19 — « It's all yours », trasmissione dedicata agli ascoltatori anglosassoni.
19,30 Valzer.
19,45 La voce dei Partiti.
19,50 Un disco.
20 — Giornale radio e commento.
20,25 Musica ritmo-sinfonica.
20,50 « La Musica allo specchio », conversazione di Valentino Bucchi.
21 — Concerto del soprano Carmen Piccini.
21,30 « La voce della Radio », supplemento settimanale dell'« Ora di tutti ».
22 — Concerto del pianista Guglielmo Barkhaus (Edizione fonografica).
22,30 « La Galleria del Jazz », a cura di Marcella Olschki-Sobel e Mario Cartoni.
22,55 Radioprogramma.
23 — Segnale orario e Giornale radio.
23,10-23,40 Club notturno.

Sardegna

8 — Effemeridi - Oggi ascolterete...
8,10 Giornale radio.
8,20 Musiche del mattino.
12,30 La mezz'ora del marinaio.
13 — Segnale orario - Giornale radio.
13,10 Canzoni - Nell'intervallo: Rassegna cinematografica.
14 — Giornale radio.
14,15-14,30 Dischi.
18,30 « Fuori dai banchi », trasmissione a cura dell'Associazione Studenti.
19 — Programma vario.
20 — Segnale orario Giornale radio.
20,20 Programma vario.
20,50 La voce dei Partiti.
21 — Programma vario.
23 — Musica da ballo.
23,22 Ultime notizie.
23,27-23,30 Lettura del programma di domenica - Buona notte - Bollettino meteorologico.

STAZIONI ESTERE

delle quali si riportano i programmi a pag. [illegible]

FRANCIA (oroer Nazionale)	kVA	Metri	kC/s
Limoges I (fino alle 18)	120	463	648
Limoges II (dopo le 18)	20	360.6	832
Lione	20	335,24	895
Marsiglia	10	400,5	749
Nizza	60	253,1	1185
Parigi Villebon	100	431,7	695
Tolosa	40	328,6	913

INGHILTERRA	kW	Metri	kC/s
B.B.C. «progr. leggero»	150	1500	200
B.B.C. «progr. leggero»	100	261,1	1149

SVIZZERA	kW	Metri	kC/s
Beromunster	100	539,6	556
Sottens	100	443,1	677
Montecenerì	15	257,1	1167

GRANDE STAGIONE LIRICA
Casa F. di M. Milano
Ascoltate Sabato 9 febbraio alle ore 20,35 la
trasmissione di un'opera lirica
La lozione per capelli F. di M. è un prodotto di sorprendente efficacia.
Prodotti F. di M. - MILANO - Via Silvio Pellico 6
Organizzazione SIPRA (Galleria Vittorio Emanuele)

PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA
(Programma nazionale)

9 — Notiziario.
11 — Il piacere della musica.
12,10 « A colloquio ».
12,30 Notiziario.
12,45 L'angolo delle donne.
13,15 Ritmi della gioventù.
14,05 Programma musicale.
14,30 Dostoievski: « I fratelli Karamazov ».
17,30 Presentazione scenica della trasmissione di un Canzone classico.
19,30 Presentazione di dischi.
19,45 Attualità sportive.
20 — Notiziario.
20,15 Cinquant'anni di Boulevard.
21,15 R. Hahn: Brummel (parte prima).
22 — « Parigi vous parle ».
22,15 R. Hahn: Brummel (parte seconda).
23 — Ai nostri ordini.
23,30 Camille Sauvage e la sua orchestra.
24 — Notiziario.

INGHILTERRA
(Programma leggero)

10,10 Musica per organo da teatro.
10,40 Musica leggera.
11,15 Musica preferita vecchia e nuova.
12,15 Come l'ha veduto il radiocronista.
12,30 Dischi di musica celebre.
13 — Servizio religioso domenicale.
13,30 Notiziario.
13,45 Accordo sul ritmo.
14 — Musica per pianoforte.
14,15 Varietà.
15,15 Parata musicale.
16,30 Musica da ballo.
17 — Lettura.
17,15 Serenata domenicale.
18 — Musica sacra.
18,15 I dischi che preferite.
19 — Varietà.
20,15 Duo Anne Ziegler-Webster Booth.
20,45 Musica leggera.
21,30 Varietà.
22 — La mezz'ora della domenica.
23 — Notiziario e Conversazione religiosa.
23,15 Musica per organo da teatro.
23,45 Musica leggera.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

7 — Notiziario.
7,05 Gluck: 1. Ouverture dell'« Alceste »; 2. Ouverture dell'« Ifigenia ».
9 — Vivaldi: Concerto per violino, oboe e orchestra - Orchestra della città di Roma diretta da L. Balmer.
9,25 Bruckner: Messa in mi minore.
11,30 Concerto dell'Orchestra di Beromünster diretto da H. Scherchen: 1. Haydn: Sinfonia londinese n. 5; 2. Boieldieu: Concerto per arpa; 3. Schumann: Giulio Cesare.
11,20 Canta R. Tauber.
12,30 Notiziario.
12,40 Composizioni su opere di Shakespeare.
14,20 Concerto della Banda di [illegible]: parte prima: Musica. Parte seconda: 1. Rossi: Patria, ouverture drammatica; 2. Mussorgsky: La grande porta di Kiev. - Nell'intervallo: Conversazione.
15,05 Canzoni russe cantate da Simon Bermanis. Al pianoforte: E. Huber. 1. Mussorgsky: Zar Saul; 2. Ciaicovsky: Sredy schumnavo bala, e Aria dall'opera « Eugenio Oneghin »; 3. Rimsky-Korsakow: Canzone indù dall'opera « Sadko ».
15,40 Musiche per balalaike.
16,05 Violino e pianoforte: esecutori W. Kägi e N. Aeschbacher - 1. Max Reger: Romanza in sol maggiore; 2. Schubert: Rondò brillante, op. 70.
16,55 Musiche francesi per violoncello: suona André Levy. 1. Francoeur: Sonata antica; 2. P. Seibert: Canto elegiaco; 3. M. Bréval: Pastorale e rondò; 4. Milhaud: Saudades.
17,25 Saint-Saëns: Variazioni per due pianoforti su tema di Beethoven Op. 35.
18,45 Le cantate di J. S. Bach. Dirige C. Lertz.
19,30 Notiziario.
19,55 Piccolo concerto del complesso strumentale di B. Berea con partecipazione del tenore B. Mattarese.
21,20 Musica da ballo.
22 — Notiziario.
22,10 Ravel: Gaspard de la nuit. - Ciclo per pianoforte.

MONTE CENERI

11 — Dischi: 1. Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta); 2. Schumann: Ouverture al « Manfredi ».
11,40 « San Biagio e la benedizione della gola ».
13,20 A. Manzoni: « I promessi sposi », sesto episodio.
13,50 Dischi di musica varia.
14,30 Il microfono risponde.
15 — Radiocronaca sportiva.
16 — Dischi: 1. Dall'Abaco: Concerto in la bemolle maggiore; 2. Corelli-Rossi: La follia o le follie di Spagna; 3. Cimarosa-Benjamin: a) Introduzione, b) Allegro, c) Siciliana, d) Allegro giusto.
16,30 La domenica popolare: Sacchetti e « Gli spilorci », un atto di Federico Busi.
17,15 [illegible]
20 — Il problema triestino.
20,30 « Leggende sacre » per voci femminili e orchestra, di Luigi Tosi.
21,30 Dischi: 1. Haendel: Sarabanda, Quartetto a in cembalo; [illegible]; 2. Mozart: Quartetto in re maggiore (K. V. 575).
22 — Notiziario.
22,10 Dischi di ballabili.

SOTTENS

11,30 Composizioni per violino e organo.
12 — Dischi.
13 — « Le pièce mystérieuse ».
15,15 Cronaca sportiva.
16,05 Concerto per coro e orchestra - 1. Gluck: Ifigenia in Aulide; 2. Haydn: « Insanae et vanae curae », mottetto; 3. Cherubini: Requiem per coro maschile e orchestra.
19 — Bollettino sportivo.
19,15 Notiziario.
19,50 Jazz e Jack.
20,05 Dostoyeter: Chiffe, operetta in un atto di Samuele Chevallier.
21,20 Tristano e Isolta, ricostruzione radiofonica di Jules Baliodo.
22,20 Notiziario.

LUNEDÌ

FRANCIA
(Programma nazionale)

9 — Notiziario.
12 — Landowski: « Le ispiratrici ».
12,30 Notiziario.
12,45 Roger-Roger e la sua orchestra.
14,05 Rassegna musicale.
14,35 Rassegna femminile.
15 — Molta musica.
18 — Sport e corse.
18,05 Solisti.
18,30 Ai vostri ordini.
19 — Melodie.
19,15 Autori stranieri: Riflessi della nuova Russia, di Alexis Alexandre: « Kabcine: l'uomo e l'opera ».
19,30 Quindici minuti con...
19,45 Attualità e cronache.
20 — Notiziario.
20,15 « Preludio ».
20,30 Concerto dell'Orchestra Nazionale.
22 — « Paris vous parle ».
22,15 « Briciole di memoria »: Canzoni dialogate.
23 — Notiziario.
23,11 Noël Chiboust e la sua orchestra.
24 — Notiziario.

INGHILTERRA
(Programma leggero)

10 — Notiziario.
10,10 Melodie del mattino.
10,40 Cavalcata sulla tastiera.
11 — Programma educativo.
12 — L'album dei dischi.
13 — Concerto per organo.
13,15 Notiziario.
13,45 Racconto a puntate.
14 — Varietà.
14,05 Concerto orchestrale.
15,45 « La famiglia Robinson », a puntate.
16,30 Musica mentre state lavorando.
18,30 Musica leggera.
19 — Musica da ballo.
19,30 Rivista parlata.
20 — Notiziario.
20,15 Charles Chester: varietà.
21,30 Il club danzante della B.B.C.
22,15 Spettacolo di varietà.
22,30 Musica per organo da teatro.
23 — Musica da ballo per banda.
23,30 Musica da ballo.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

7 — Notiziario.
7,05 Musiche del mattino.
12,30 Notiziario.
12,40 Trattenimento musicale: « Offenbachiana ».
13,10 Canzoni militari 1939-1945.
18 — F. Chopin: 1. Polacca in do minore, op. 40 n. 2; Mazurche op. 6 n. 2 e 3; 3. Improvviso in fa. Pianista: A. Milesi.
18,15 Melodie ungheresi di A. Dvorak. Soprano E. Fisl, pianista S. Ger.
19,30 Notiziario.
19,55 « Quello che desiderate », Musica leggera e da ballo senza interruzione.
21 — Trasmissione per gli svizzeri all'estero.
21,50 Panorama della settimana trascorsa.
22 — Notiziario.
22,10 Le nuove opere musicali. K. H. David: Concerto per viola. Orchestra di Beromünster diretta dall'autore. Solista D. Wigt.

MONTE CENERI

13,10 Dischi di canzoni.
17,45 Musica varia.
18 — Casa e terra.
19 — La mezz'ora del disco.
19,30 Notiziario.
19,40 Fantasia musicale.
20,30 Ricordi di viaggio: « Vacanze estive nei paesi nordici ».
21,50 Cronaca elvetica.
22 — Notiziario.
22,10 Dischi di danze con ritornello cantato.

SOTTENS

12 — Dischi: Strawinsky: Petrouchka, tre quadri.
13,10 Jazz autentico.
13,30 Dischi: Bloch: Rapsodia per violoncello e orchestra.
17 — Musica da camera antica e moderna: 1. Telemann: Sonata per oboe e clavicembalo; 2. Emmanuel: Sonata per tromba e pianoforte; 3. Gebhard: Sonatina per fagotto e pianoforte; 4. Delmet-Marcel: Suite secondo il gusto spagnolo per clavicembalo, oboe, fagotto e tromba.
17,45 Rievocazione letteraria e musicale.
18,15 L'occultismo nell'antichità secondo Karl Kiesewetter: « L'India ».
19,15 Notiziario.
19,45 Musica varia.
20 — Refrain.
20,20 Musica per violino e pianoforte.
21,50 Cronaca delle Istituzioni Internazionali: « L'organizzazione della pace ».
22,10 Esposto dei principali avvenimenti svizzeri.
22,20 Notiziario.

MARTEDÌ

FRANCIA
(Programma nazionale)

9 — Notiziario.
12 — Solisti.
12,30 Notiziario.
12,45 Concerto sinfonico.
14,05 Problemi: « I musicisti francesi e la melodia ».
15 — Molta musica.
18 — Sport e corse.
18,05 Musica ininterrotta.
18,15 Cultura francese.
18,30 Ai vostri ordini.
19 — Solisti.
19,45 Attualità e cronache.
20,15 Bataille: « Polichè ».
22 — « Paris vous parle ».
22,15 « Scali ».
23 — Notiziario.
23,11 Pierre Spiers e la sua orchestra.
24 — Notiziario.

INGHILTERRA
(Programma leggero)

10 — Notiziario.
10,10 Melodie del mattino.
10,40 Cavalcata sulla tastiera.
11 — Trasmissione educativa.
11,20 Musica leggera.
12 — Album di dischi.
13 — Racconto del mezzogiorno.
13,15 Parata di canzoni.
13,30 Notiziario.
13,45 Racconto a puntate.
15,45 « La famiglia Robinson », a puntate.
16,20 Musiche preferite.
16,30 Musica mentre state lavorando.
17 — Suonerò per voi (organo da teatro).
17,30 Vi danzerete.
18,30 Dischi.
19 — Musica leggera.
19,20 Cronaca del libro.
19,30 Programma sportivo.
20 — Notiziario.
20,30 Musica da ballo: Ambrose e Anne.
21 — Varietà: Carroll Levis.
21,45 Beer William!
22,15 Varietà.
23 — Notiziario.
23,30 Musica mentre state lavorando.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

7 — Notiziario.
7,05 « Sotto i tetti di Parigi » e altre reminescenze da vecchi film.
12,30 Notiziario.
12,40 Concerto diretto da P. Burkhard - Orchestra di Beromünster.
13,15 Lothar Löffler suona melodie e ritmi.
13,25 Vecchie opere, celebri interpreti - Selezione dalle Nozze di Figaro di Mozart.
18,25 Variazioni su di una canzone popolare di Beethoven e piccolo trio di Haydn - Trio di Berna.
19,05 Orchestrina di T. Kasics.
19,30 Notiziario.
19,55 Concerto sinfonico - Orchestra di Winterthur diretta da H. Kroner. Solista P. Fournier: violoncello - 1. Dvorak: Dal Nuovo Mondo, Sinfonia in mi minore n. 5 op. 95; 2. R. Schumann: Concerto in la min., op. 129 per violoncello e orchestra; 3. Smetana: Ouverture dell'opera « La sposa venduta ».
22 — Notiziario.

MONTE CENERI

11 — Concerto di musiche italiane di cinque secoli - 1. Gabrieli: Sonata Pian e Forte dalla « Sacrae symphoniae », per strumenti a fiato; 2. Albinoni: Sonata IV in do minore a 5, per archi e cembalo; 3. Sammartini: Ouverture a 6 in fa maggiore; 4. Martucci: Novelletta; 5. Porrino: Danza di Desulo.
11,30 Musica da camera - Haendel: Lucrezia, cantata per soprano con accompagnamento di pianoforte.
13,10 Orchestrina radiosa.
17,45 Musica varia.
18,55 Problemi internazionali di attualità.
19 — La mezz'ora del disco.
19,30 Notiziario.
20 — Cronache culturali - 1. L'Ottocento di Baudelaire, Guys e Nadar; 2. Discorso di Eugenio Montale su « Letteratura e fascismo »; 3. Piero Bianconi presenta...; 4. Notiziario delle Arti.
20,30 Concerto orchestrale: 1. Cocellini: Il matrimonio della gallina coi cucù; 2. Vivaldi: Il cucù, la tortorella e il cardellino; 3. Saint-Saëns: Galline e galli, Il cucù, Uccelliera, Il cigno; 4. Grieg: L'uccellino; 5. Mussorgsky: Danza dei pulcini nei loro gusci; 6. Respighi: La colomba, La gallina, L'usignolo, Il cucù; 7. Braunfels: Le nozze della colomba.
21,10 Suona Giorgio Kulenkampff.
22 — Notiziario.
22,10 Dischi di canti popolari nordici.

SOTTENS

12,15 Dischi di musica leggera.
13,25 Dischi - Mozart: 1. Fantasia in do minore K. 396; 2. Concerto n. 3 in mi bemolle per corno e orchestra, K. 417.
17 — Concerto per canto e piano: Composizioni di Mendelssohn.
18,05 Cronaca teatrale.
18,45 Il microfono della vita.
19,15 Notiziario.
19,40 Varietà di Radio Losanna.
20 — Jo Bouillon e la sua orchestra.
20,15 « Un professeur de l'Année » (Il professore dell'annata), commedia in tre atti di Tristan Bernard.
22 — La voce dell'America.
22,20 Notiziario.

MERCOLEDÌ

FRANCIA
(Programma nazionale)

9 — Notiziario.
12 — Concerto d'organo: « Festival Giovanni Sebastiano Bach »: 1. Tre corali; 2. Sesta Sonata.
12,30 Notiziario.
12,45 « I compositori del Rinascimento ».
14 — Concerto sinfonico dell'Orchestra di Marsiglia, diretto da Jean Giraud: 1. Albeniz: a) Navarra, estratto: b) Corpus Domini a Siviglia; 2. Chausson: Sinfonia.
15 — Molta musica.
18 — Sport e corse.
18,05 Solisti.
18,30 Ai vostri ordini.
19 — Melodie.
19,30 Un quarto d'ora con Germaine Sablon.
19,45 Attualità e cronache.
20,15 Trasmissione lirica.
22 — « Paris vous parle ».
22,15 Marc Leis: « La capitolazione della città ».
23,11 Solisti celebri.
24 — Notiziario.

INGHILTERRA
(Programma leggero)

10 — Notiziario.
10,10 Musica per organo da teatro.
10,40 Cavalcata sulla tastiera.
11 — Trasmissione educativa.
11,20 Musica leggera.
12 — Album di dischi.
13,15 Parata di canzoni.
13,30 Notiziario.
13,45 Racconto a puntate.
14,15 Music Hall.
15,45 « La famiglia Robinson », a puntate.
16,20 Musiche preferite.
16,30 Musica mentre state lavorando.
17 — Musica per l'ora del tè.
19,15 Musiche preferite.
20 — Notiziario.
20,15 Commedia.
21,15 « L'ex caporale Wilf », scene.
21,30 Un giro nel Music Hall.
22 — Varietà.
22,30 Dramma giallo.
23 — Notiziario.
23,10 Cabaret.
23,30 Musica mentre state lavorando.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

7 — Notiziario.
7,05 Musiche viennesi.
10,50 « Lieder » di Schubert.
12,15 Violinisti celebri: Vasa Prihoda - 1. Smetana: Dalla Patria; 2. Elgar: Saluto amoroso; 3. Dvorak: Umoresca (Registrazioni).
12,30 Notiziario.
12,40 Concerto di mezzogiorno.
13,30 Strumenti e ritmi moderni.
17 — Orchestra di Beromünster diretta da H. Schrecken - 1. Händel: Concerto grosso n. 5; 2. Rameau: Pezzo per solisti dal « Concerto n. 6 »; 3. Roussel: Piccola suite.
18 — Canzoni.
18,30 « Lieder » popolari.
19 — Beethoven: Sonata in la minore, op. 23. Violinista G. Stiner; pianista S. Wetzel.
19,20 Beethoven: In questa tomba oscura. Baritono H. Schlaeps.
19,30 Notiziario.
19,55 Venti minuti con l'orchestra Bob Huber.
21,30 « Lieder » cantati dal quartetto Silcher. Orchestrina diretta da W. Aeschbacher.
22 — Notiziario.
22,10 Orchestra di Beromünster diretta da H. Scherchen; solista Gret Egli; Mahler: Canzone per la morte di un bambino.

MONTE CENERI

13,10 Orchestra Nino Bell.
17,45 Musica varia.
19 — La mezz'ora del disco.
19,30 Notiziario.
19,40 Dischi di musica leggera.
20 — Grieg: Peer Gynt, suite: a) Il mattino, b) La morte di Ase, c) La danza d'Anitra, d) Nell'antro del Re della montagna; e) Il lamento di Ingrid, f) Danza araba, g) Il ritorno di Peer Gynt (Temporale), h) La canzone di Solveig.
20,30 A. Gregori: « I ragazzi », commedia in tre atti.
22 — Notiziario.
19,40 Dischi di musica ricreativa.
20,30 Concerto sinfonico.
22 — Notiziario.
22,10 Ballate del Quintetto Jazz.

SOTTENS

12,15 Selezione di musica leggera.
12,55 Dischi di musica jazz.
13,45 Marce.
17,45 Musica per i giovani: composizioni per flauto e piano.
19 — Inchiesta economica e sociale.
19,15 Notiziario.
19,25 Canti di Ibiza: « Marie Josèphe Friedlich ».
20,15 Concerto sinfonico - 1. Vivaldi: Concerto n. 5 (« La Cetra ») in sol minore per violino e archi; 2. Pilati: Preludio, Aria e Tarantella; 3. Pizzini: Il poema delle Dolomiti, poema sinfonico; 4. Händel: Tre tempi di Sinfonia; 5. Martucci: Notturno; 6. Zandonai: Danza del torchio e Cavalcata (dall'opera « Romeo e Giulietta »).
21,50 Complesso Tony Bell.
22,20 Notiziario.

GIOVEDÌ

FRANCIA
(Programma nazionale)

9 — Notiziario.
12 — Solisti.
12,30 Notiziario.
12,45 Concerto vocale e istrumentale: Le belle pagine di Lecocq: 1. La figlia di Madama Angot; 2. Kosiki; 3. Il cuore e la mano; 4. La bella peruana; 5. Le cento vergini.
14,05 « Da Dancourt al Teatro della Rivoluzione ».
16,20 Varietà.
17 — Il piacere della musica per i principianti.
18 — Sport e corse.
18,05 Rassegna della gioventù.
18,30 Ai vostri ordini.
19 — Le Sage: « Le avventure di Gil Blas ».
19,30 Solisti.
19,45 Attualità e cronache.
20 — Notiziario.
20,15 Preludio.
20,30 Concerto sinfonico dell'Orchestra Nazionale.
22 — « Paris vous parle ».
22,15 Improvvisazioni musicali.
22,25 Melodie mondiali.
23 — Notiziario.
23,11 Jazz.
24 — Notiziario.

INGHILTERRA
(Programma leggero)

10 — Notiziario.
10,10 Melodie del mattino.
10,40 Cavalcata sulla tastiera.
11,20 Musica per organo da teatro.
12 — Album di dischi.
13,15 Parata di canzoni.
13,30 Notiziario.
13,45 Racconto a puntate.
15,30 Musica leggera.
15,45 « La famiglia Robinson ».
16,20 Musiche preferite.
16,30 Musica mentre state lavorando.
17 — Musica classica.
18 — Musica per banda.
18,30 Club del ritmo.
19,30 Rivista del disco.
20 — Notiziario.
20,15 Musiche di film.
21,30 Musica da camera.
22 — Music Hall.
22,30 Jazz.
23 — Notiziario.
23,10 Musica d'organo e dizione poetica.
23,30 Musica mentre state lavorando.
24 — Musica da ballo vecchio stile.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

7 — Notiziario.
11 — Vecchia musica italiana: piccola orchestra d'archi diretta da E. Huber con la partecipazione di S. Krumpholz, E. Frohwein, U. Meyer - Musiche di Caccini, Monteverdi, Cavalli, Carissimi, Galuppi, Cimarosa, Paisiello, Zipoli, Scarlatti.
11,55 Concerto dell'orchestrina di T. Kasics.
12,15 « Se non è vero... » Aneddoti musicali con esempi.
12,30 Notiziario.
12,40 Due orchestre inglesi: La nuova orchestra per concerti; « Ray Miller » il suo swing.
13 — Orchestra di H. Ostrwalder.
17 — Musicisti e musica moderna: Gelbrun-Fischel e Huber.
18,10 Musiche di Cesak, Tosti, Rossini, Bizet (registrazioni).
19 — Trattenimento musicale.
19,30 Notiziario.
20,15 Dal teatro Rudolf-Bernhard.
22 — Notiziario.
22,10 Dal teatro Rudolf Bernhard.

MONTE CENERI

13,10 Dischi di Canzoni di Piedigrotta.
17,45 Musica brillante.
19 — Dischi vari.
19,30 Notiziario.
22,10 Canta Joséphine Baker: dischi.

SOTTENS

12,15 Il quarto d'ora dello sportivo.
12,30 Dischi di musica leggera.
13,20 Carla Panzera e Alfredo Cortot interpretano Gli amori del poeta (Heine), di Schumann.
18 — Nel mondo misconosciuto delle bestie.
18,15 La quindicina letteraria.
18,45 Il microfono nella vita.
19,15 Notiziario.
20 — E. Bojacot: « La follia di Mrs. Leighton ». Film radiofonico.
20,30 Hellan e il suo jazz.
20,40 F. Blanchard: « Il globo sottolineato »: Il nobile elefante.
21,10 Raoul Moretti: Conte Obligato, operetta su libretto di A. Reda.
22 — Dischi.
22,20 Notiziario.

VENERDÌ

FRANCIA
(Programma nazionale)

9 — Notiziario.
12 — Dischi.
12,30 Notiziario.
12,45 Glen Gee e la sua orchestra.
14,05 Trasmissione artistica, organizzata dalla « Voce d'Italia ».
14,35 La finestra aperta.
15 — Dischi.
15,05 Corso del prof. Sanfroni: « Il Camada ».
18 — Sport e corse.
18,05 Musica ininterrotta.
18,15 Cultura francese.
18,30 Ai vostri ordini.
19 — « Dei gusti, e dei colori ».
19,40 « Sfogliando la Radio 46 ».
19,45 Attualità e cronache.
20 — Notiziario.
20,15 Musica da camera.
22 — « Paris vous parle ».
22,15 Commedia.
23 — Notiziario.
23,11 Dischi.
23,15 In collegamento con Londra: « Kings of jazz ».
23,45 Improvvisazioni musicali.
24 — Notiziario.

INGHILTERRA
(Programma leggero)

10 — Notiziario.
10,10 Melodie del mattino.
10,40 Cavalcata sulla tastiera.
11,20 Musica per organo da teatro.
12 — Album di dischi.
13 — Musica leggera.
13,15 Parata di canzoni.
13,30 Notiziario.
13,45 Racconto a puntate.
14,15 Musica da ballo per banda.
15 — Musica per banda.
15,30 La voce del pubblico.
15,45 « La famiglia Robinson », a puntate.
16,20 Musiche preferite.
16,30 Musica mentre state lavorando.
17,30 Musica per organo da teatro.
18 — Musica da ballo: Ambrose e Anne.
18,30 Rassegna cinematografica.
19,25 Lo sport di domani.
19,30 Beer William!
20 — Notiziario.
20,20 Varietà.
21,10 Ascolta il quartetto!
22 — Varietà.
23,10 Dramma giallo.
23,30 Musica mentre state lavorando.
24 — Ambrose e la sua orchestra.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

7 — Notiziario.
11 — Il musicista del venerdì.
12,20 Notiziario.
12,40 Canzoni d'amore eseguite dall'Orchestra di Beromünster diretta da P. Burkhard.
13,10 Festival (registrazioni).
18,05 Balletti e suites orientali - 1. Leigini: Balletto egiziano (M. Weber); 2. Ketelbey: In un giardino sacro cinese (Chinoiserie); 3. Freed-Brown: Mari di Cina (complesso hawaiano); 4. Popy: Suite orientale (M. Weber).
19 — Alcuni pezzi dell'Aida di G. Verdi.
19,10 Cronaca degli avvenimenti mondiali.
19,30 Notiziario.
19,55 Trattenimento musicale dell'Orchestra di Beromünster diretta da P. Burkhard. Dal film svizzero.
21 — Trasmissione variata.
22 — Notiziario.

MONTE CENERI

13,10 Orchestra Leonardi.
15 — « Pestalozzi e Stanz », rievocazione storica.
17 — Concerto orchestrale - 1. Sinigaglia: Danza piemontese; 2. Wolf-Ferrari: I quattro rusteghi, intermezzo dell'opera; 3. Nussio: Danza ticinese; 4. Borodine: Nelle steppe dell'Asia Centrale, poema sinfonico; 5. Grainger: Molly on the shore, danza irlandese; 6. Kodaly: Danza di Galanta.
17,45 Musica varia.
18 — Dischi.
19,30 Notiziario.
20 — « I 40 giorni del Mussadagh », primo episodio.
21,30 Concerto vocale e strumentale - 1. Scarlatti: Sonata in sol maggiore (pianoforte); 2. Marinuzzi jun.: Due preludi; 3. Casella: Toccata; 4. Caldara: Come raggio di sol; 5. Stradella: Forza d'amor paterno; 6. Donaudi: Vaghissima sembianza; 7. Rocca: La vocazione di San Francesco; 8. Respighi: Stornellatrice; 9. Santoliquido: Un'ora di sole.
21,30 Musica brillante: 1. Le Spagnole; 2. Il mazzolino delle viole; 3. Fiori di Sassau; 4. Il Carlistorik.
22 — Notiziario.
22,10 Valzer di Lanner e Strauss; dischi.

SOTTENS

12,55 Il corriere dello sciatore.
13,05 Dischi di musica leggera.
17,45 Composizioni per clarinetto e pianoforte: Gaspolan: Andante e Allegro; Respighi: Egloga (dischi).
18 — Quisiane melodia.
18,15 Jazz hot.
18,50 Tu ed io in viaggio.
19,15 Notiziario.
19,25 La situazione internazionale.
19,35 Orchestra Tiber Cazes.
20,15 Bosle e Simonet: « Intorno a un mappamondo » (terza puntata).
20,35 Concerto « I giovani del ritmo e della canzone ».
21,55 Achille Christen e il suo ritmo e Jean Leonardi e il suo complesso.
22,20 Notiziario.

SABATO

FRANCIA
(Programma nazionale)

9 — Notiziario.
12 — Solisti.
12,30 Notiziario.
12,45 Pierre Spiers e la sua orchestra.
14,05 « Risvegliando la Radio 46 ».
14,30 M. L. Rotaille: « Nel campo teatrale ».
15 — Concerto sinfonico.
16,30 Sabato drammatico: Tuberville: « L'impero di Dario ».
18 — Sport e cose.
18,05 Rassegna operaia.
18,30 Ai nostri uditori.
19 — Canti e cori sovietici.
19,45 Attualità e cronache.
20 — Notiziario.
20,15 « Il Circolo delle Stelle ».
21,30 Lalliard: « I mestieri ».
22 — « Parla sempre Parigi ».
22,15 Panorama contemporaneo, rievocazione musicale.
23 — Notiziario.
23,11 Poesia e realtà.
23,26 Jazz.
24 — Notiziario.

INGHILTERRA
(Programma leggero)

10 — Notiziario.
10,10 Musica per organo da teatro.
10,40 Cavalcata sulla tastiera.
12 — Album di dischi.
13,30 Notiziario.
13,40 Musica da ballo.
13,55 Dischi di fine settimana.
14,30 Musica orchestrale.
15 — Musica per ottoni.
19 — Club del piano.
20,15 Libera uscita del sabato sera.
20,45 Musica da ballo.
21,15 Fiesta.
22,45 Notiziario.
23,15 Musica dei trovatori.
24 — Varietà.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

7 — Notiziario.
7,05 Melodie.
11 — Orchestra di Löffler.
11,40 E. Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra. Yehudi Menuhin e orchestra di Parigi diretta da G. Enesco.
12,30 Notiziario.
12,50 Musica Tean Bell.
13,25 Melodie di Millöcker.
13,45 Jazz pianistico: suona C. Lorbetta.
16 — Musica da ballo.
17 — Concerto di musica da camera: C. M. Widor: Quintetto in re maggiore op. 68.
17,30 Canzoni cantate dal soprano C. Cordy; al pianoforte H. Vogt. Musiche di Wagner, Strauss, Rachmaninoff.
18,15 Orchestrina di fisarmoniche di Thun.
19,10 Canzoni popolari.
19,30 Notiziario.
19,40 « La settimana », conversazione.
20,05 Radio Cabaret.
20,35 Orchestrina diretta da T. Kasics.
21,20 Canzoni, jodle e musiche campestri.
22 — Notiziario.
22,10 A tempo di valzer.

MONTE CENERI

13,10 Dischi di canzoni.
13,40 Notiziario teatrale e culturale.
17,45 Musica varia.
19 — Voci del Grigioni italiano.
19,30 Notiziario.
19,40 Dischi di musica pianistica.
20 — 1. « Arsenio Lupin ritorna... »; 2. L'anello magico.
20,30 G. Rossini: Il barbiere di Siviglia.
22 — Notiziario.
22,10 Dischi jazz: Artie Shaw.

SOTTENS

12,30 Dischi: Cori della Svizzera francese.
13,30 Hollywood sulle onde.
14,10 Concerto per pianoforte - 1. Ravel; Ondina; 2. Marescotti: Suite n. 2.
14,30 Conversazione scientifica.
14,40 Musica per violoncello e pianoforte - Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 5, n. 2.
16 — « L'ascoltatore propone... ».
18,05 I piccoli amici di Radio Losanna.
18,45 Il microfono nella vita.
19,15 Notiziario.
19,40 L'emporio delle canzoni.
20,10 Cronaca inattuale.
21,05 « Papà-mio sul tappeto », radiosceno di P. Garton.
21,35 Concerto di musica da camera.
22,21 Notiziario.

CHE COS'È LA "RADIOLOCALIZZAZIONE,,

Molti si sono chiesti durante la guerra: « Che cosa è la radiolocalizzazione? Quali sono i suoi principî di funzionamento? Quali le sue applicazioni? ».

Si sapeva che essa aveva molto contribuito alla vittoriosa resistenza dell'Inghilterra contro gli attacchi aerei tedeschi nel 1940-41, che in alcune battaglie navali la sua influenza era stata determinante e che le sue applicazioni si andavano sempre più estendendo sia da parte dell'Inghilterra che degli altri belligeranti.

Anche in Inghilterra la curiosità del pubblico non potè essere soddisfatta, per evidenti ragioni di segretezza, finchè il conflitto non fu terminato. Solo recentemente sono stati dati chiarimenti in proposito. Particolarmente notevoli quelli forniti dall'eminente scienziato sir Edward Appleton in conversazioni radiofoniche successivamente pubblicate sui periodici della B.B.C.

La radiolocalizzazione («radar» dalle iniziali delle parole « Radio Detection, Finding and Ranging »: radio avvistamento, identificazione e posizione) è sorta in Inghilterra per la necessità di segnalare con sufficiente tempestività l'avvicinarsi di aerei o di battelli nemici alle coste dell'isola. Se il nemico durante il suo viaggio di avvicinamento invia dei radiomessaggi, questi possono essere captati e se ne può determinare la direzione di provenienza a mezzo dei radiogoniometri, strumenti già da lungo tempo conosciuti. Ma questa non è la radiolocalizzazione come è intesa oggigiorno.

Era infatti certo che il nemico avrebbe evitato di segnalare il suo avvicinarsi: le sue radio di bordo sarebbero rimaste inoperose. Occorreva quindi inventare un sistema che permettesse di individuarlo senza che fosse necessaria da parte sua una forma qualsiasi di collaborazione. Il principio utilizzato è questo: le onde elettromagnetiche emesse da un trasmettitore radio sono riflesse da qualsiasi corpo solido che esse incontrino lungo il loro cammino. Esse ritornano verso il luogo d'origine e con ciò segnalano la presenza del corpo che hanno incontrato (nel caso che interessa, l'aereo o la nave nemica).

Il problema tecnico che doveva essere risolto era di poter distinguere anzitutto se vi era riflessione o no, ed in secondo luogo ove esattamente la riflessione aveva luogo. Il metodo della radioriflessione è già impiegato da una ventina di anni, nei primi tempi per scopi puramente scientifici; venti anni fa infatti vi era disaccordo tra gli scienziati circa l'esistenza o meno dello strato di Heaviside nell'alta atmosfera. Alcuni ritenevano fosse questo strato a permettere alle onde radio di propagarsi tra punti lontani della superficie terrestre; altri negavano la sua esistenza. Esperimenti di riflessione compiuti sia in Inghilterra che in America confermarono l'esistenza di uno strato dotato di proprietà riflettenti situato circa 100 km. al di sopra della superficie terrestre. Il principio su cui questi esperimenti si basarono è lo stesso che permette di apprezzare la distanza da una parete allorchè intervengano fenomeni di eco: se, ad es., l'eco ritorna indietro dopo mezzo secondo, la distanza dalla parete è di 150 metri. Ma, poichè le radio-onde si propagano con velocità un milione di volte superiore a quella del suono, dovevano essere impiegati metodi speciali per misurare il tempo d'eco. Inoltre occorreva che il trasmettitore emettesse per tempi brevissimi, per evitare che le onde riflesse fossero disturbate al loro arrivo da altre onde in partenza. Per misurare l'eco si impiegò l'oscillografo a raggi catodici, sul cui schermo un pennello di elettroni si muove rapidamente da sinistra a destra tracciando una luminosa linea orizzontale. Questo pennello ha uno scarto verticale nel momento in cui un treno di onde è emesso dal trasmettitore ed un altro scarto nel momento in cui l'eco ritorna indietro. Dalla separazione dei due scarti si può misurare il tempo trascorso.



Una delle torri di radiolocalizzazione sulle coste inglesi. Queste stazioni avevano il compito di segnalare gli aerei nemici che si avvicinavano a volo radente. L'altezza della torre è di circa 88 metri.

D'altronde già da parecchi anni si conosceva il modo di determinare la direzione di provenienza delle radioonde in arrivo ad una stazione ricevente. Era così possibile effettuare due misure durante gli esperimenti d'eco: la prima per determinare la distanza, la seconda la direzione nella quale si trovava la superficie riflettente.

Come poterono questi principî scientifici essere applicati agli scopi pratici della radiolocalizzazione di aerei o di navi? Un aereo ad una certa distanza appare come un piccolo punto nel cielo e la sua superficie riflettente non può certo essere paragonata a quella dello strato di Heaviside che circonda tutta la terra.

I primi esperimenti furono compiuti dai tecnici inglesi nel 1931 usando lunghezze d'onda di circa 5 metri. Si trovò che poteva essere accertata la presenza di un aereo alla distanza di circa 4 km. dal ricevitore. Negli anni seguenti gli studi continuarono e permisero rapidi perfezionamenti fino a che si potè passare alla costruzione di apparecchi, affidati all'industria radio. Decine di tecnici e migliaia di operai ebbero la loro parte in quest'opera.

Nel 1935 si impiegarono per la radiolocalizzazione onde della lunghezza di qualche metro, con le quali si poteva rilevare la posizione di un aereo quando esso era a circa mezza strada tra la Germania e l'Inghilterra.

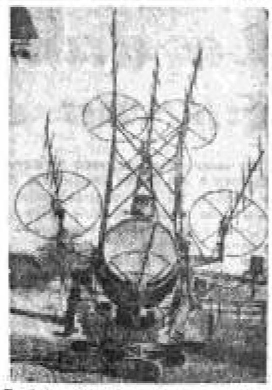
Perchè si usarono onde così corte? Perchè queste sono soggette molto meno delle onde più lunghe a fenomeni di deviazione e di diffrazione che discostano il fascio emesso dalla traiettoria rettilinea e lo allargano rendendolo meno concentrato.

Per ricercare un obiettivo occorreva « illuminarlo » con le onde radio il più intensamente possibile. Ciò si può ottenere in due modi, così come per cercare un oggetto in una cantina possiamo accendere la luce elettrica e illuminare tutto il locale, oppure ruotare attorno a noi una torcia elettrica. Oggigiorno il « radar » utilizza quest'ultimo sistema, ma nel 1935 i fasci erano ancora troppo larghi perchè le onde usate erano relativamente troppo lunghe.

Il secondo stadio dello sviluppo della radiolocalizzazione ebbe inizio quando, invece di lunghezze d'onda misurate in metri, si poterono utilizzare lunghezze d'onda molto più corte, misurate in centimetri. Ciò fu reso possibile dallo sviluppo di una tecnica radio precedentemente sconosciuta.

L'impiego delle onde centimetriche portò ai seguenti vantaggi: anzitutto i fasci più concentrati permisero di evitare gli effetti d'eco indesiderati dovuti a corpi fissi situati intorno alle stazioni « radar ». In secondo luogo fu possibile la tempestiva segnalazione di aerei in avvicinamento a volo radente sul mare, il che era molto difficile per le stazioni che usavano onde di qualche metro. In terzo luogo il sistema d'aereo per le onde centimetriche è di dimensioni molto ridotte e perciò molto più adatto ad essere installato su aeroplani. Infine i « radar » montati su aeroplani si rilevarono particolarmente idonei alla segnalazione di piccoli obiettivi quali i sottomarini e diedero perciò un decisivo contributo nella lotta per la sicurezza dei mari.

Ma questi sono solamente alcuni dei risultati ottenuti con l'impiego della radiolocalizzazione. Il terzo stadio di sviluppo portò ad ulteriori perfezionamenti ed a nuove applicazioni. Il fascio di onde fu usato per fornire a bordo degli aerei una specie di grossolana imagine televisiva del paesaggio sottostante: così il pilota poteva « vedere » anche nell'oscurità o attraverso la nebbia. Qualunque cosa si innalza al disopra del territorio sorvolato dà un buon radioeco, sicchè, se il « radar » installato sull'aereo esplora punto per punto il paesaggio, gli alti edifici dànno origine a riflessioni, contrariamente a quanto avviene per le strade, gli stagni e in genere tutte le superfici piatte. Facendo oscillare rapidamente il fascio d'onde a sinistra e a destra e avanti e indietro, i vari echi possono essere registrati uno accanto all'altro su di uno schermo che conserva le impressioni ricevute per un tempo sufficiente, in modo da formare una imagine del paesaggio.



Proiettore contraereo controllato da apparecchiature di radiolocalizzazione. Tutto il complesso può essere comandato a distanza: l'aereo nemico, una volta individuato, è seguito nelle sue evoluzioni.

Quando si potranno impiegare onde ancora più corte si otterranno imagini televisive molto più dettagliate.

Moltissime altre applicazioni ha avuto la radiolocalizzazione: le batterie contraeree possono far fuoco su di un aeroplano situato al di sopra di nubi e che perciò non può essere individuato dai proiettori. Un aereo può essere diretto verso il nemico da stazioni radiolocalizzatrici al suolo. Esso stesso può identificare il nemico con il proprio « radar ». Sono anche noti alcuni dei sistemi di difesa escogitati contro i radiolocalizzatori, quale quello di lanciare dagli aerei grandi quantità di listerelle metalliche o metallizzate in modo da formare nubi di protezione che riflettono i fasci d'onde emessi dal nemico, talchè l'aereo situato dietro di esse non può essere individuato.

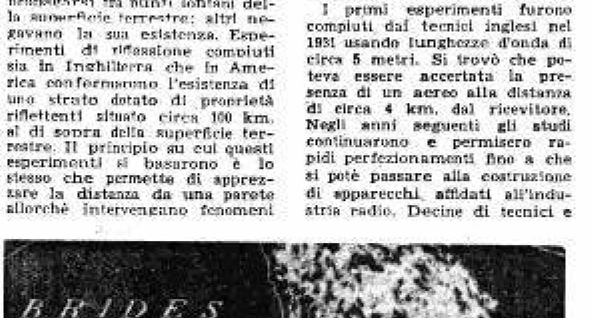
Per mettere in evidenza l'importanza bellica del « radar » basterà citare le parole di sir Stafford Cripps, il quale recentemente affermò che « senza di esso è dubbio se la nostra isola avrebbe potuto sostenersi negli anni critici della nostra lotta solitaria contro la Germania, nel 1940-41 ».

Anche in tempo di pace la radiolocalizzazione ha e potrà avere ancora più estese applicazioni. Essa faciliterà la navigazione aerea e marittima, consentirà ad esempio agli aerei di determinare la propria posizione e di essere guidati all'atterraggio anche con condizioni di visibilità pessime ed alle navi di accertare la presenza di ostacoli imprevedibili, quali gli icebergs, di entrare ed uscire dai porti con tempo nebbioso senza correre il rischio di collisioni e di arenamenti, ecc. Si parla anche di installazioni di « radar » a bordo di automobili e di altre possibili applicazioni. Inoltre le microonde aprono nuovi orizzonti alla televisione ed alla tecnica delle comunicazioni radio.

E' di questi giorni la notizia della prima applicazione della Radiolocalizzazione nel campo dell'astronomia.

Gli studi compiuti per scopi bellici avranno così ancora una volta fatto compiere un passo sulla via del progresso umano.

V.



Rappresentazione di una porzione del territorio inglese, quale essa appare sullo schermo del tubo a raggi catodici a bordo di un aeroplano in volo notturno. Alla fotografia non è stato aggiunto nulla, ad eccezione delle diciture e della sottile linea che rappresenta la costa.



Operatore « radar » a bordo di una nave da guerra inglese. Egli legge la distanza dell'obiettivo sul tubo a raggi catodici che ha di fronte e la direzione sulla scatola cilindrica vicina alla sua mano e trasmette questi due dati al ponte di comando per mezzo del portavoce.

un numero lire 12

abbonamento annuo per l'Italia l. 560

semestrale l. 285 e trimestrale l. 145

RADIOcorriere

La danza nel cinema comico

La danza comica, cioè la deformazione dell'euritmia classica e del ritmo composto, risale al tempo dei greci e soprattutto dei romani: vale a dire agli albori, alle primitive manifestazioni della danza intesa come arte, e trova espressione e significato spettacolare nella pantomima teatrale.

In seguito, a parte qualche periodo nel quale la danza assume un valore simbolico o mistico (negli spettacoli del Medio Evo, ad esempio; dove rimane un solo tema comico-satirico, quello del diavolo), non mancano esempi di balli parodistici, di pantomime comiche, e accanto ai danzatori classici, numerosi sono quelli che appaiono sulla ribalta per suscitare ilarità e buon umore.

Questi numeri avevano anche allora valore di intermezzo, da valutare oggi sullo stesso piano della farsa finale, dell'atto unico tutto da ridere, della comichetta all'americana, buon complemento ad un film drammatico, o magari anche del gioco fantastico dei pagliacci e dei clowns che si sparpagliano nell'arena centrale del circo, finito in quel momento il numero più pericoloso ed emozionante del programma. E' quindi naturale che un elemento di così sicura presa sul pubblico e di così lontana tradizione sia definitivamente entrato nel patrimonio dei comici del cinematografo, da Charlot a Buster Keaton, da Macario ad Eddie Cantor.

Tanto più logico se si pensa che il cinematografo, diffusosi in cinquant'anni di vita in maniera straordinaria, fino a giungere alle popolazioni più periferiche, ha avuto bisogno fin dai suoi inizi di inserirsi stabilmente nella tradizione più spiccata dello spettacolo popolare. La danza tanto più apparirà elemento accessorio quanto più l'attore comico diventa personaggio, con un mondo ed una psicologia ben definiti, in una atmosfera precisa nel quale far vivere le sue avventure; mentre rimane elemento fondamentale per altri comici, i quali hanno bisogno di creare continuamente dei pretesti per puntellare e dare fiato al ritmo della loro comicità.

Tra questi ultimi ricordiamo Eddie Cantor, il nostro Rascel e, naturalmente, i fratelli Ritz, le Peter Sisters, Buddy Ebsen.



Un espressione mimica di EDDIE CANTOR colta da Barretta

Il caso dei fratelli Marx è diverso: poichè un susseguirsi ininterrotto di motivi, quasi accavallantisi, aiuta il loro gioco rapidissimo e clownesco, costruito su «gags» ininterrotti e veloci.

E il ballo è uno dei tanti elementi della loro ricca tavolozza.

Cerchiamo ora di guardare un po' indietro nella storia del cinema.

Troviamo la danza, ed elemento preponderante questa volta, perfino in Mack Sennett: e le sue «bathing girls», dalle gambe grasse e dai costumi da bagno a righe, rappresentano oggi la prima concessione del cinema al vaudeville ed al varietà in genere.

Ma la loro scarsa funzionalità è da ricondursi più che altro alla necessità di un momento qualsiasi per animare quel fotogramma che da così poco tempo aveva cominciato a rompere le leggi statiche della fotografia.

Un connubio fra spettacolo e moda, in fin dei conti. Anche Max Linder trasse frutto dall'esperienza di una danza più o meno acrobatica per dare l'avvio e quasi un ritmo alla sua comicità.

E la stessa cosa si può dire per Ridolini, per Fatty e per Harold Lloyd: i quali forse si saranno anche imbattuti nella spiacevole eventualità di dover ballare all'improvviso, per un'incauta ragione, in una sala pubblica («Fatty, eroe del deserto», «Zampa di gatto» con Harold Lloyd), ma in genere non faranno mai della danza un fattore essenziale della loro comicità, basata evidentemente in maggior misura dal comico delle forme (Fatty) e degli atti (Ridolini, Harold Lloyd) che su quello dei gesti, per usare la formula bergsoniana.

«Automatismo e rigidità di movimento generano il riso» — dice Bergson nel suo famoso saggio.

Ed ecco creato facilmente il contrasto con la danza, che è soprattutto ritmo, misura, tempo, agilità, scioltezza.

Basta contrappuntare uno di questi elementi per creare subito un effetto che suscita spontaneamente il riso.

Questa è una legge intuitiva e comune, e nessun comico, come è logico, è uscito dalla sua sfera d'influenza.

Ed è anche per questa ragione che nessun comico ha tardato ad imbattersi nel «gag» che scturisce dall'elemento danza, elemento che gli eccitava la fantasia e possedeva intrinseci notevoli attributi spettacolari.

Gli stessi Stan Laurel e Oliver Hardy, i più impacciati ed arruffoni tra i comici (anche in un senso estetico basta pensare alle loro prime farse; e la loro comicità è infatti essenzialmente aritmica, asincrona), hanno più di una volta ballato il «tip tap», e con quanta disinvoltura e perizia, dimostrandosi ballerini eccezionali, anche se la comicità che ne derivava, unita questa volta ad un piacevole spettacolo, si giovava del solito contrasto fondamentale delle loro stature e corporature («I fanciulli del West»).



Charlie Chaplin - Charlot - posseduto dal demone della danza in «Tempi moderni». Viti, bulloni, chiavarde: un nuovo mondo contrapposto agli abituri, alla vita del sottoponte, al solleone del selciato; un nuovo mondo espresso nella danza comica su un tema leggero e ritmico. Charlot è stato preso da «Tempi moderni» ed invaso, ha abbandonato la malinconia del suo violino e l'atteggiamento patetico, pur conservando quel suo tono doloroso nella maschera; Charlot volteggia tra le macchine e ne accompagna i toni segreti espressi in dissonanze; è con loro egli stesso una macchina danzante e profondamente umana.

Diamo ora un'occhiata tra i nostri comici. Macario ha portato sullo schermo alcune fra le sue invenzioni che lo hanno reso celebre nel varietà: per esempio la parodia del «Gigolò», in «Imputato alzatevi!».

Anche Totò ha qualche volta danzato: ma anche lui, come Macario, senza mai trasfondere nella danza un ritmo cinematografico.

Trasposizione soltanto meccanica, dunque.

Ma è ancora in America che troviamo gli esempi più saltanti, più caratteristici.

I fratelli Ritz e le Peter Sisters aggiungevano alle loro notevoli qualità di cantanti e suonatori di strumenti («Radio-follie», «Una ragazza allarmante», «Follie di Hollywood») quella di suscitare effetti comici anche dalla danza, mentre Buddy Ebsen, il più puro fra i ballerini, e, se volete, il più raffinato, trovava una sua particolare espressione ed un suo stile ballando nella maniera più classica il «tip tap», inventando non solo dei contrasti in virtù di movimenti automatici e rigidi (come i fratelli Ritz), ma addirittura creando un personaggio attraverso una finissima interpretazione del ballo negro.

A proposito del ballo negro, questo non fu mai completamente assimilato dai ballerini bianchi.

Nemmeno Buddy Ebsen riuscì infatti a rendere, pur avvicinandosi ai modi caratteristici e alle cadenze classiche dei ballerini di colore, quel senso gioioso che si può riscontrare nei balli dei piccoli negri di Alleluja.

Cosa spiegabile se si pensa al valore tradizionale del ballo e del canto per il negro, fin dal tempo della sua schiavitù quando appunto queste due forme di evasione erano le uniche concessegli dalle durissime condizioni di lavoro (la sera, intorno alle modeste capanne di legno).

Forme di evasione che erano abbinate e quindi rafforzate dalle forme della religione protestante (Blues, i primi, e Negro Spirituals, i secondi).

I negri portarono anche con successo sullo schermo balli parodistici: satira sopratutto del costume e del ballo ottocentesco («Metropoli in fiamme»); mentre Mischa Auer creava un contrasto comico ballando accanto alla sua allieva in gonnellino da teatro dell'opera, ne l'«Eterna illusione» di Capra.

Ma l'indagine diventa ancor più ricca se si esaminano con cura i film dei grandi comici.

Cosa fa Charlot nella celebre danza dei «Panini» nella «Febbre dell'oro» se non tendere ad un effetto surrealistico, provocando le più larghe possibilità nelle facoltà fantastiche del pubblico?

Altrove, invece, Charlot si serve della danza in maniera del tutto diversa: o polemicamente (in «Tempi moderni» nella danza delle macchine) o soltanto per una necessità narrativa e per creare una certa atmosfera (sempre in «Tempi moderni», nella danza dei pattini) o per ubbidire le ragioni («Il dittatore»).

Si può in ogni modo concludere che, per Charlot, la danza resta un elemento di secondo piano sebbene, in ogni caso, funzionale e mai solamente descrittivo.

Così come sono funzionali e descritte polemicamente quelle sue sale da ballo, famose e piene di gente, che egli ci ha sempre presentato in contrasto con la sua figura malvestita e capitata in quei luoghi sfrenati, per caso, o spintovi da sogni irrealizzabili («Vita da cani», «Febbre dell'oro»).

La stessa cosa, sebbene in un piano diverso, è possibile dire per Buster Keaton, il quale si servì della danza per caratterizzare ancor più efficacemente uno dei suoi personaggi più famosi, nel «professore».

All'opposto di Charlot e di Buster Keaton, Eddie Cantor e, ad esempio, Rascel: i quali si servono della danza per creare in maniera funzionale e determinante, per gli effetti del film, un contrappunto, sebbene di natura piuttosto epidermica.

Così Eddie Cantor (che passò al cinema nel 1929 proveniente dalla compagnia di varietà di Ziegfeld) quando danza, truccato da negro, in mezzo a «girls» inappuntabili e vestite di candidi costumi («Il museo degli scandali», «Coniglio o leone?», «Il re dell'arena»); e Rascel che in «Pazzo d'amore» danza nella maniera più ortodossa (vale a dire come sul palcoscenico) un «tip tap» sulle botti e sugli scalini di una casa, per finire inaspettatamente a terra fra gli sguardi stupiti della gente che passa.

Anche in questo caso il «contrasto» è raggiunto: sebbene, come è facile giudicare, con mezzi superficiali, non approfonditi.

E infine, recentemente, Rosalind Russell, attrice comica, straordinariamente dotata, che si esibisce in una «conga» portoghese, insieme a Jannett Blair in «Mia sorella Evelina», creando una situazione estremamente divertente, con un gruppo di ufficiali-ballerini: un palcoscenico in una stanza di pochi metri quadrati!

M. MIDA PUCCINI

SCASSA & C° TORINO VIA NIZZA, 83 TEL. 62.295 MACCHINE DI QUALITÀ PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

Garanti

ringrazia gli ascoltatori che hanno avuto la cortesia di seguire la prima serie delle sue trasmissioni e dà loro appuntamento per il

20 marzo 1946

per l'inizio della seconda serie alle ore 21.

Gina "del Fondaco" Il Ristorante moderno Per tutti i gusti - Locale nuovo - Saletta GENOVA - Salita del Fondaco 20r (a 10 metri da Piazza De Ferrari)

MOTORI DIESEL MARINI - INDUSTRIALI GRUPPI ELETTROGENI MOTOSCAFI MOTOPESCHERECCI MOTOVELIERI COSTRUZIONI NAVALI Ditta PARÉ - Genova - Gradicciata sud - Tel. 56-22g

VERMUT Liquori - Sciroppi NOBILI Amaro inglese VERMUT

Nevrastenia e Debolezza sessuale - Virilità UOMINI DEBOLI

Cura scientifica, via orale, senza bisogno di abbandonare le proprie occupazioni, nè pottoposti a speciali regimi di vitto, di effetto rapido, efficace, duraturo, ripetuto, sonifica le funzioni sessuali, rinforza l'organismo.

Uomini sessualmente deboli, impressionabili, sviduciati, UOMINI che, per eccessivo lavoro mentale, che per errori giovanili, nevrastenia, od altre cause, avete perduto, o non possedete le forze che sono l'orgoglio di ogni Uomo, fate la cura col nostro «PROAUTOGEN», e ne trarrete sicuro giovamento. Assicurarsi la massima riservatezza e sollecitudine nell'evasione delle ordinazioni. Cura completa Lire 1000, franco d'ogni altra spesa, mediante anticipato, od in assegno.

DEPOSITO GENERALE «L'UNIVERSALE» Via del Monte n. 10, p. t. — BOLOGNA

ZACCAINI Concessionario RADIO - PHILIPS RIPARAZIONI DI ASSOLUTA FIDUCIA RADIO - STRUMENTI - MUSICA - DISCHI SAVONA - Via Paleocapa 10 r.

Per la pubblicità sul RADIOcorriere volgersi alla SIPRA Via Arsenale, 33 - TORINO telefoni 41-172 - 52-521

Pubblicazione autorizzata dal A.P.B. - N° P 332 — Spedizione in abbonamento postale II Gruppo — Pubblicità S.I.P.R.A. - Via Arsenale 33 - Torino - Telef. 52-521

Direttore Responsabile: ENRICO CARRARA — Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale 21 - Telef. 41-172 — S.a.T. - Corso Valdocco 2 - Torino